ITS ECOLOGIA

VENERDÌ 28 LUGLIO 2023

IL PICCOLO

neweco chimica e ambiente
www.newecots.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N° 176 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 30728

GNN GEDI NEWS NETWORK

L'AGGRESSIONE ALL'UCRAINA

Putin e la guerra del grano «Lo daremo gratis all'Africa»

AGLIASTRO / PAG.13

LA TRAGEDIA IN INDIA

Precipita sull'Himalaya Muore una climber di 20 anni

WALLISH / PAG. 15

GOVERNO

DIPLOMAZIA GASPARETTO / PAG.6

Meloni vola alla Casa Bianca Kiev e Pechino in primo piano

Meloni ricevuta da Biden

Sì ai 137 milioni per Porto vecchio

COLONI / ALLE PAG. 4 E 21

FOTO LASORTE

GIUSTIZIA

FINZI / PAG.7

Mattarella al Parlamento «Politici e pm si rispettino»

Sergio Mattarella

Tavolo Wärtsilä a Roma Le speranze degli operai

Lunedì vertice al Mimit dopo la lettera di Mitsubishi e Ansaldo. «Forse questa sarà la volta buona»

Le due e mezza del pomeriggio. Il cambio del turno. «Il futuro possibile», lo definisce un operaio entrando nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra. Il futuro di chi dopo una vita a sudare sui motori si azzarda a «sperare la giustizia di una vita normale, la dignità di un lavoro», dice timbrando il cartellino. La vertenza Wärtsilä è alla svolta. Mitsubishi ha inviato al gruppo di Helsinki la lettera che si attendeva da tempo. La manifestazione di interesse a doppia firma vede la multinazionale giapponese affiancata dalla genovese Ansaldo Energia, società controllata da Cassa depositi e prestiti. E la notizia di giornata è che dal Mimit è partita la convocazione di un incontro in videoconferenza per le 10 di lunedì 31 luglio. **CODAGNONE E BALLICO** / A PAG.2 E 3

Shakespeare a Miramare

GELSI / A PAG. 26

LA VIABILITÀ

SARTI / PAG.23

Tombino rotto in galleria Foraggi Disagi al traffico e mini incidente

LA LETTERA

TONERO / PAG.25

«Noi ex lavoratori di Zazzeron rimasti per mesi senza stipendio»

ETICA MINIMA

LE IDEE ROVATTI / A PAG. 19

L'individualismo come rifugio nella speranza di stare meglio

CULTURE

Quarantotti Gambini Il suo cinema segreto

GREGORI / ALLE PAG. 30 E 31

CULTURE

L'amore secondo Massini e Barbarossa

DEL SAL / A PAG. 31

La vertenza

MARCO VAGLIERI

Attenti all'indotto

Marco Vaglieri lavora come magazziniere dal 2006. Il suo reparto è fermo da settimane, «mi pesa: vorrei sentirmi utile». L'operaio si confessa «fiducioso, poco, devo esserlo: dopo un anno avere speranza non è semplice, ma è l'unica cosa che ci rimane ora». Il suo pensiero è per i colleghi operai, per chi ha famiglia, per i tanti lavoratori dell'indotto «di cui si parla troppo poco: che anche per loro ci sia speranza».

DAVIDE GLAVINA

I sacrifici

Davide Glavina è addetto al reparto qualità dal 2005. Ha due figli piccoli, la sua compagna è disoccupata. L'ultimo anno «l'ho vissuto con sentimenti contrastanti: Wärtsilä ci ha deluso un sacco di volte, noi abbiamo fatto tanti sacrifici per farla crescere». Davide è «sollevato» dall'ipotesi Mitsubishi: l'idrogeno «è un tema attuale, l'azienda è grande, promette bene. Ora confido nelle istituzioni e nei sindacati».

GIUSEPPE CIANNARELLA

L'unico stipendio

Giuseppe Ciannarella è addetto al reparto pressatura dal 2022. Il suo è l'unico stipendio a casa: sua moglie non ha reddito, in famiglia c'è anche una persona invalida di cui occuparsi. «Se questa non va bene, mi tocca cerca un altro lavoro, in un'altra città». La notizia di Mitsubishi «per la prima volta mi dà speranza dopo un anno di incertezza e paura». Di Wärtsilä – chiude Ciannarella – «non mi fido più: spero solo non si tirino indietro».

LE IMMAGINI

Dall'inizio della crisi allo spiraglio

Tre immagini indicative della vertenza: a sinistra, lavoratori fuori dallo stabilimento il 14 luglio 2022, giorno dell'annuncio dello stop alla produzione; in alto, motori caricati sulle navi; a destra, assemblea fuori dai cancelli in maggio, quando la crisi sembrava destinata ad avvitarsi.

Wärtsilä, lunedì si torna al tavolo del ministero La speranza degli operai

Il Mimit ha invitato azienda e parti sociali alla riunione in videoconferenza
In fabbrica la lettera di Mitsubishi e Ansaldo fa rispuntare un po' di ottimismo

Francesco Codagnone

Le due e mezza del pomeriggio. Il cambio del turno. «Il futuro possibile», lo definisce un operaio entrando nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra. Il futuro di chi dopo una vita a sudare sui motori si azzarda a «sperare la giustizia di una vita normale, la dignità di un lavoro», dice timbrando il cartellino. La vertenza Wärtsilä è alla svolta. Mitsubishi ha inviato al gruppo di Helsinki la lettera che si attendeva da tempo. La manifestazione di interesse a doppia firma vede la multinazionale giapponese affiancata dalla genovese Ansaldo Energia, società controllata da Cassa depositi e prestiti. E la notizia di giornata è che dal ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) è partita la convocazione di un incontro in videoconferenza - invitati i rappresentanti dell'azienda e delle parti sociali - per le 10 di lunedì 31 luglio.

Così, fuori dello stabilimento per la prima volta in un anno si sentono le parole «futuro», «possibile», cauta «speranza». Nel piazzale sventolano le bandiere delle sigle sindacali Cgil, Cisl e Uilm: stanno lì dallo sciopero nazionale del comparto metalmeccanico, tre settimane fa. In parte impigliate nei cancelli, dopo il maltempo dei giorni passati. Roberto Pizzin si arrampica per sistemarle: «Chissà quanto ci toccherà tenerle qui». Pizzin, Rsu della Fim Cisl, lavora in Wärtsilä da 18 anni. La speranza, dopo un anno di crisi e mesi di incertezze, è ora che «quest'opportunità si concretizzi in tempi brevi».

Denis Millo lascia l'auto fuori dallo stabilimento. Il suo sarà un lungo turno di otto ore, fino a tarda sera. «È una notizia bella» dice cauto, fermo sul cancello. Cerca le parole, senza sbilanciarsi. Millo è addetto in sala montaggio, reparto ormai fermo. L'ultimo motore una decina di giorni fa, «dopo vent'anni a faticare: non c'è rimasto neanche quello». Nell'ultimo anno «se ne sono sentite di cotte e di crude: impegni mai mantenuti, promesse spezzate» nei tavoli romani. L'operaio fa per timbrare il cartellino, indugia un attimo con «i piedi per terra»: «Il bicchiere lo vedo mezzo vuoto, prima di tutto questo io non ero così».

La sbarra dello stabilimento si alza e si abbassa. Andrea Macor cammina lungo il marciapiede assolato. È addetto al collaudo motori da una quindicina d'anni, «troppo giovane per andare in pensione, troppo vecchio per fare qualsiasi altra cosa». L'operaio leggeva il giornale poco prima di salire in macchina. Lo ha lasciato a metà, «ne so poco: ci toccherà aspettare. È un anno che aspettiamo, dentro siamo stufi: di sapere e non sapere, di aspettare, di illuderci». L'operaio fa per superare il cancello: «Io ci spero, ma non voglio rimanerci male anche stavolta».

Nel piazzale c'è chi discute la notizia della lettera, in molti scelgono di non parlarne. «Dietro di noi ci sono famiglie, il mutuo, la salute, le fragilità», dice Giuseppe Ciannarella, addetto nel reparto pressatura. Il lavoro di oltre vent'anni. L'operaio va verso la macchina: a casa lo aspetta sua moglie, rimasta senza reddito, e una persona invalida a carico. La fabbrica «era la possibilità di prendersi cura di loro». L'interesse dei giapponesi letto sui giornali, è «il primo momento, da un anno, in cui sento di avere speranza: non dormivo più la notte». Il passo di Mitsubishi segna l'interesse in una conversione dello stabilimento alla realizzazione di elettrolizzatori e di turbine capaci di usare l'idrogeno per produrre energia. La cordata vedrà probabilmente anche la start-up H2Energy, fin da principio coinvolta nell'interesse per il sito. In una nota, il segretario nazionale di Ugl Metalmeccanici Antonio Spera, e il segretario confederale Ugl Adelmo Barbarossa, auspicano che «quanto prima si entri nel merito della manifestazione d'interesse, al fine di comprendere le reali intenzioni»: «è fondamentale che la soluzione preveda continuità industriale e garanzia occupazionale».

Marco Vaglieri è magazziniere, da settimane lavora «a spizzico magnifico», dice scrollando le spalle: il suo re-

L'INCONTRO ONLINE

«Un punto fermo sul doppio binario della pausa estiva»

Il tavolo del 31 luglio? I tempi sono ravvicinati e lasciano sperare in un percorso spedito. Il segretario provinciale Uilm Antonio Rodà ritiene che la riunione online possa dare una cadenza, fissare un punto - rilevante - prima della pausa estiva. «Ritengo che sarà ufficializzata la lettera e che saranno anticipati i contenuti della manifestazione di interesse», un punto fondamentale: il sindacato ha sempre detto che la partita degli ammortizzatori si può aprire solo quando si conosca la proposta industriale. «Nessuna politica dei due tempi», e l'auspicio che Wärtsilä si sieda al tavolo: e in questo, chiude Rodà, «Roma deve avere un ruolo fondamentale».

La vertenza

«Forse questa sarà la volta buona. I finlandesi si mettano la mano sul cuore e facciano le cose per bene»

«Dopo tanti mesi siamo stanchi di aspettare e di illuderci. Non vogliamo rimanerci male anche adesso»

«La famiglia, il mutuo, la salute: è il primo momento in cui non vedo tutto nero. Non riuscivo più a dormire la notte»

stro, sennò».

L'autobus della linea 23 arriva vuoto, senza passeggeri: l'autista aspetta qualche minuto, poi fa inversione e riparte verso la città. I lavoratori della mattina escono della fabbrica, le polo grigie. Davide Glavina lavora in Wärtsilä da diciotto anni, addetto al reparto qualità. Lo sguardo basso. È «stanco», dice, «ancora dopo un anno» di parlarne con chi lo interpella: «È importante però, lo so». A casa lo aspettano un figlio di sei anni e uno di quattordici mesi. «È nato prima che iniziasse tutto questo, quando ancora si facevano progetti». La sua compagna è disoccupata, «col bambino piccolo fa fatica a trovare qualcosa». Il suo stipendio da operaio, al momento, è l'unico per mettere il pane in tavola. Davide leggeva di Mitsubishi la sera prima, cerca online «turbine d'idrogeno»: «Se ne parla tanto, sembra una cosa importante, forse sarà la volta buona». È «faticoso» da dire, ma «spero che i finlandesi si mettano una mano sul cuore e facciano le cose per bene, almeno stavolta». «Il futuro possibile, forse almeno il nostro: imparerò a fare anche questo» dice Gabriele Ivis entrando nello stabilimento. L'operaio è addetto al montaggio, il suo reparto è fermo da sei, sette mesi. Il «futuro possibile», dice timbrando il cartellino, di chi dopo vent'anni a sudare sui motori vorrebbe indietro almeno «la giustizia di una vita normale, la dignità di fare qualcosa, qualsiasi cosa». —

parto, come molti altri, è ormai fermo da tempo. Il suo turno, otto ore, lo passerà facendo poco o niente. L'operaio ci pensa un po' su. «È stata dura» quest'anno, «non è facile da spiegare e da capire: mezza riga per email, dalla sera alla mattina» e nient'altro. «È stata dura», ancora, «avere speranza fa paura, ma cosa ci rimane?». Vaglieri esce dalla fabbrica, si ferma nel parcheggio assieme agli altri operai: «Lo spero per loro, io grazie al cielo una famiglia non ce l'ho. Era un disa-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GABRIELE IVIS

Spalle al muro

Gabriele Ivis lavora nel reparto montaggio dal 2005. La produzione è quasi azzerata, e il suo reparto è fermo da mesi. L'operaio guarda all'idrogeno come un «futuro possibile, mi incuriosisce: sembra una novità grande, imparerò». Dopo un anno «difficilissimo», oggi – dice Ivis – «è la prima volta che sentiamo di avere tra le mani qualcosa di concreto» e i finlandesi «hanno le spalle al muro: se non questa soluzione, che cosa ci rimane?».

ANDREA MACOR

Nero su bianco

Andrea Macor è operaio in sala prove, addetto al collaudo motori dal 2007. «Mi manca tanto per la pensione, ma so che ormai sono fuori da qualsiasi ipotesi lavorativa». Dell'interesse di Mitsubishi «so poco, ma la voce gira da tempo: almeno adesso è nero su bianco». L'operaio ammette di sperarci «con cautela», ma «la verità è che lì in fabbrica dentro siamo stufi di aspettare, sperare e rimanerci ogni volta male».

DENIS MILLO

Le certezze

Denis Millo lavora in sala montaggio dal 2003. Nell'ultimo anno «se ne sono sentite di cotte e di crude», dice. E in questi ultimi mesi, «tante promesse mai mantenute»: la Christof si volatizza, la Rheinmetall non entra in corsa, la Imr Industries che si defila in modo «surreale». L'operaio rimane «cautamente ottimista»: l'interesse di Mitsubishi «è una buona notizia, ma prima di esultare vorrei che fosse tutto certo».

Dal segretario generale Uil parole positive ma prudenti: «L'auspicio è che Helsinki sia disponibile a collaborare senza pregiudiziali»

Bombardieri: «Ci sono tutte le condizioni per gestire un progetto di spessore tecnologico»

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

«Da decenni manca una politica industriale nazionale degna di questo nome». Prima di entrare nel merito delle ultime novità sulla vertenza Wärtsilä, il segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri analizza il tema generale. Sollecita l'individuazione di «asset strategici, quelli dal cui sviluppo dipende la qualità della crescita di un territorio» e spiega che è su di essi che si dovrà «puntare e investire, favorendo sinergie e aggregazioni. Ci sono settori industriali destinati a fare da traino per l'intero tessuto produttivo – prosegue –, settori dall'alto valore aggiunto, dall'elevato livello innovativo e tecnologico. Ma anche le tradizionali attività produttive, che hanno segnato la storia italiana, innovate nei processi e nei prodotti, possono fare la differenza tra un Paese che cresce e uno che regredisce. Alla politica chiediamo che sostegno e incentivi siano condizionati al rispetto e all'applicazione dei contratti, della sicurezza e delle norme».

Segretario Bombardieri, come giudica l'interessamento di Mitsubishi?

«Un soggetto credibile e solido, con caratteristiche che corrispondono alle nostre richieste. Abbiamo da sempre caldeggiato una soluzione che potesse garantire stabilità e prospettive del sito produttivo: se tutto fosse confermato, si tratterebbe di un fatto positivo».

Quale ruolo potrà avere il pubblico con Ansaldo Energia?

«La presenza di Ansaldo significa anche un coinvolgimento dello Stato in quello che potrebbe diventare un progetto per la creazione di una filiera strategica nazionale. Ansaldo produce turbine a gas. Sarebbe molto interessante, dunque, se si mettessero insieme le esperienze anche di altri Stati vicini per la realizzazione di una vera e propria "valle dell'idrogeno". Potrebbero esserci i presupposti per l'attuazione di un progetto forte di natura industriale e per lo sviluppo non solo del Friuli Venezia Giulia, ma del Paese».

Svolta reale o teme, come già in passato, il nulla di fatto?

«A differenza di precedenti proposte, questa potrebbe essere davvero una svolta. Il condizionale è d'obbligo: occorre capire, intanto, se si arriverà a un'offerta vincolante e, poi, quale sarà l'atteggiamento di Wärtsilä. Bisogna verificare i reali contenuti dell'offerta e del piano industriale, che deve garantire i livelli occupazionali e piena valorizzazione dei lavoratori nel futuro progetto industriale. È necessario dunque che il ministero interessato proceda nel più breve tempo possibile a una convocazione dei soggetti coinvolti».

Come si aspetta reagirà Wärtsilä?

«Non sempre il comportamento dell'azienda è stato ispirato a buone relazioni sindacali. Auspichiamo sia disponibile, senza pregiudiziali, a collaborare per portare a compimento questo percorso di rilancio».

PIERPAOLO BOMBARDIERI
È IL SEGRETARIO GENERALE DELLA UIL

«Vanno individuati asset strategici dal cui sviluppo dipende la qualità della crescita di un territorio»

Che tempistiche prevede?

«Difficile fare previsioni. Dipende anche dalla convocazione del ministero e dal merito del possibile accordo conclusivo. Noi pensiamo però che sia già trascorso troppo tempo e che lavoratrici e lavoratori abbiano diritto di conoscere, subito, quale sarà il loro futuro. La struttura territoriale e la categoria, sostenuti dalla Uil confederale, lavoreranno perché il tutto si concretizzi per l'inizio dell'autunno».

Può essere arrivato il momento di firmare la cassa integrazione?

«Intanto è fondamentale non ci siano azioni unilaterali da parte di Wärtsilä. Bisogna capire quali sono i tempi dell'operazione, molto dipende anche da come si muoverà il governo e soprattutto dalle garanzie per salvaguardia di tutti i posti di lavoro».

L'azione del sindacato?

«La Uil e la Uilm hanno già manifestato chiaramente la propria disponibilità a contribuire al processo di finalizzazione della proposta. Ovviamente, ci devono essere garanzie occupazionali e industriali chiare e di lungo respiro. Noi crediamo ci siano le condizioni per gestire un progetto di grande spessore tecnologico. Se questa nostra impressione sarà confermata al tavolo del confronto al ministero, allora la travagliata vicenda sarà destinata a un epilogo positivo. In caso contrario, faremo le nostre valutazioni». —

Regione

STEFANO BALLOCH

Kayak e rapaci

Un impegno della regione per sostenere chi va in kayak e canoa lungo i fiumi della regione e valorizzare gli spettacoli dei rapaci. L'ha chiesto ieri il consigliere di Fratelli d'Italia Stefano Balloch, convinto che le due attrazioni possano avere un importante ritorno in termini turistici. «Trasformare i nostri fiumi in luoghi fruibili per gli sportivi e investire sulle nostre capacità in materia di fauna e rapaci, può arricchire l'offerta di alta qualità del sistema Friuli Venezia Giulia».

GIULIA MASSOLINO

Bus e treni gratuiti

«Autobus e treni gratuiti in Fvg per dar gambe a un nuovo modello di mobilità». Lo ha chiesto la consigliera del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Giulia Massolino con un emendamento poi bocciato dalla maggioranza. In particolare Massolino proponeva di «destinare 50mila euro per uno studio di fattibilità per l'avvio di una sperimentazione per il Tpl gratuito, presi simbolicamente dai 60 milioni destinati ai bonus benzina».

DEBORA SERRACCHIANI

L'idrogeno

«Il presidente Fedriga verifichi subito in che misura impatta sul Fvg il definanziamento per la diffusione dell'idrogeno deciso dal Governo Meloni. Si sono create grandi aspettative» sui «Progetti bandiera delle Regioni per l'uso delle risorse del Pnrr, tra cui l'Hydrogen Valley tra Fvg Slovenia e Croazia». Così la deputata Pd Debora Serracchiani sulla proposta di revisione del Pnrr emersa a Roma. Dalla Regione si fa sapere che i piani relativi al Fvg non hanno a che fare con la revisione.

Da sinistra Anzil, Fedriga, Zilli e Roberti durante la votazione in aula degli articoli dell'assestamento di bilancio

La difesa dell'ambiente conquista 105 milioni 25 per lavoro e ricerca

Nella notte il voto sull'assestamento di bilancio che vale oltre un miliardo
Ad infiammare l'aula la classificazione del padel: sport emergente o minore?

Elisa Coloni

Risorse pari a 105 milioni di euro per ambiente, energia e sviluppo sostenibile: è il tesoretto verde licenziato ieri da piazza Oberdan su proposta di Fabio Scoccimarro, il primo assessore a intervenire in mattinata, nel rush finale per l'approvazione della manovra, proseguito fino a notte. La manovra, giunta al suo terzo giorno, è partita proprio dalle tematiche green, snodandosi poi attraverso infrastrutture e trasporti, cultura e sport, lavoro, salute, autonomie locali, patrimonio, in un clima quasi completamente scondito di polemiche. L'Aula, presieduta da Mauro Bordin, si infiamma solo (e a più riprese) sul padel, le modalità per promuoverlo e la sua classificazione («sport minore? Emergente?»). Il tutto mentre fuori dal Palazzo va in scena la protesta degli "Esodati del Superbonus".

Tornando ai contenuti di una manovra record, da oltre un miliardo, che il governatore Massimiliano Fedriga ha definito «importantissima e con investimenti in settori strategici» («penso ai 110 milioni aggiuntivi per il sistema sanitario pubblico, ai 70 milioni per le grandi infrastrutture, a Porto Vecchio»), il dibattito si è aperto in mattinata su ambiente ed energia. «La costituzione di un sistema integrato per la prevenzione del rischio idrogeologico, i contributi agli enti pubblici per la realizzazione di impianti fotovoltaici, gli incentivi per la creazione di Comunità energetiche e il finanziamento per contenere il costo del carburante sono alcune delle misure previste, per un ammontare di 105 milioni, e denotano l'attenzione dell'Amministrazione verso la transizione ecologica e i cambiamenti climatici in atto», ha sottolineato Scoccimarro. Dei 105 milioni, 50 saranno investiti per limitare il rischio idrogeologico, 5 per opere di difesa del suolo, 2 per la costituzione delle aree verdi urbane e 9,5 saranno destinati all'Ausir per interventi su infrastrutture e impianti per il servizio idrico integrato, mentre i fondi per gli allacciamenti fognari vengono portati a 1,1 milioni. Tra le altre voci, i dragaggi e lo sconto carburante (ulteriori 5 milioni). Sconto carburante che non scalda affatto i cuori della Sinistra e dei civici, mentre i dem attaccano la maggioranza su un altro tema verde, il fotovoltaico: «Gli investimenti rimarranno un intervento affrontabile solo per chi ha le disponibilità economiche per anticipare le somme necessarie a installare un impianto», la critica di Andrea Carli (Pd), relatore di minoranza, che evidenzia che «i 100 milioni stanziati dalla Giunta si sono rivelati un buco nell'acqua e solo 30 milioni sono stati spesi perché la norma prevede l'anticipo delle somme».

> Fedriga: «Manovra impostatissima con investimenti strategici su vari fronti cruciali per il territorio regionale»

> L'opposizione ha attaccato sulla sanità: «si risolvano i nodi del personale e delle liste d'attesa». La replica di Riccardi

> La giornata di ieri ha visto anche la giunta stanziare 25 milioni per abbattere le rette degli asili e soddisfare le 6mila domande

Via libera anche ai 202 milioni per infrastrutture e trasporti, di competenza dell'assessore Cristina Amirante. Tra gli interventi, più di 20 milioni per la sistemazione di ponti di competenza di Fvg Strade, degli Enti di decentramento regionali e dei Comuni; altri 23,5 milioni vanno alla ciclabilità. Focus dell'assessore sull'edilizia scolastica, «con uno stanziamento di 12,5 milioni». Le risorse destinate alla cultura e allo sport su proposta del vicegovernatore Mario Anzil sono pari a quasi 26 milioni. Disco verde anche per gli oltre 25 milioni per il sistema della ricerca, della scuola e dell'università e a favore dell'occupazione, su proposta dell'assessore Alessia Rosolen, che tra l'altro ieri ha sottolineato che «con una dotazione di oltre 25,2 milioni la Regione darà copertura a tutte le 6.017 richieste ammesse per l'abbattimento delle rette per la frequenza dei servizi educativi della prima infanzia».

Ampio il dibattito sulla sanità, con il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo e il dem Francesco Russo che hanno incalzato sulla necessità di affrontare in modo immediato e incisivo il nodo della fuga dei sanitari verso il privato e dell'abbattimento delle liste d'attesa. Osservazioni cui l'assessore Riccardo Riccardi ha replicato che «mettere più soldi e chiedere più personale non basta più», ha detto Riccardo Riccardi, ricordando che «il Fvg spende meno di altre regioni per il privato accreditato» e che «serve una visione complessiva, che tenga conto di una sana alleanza tra pubblico e privato». —

main partner Fondazione CRTrieste

il Rossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Paolo Valerio

in collaborazione con GENERALI

LA STAGIONE 2023-24 DEL ROSSETTI

prosa & dintorni

dal 3 all'8 ottobre 2023
Sala Assicurazioni Generali

LA COSCIENZA DI ZENO

di **Italo Svevo**
regia di **Paolo Valerio**
con **Alessandro Haber**

dal 14 al 15 novembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

L'ISPETTORE GENERALE

di **Nikolaj Gogol**
regia di **Leo Muscato**
con **Rocco Papaleo**

dal 18 al 19 novembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

LE MEMORIE DI IVAN KARAMAZOV

dal romanzo di **Fëdor Dostoevskij**
regia di **Luca Micheletti** con **Umberto Orsini**

dal 23 al 26 novembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

BOOMERS

testi di **Marco Paolini** e **Michela Signori**
regia di **Marco Paolini**
con **Marco Paolini, Patrizia Laquidara**

dal 14 al 17 dicembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

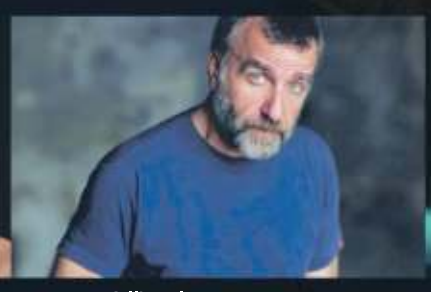
STORIA DI UNA CAPINERA

di **Giovanni Verga** regia di **Guglielmo Ferro**
con **Enrico Guarneri** e **Nadia De Luca**

domenica 7 gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

FRANCISCUS

IL FOLLE CHE PARLAVA AGLI UCCELLI
uno spettacolo di e con **Simone Cristicchi**



dall'11 al 14 gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

L'AVARO

di **Molière** regia di **Lugi Saravo**
con **Ugo Dighero** e **Mariangeles Torres**

dal 16 al 17 gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI

liberamente ispirato e tratto dagli scritti
di **Sigmund Freud** di e con **Stefano Massini**

dal 20 al 21 gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

DARWIN'S SMILE

scritto da **Isabella Rossellini**
regia di **Murielle Mayette-Holtz**
con **Isabella Rossellini**

dall'1 al 4 febbraio 2024
Sala Assicurazioni Generali

CYRANO DE BERGERAC

di **Edmond Rostand**
adattamento e regia di **Arturo Cirillo**
con **Arturo Cirillo, Rosario Giglio**

martedì 6 febbraio 2024
Sala Assicurazioni Generali

PARADISO XXXIII

di e con **Elio Germano** e **Teho Teardo**
drammaturgia **Elio Germano**

dal 15 al 18 febbraio 2024
Sala Assicurazioni Generali

GINGER & FRED

di **Federico Fellini, Tonino Guerra, Tullio Pinelli**
adattamento e regia di **Monica Guerritore**
con **Monica Guerritore, Claudio Casadio**

dal 19 al 20 febbraio 2024
Sala Assicurazioni Generali

I RAGAZZI IRRESISTIBILI

di **Neil Simon**
regia di **Massimo Popolizio**
con **Umberto Orsini** e **Franco Branciaroli**

dal 29 febbraio al 3 marzo 2024
Sala Assicurazioni Generali

LA LEZIONE

di **Ionesco** regia di **Antonio Calenda**
con **Nando Paone, Daniela Giovanetti**

dal 7 al 10 marzo 2024
Sala Assicurazioni Generali

ILIADE

IL GIOCO DEGLI DEI
uno spettacolo del **Quadrivio** con **Alessio Boni**,
Iaia Forte, Francesco Meoni, Marcello Prayer

dal 14 al 17 marzo 2024
Sala Assicurazioni Generali

UN CURIOSO ACCIDENTE

di **Carlo Goldoni**
regia di **Gabriele Lavia**
con **Gabriele Lavia** e **Federica Di Martino**

dal 19 al 20 marzo 2024
Sala Assicurazioni Generali

LA BUONA NOVELLA

di **Fabrizio De Andrè**
drammaturgia e regia di **Giorgio Gallione**
con **Neri Marcoré**

dal 23 al 24 marzo 2024
Sala Assicurazioni Generali

VICINI DI CASA

di **Cesc Gay**
regia di **Antonio Zavatteri**
con **Amanda Sandrelli, Gigio Alberti**

giovedì 4 aprile 2024
Sala Assicurazioni Generali

SALVEREMO IL MONDO PRIMA DELL'ALBA

uno spettacolo di **Carrozzeria Orfeo**
drammaturgia **Gabriele Di Luca**

sabato 6 aprile 2024
Sala Assicurazioni Generali

LA MADRE DI EVA

dal romanzo di **Silvia Ferreri** (NEO Edizioni)
adattamento e regia di **Stefania Rocca**
con **Stefania Rocca**

dall'11 al 14 aprile 2024
Sala Assicurazioni Generali

QUASI AMICI

dal film di **Eric Toledano** e **Olivier Nakache**
adattamento e regia di **Alberto Ferrari**
con **Massimo Ghini** e **Paolo Ruffini**

dal 18 al 21 aprile 2024
Sala Assicurazioni Generali

TUTTORIAL

GUIDA CONTROMANO ALLA CONTEMPORANEITÀ
uno spettacolo di e con gli **OBLIVION**

dal 2 al 5 maggio 2024
Sala Assicurazioni Generali

EZRA IN GABBIA

scritto e diretto da **Leonardo Petrillo**
liberamente tratto dagli scritti
e dalle dichiarazioni di **Ezra Pound**
con **Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini**

dal 9 al 12 maggio 2024
Sala Assicurazioni Generali

MAGNIFICA PRESENZA

uno spettacolo di **Ferzan Ozpetek**

scopri la stagione completa
e le informazioni sugli abbonamenti

www.ilrossetti.it

I temi del dibattito

Meloni vola alla Casa Bianca da Biden In primo piano la guerra e il nodo Cina

La premier: «Relazioni forti oltre il colore dei governi». Piena sintonia sul sostegno a Kiev: «L'Occidente è unito»

Silvia Gasparetto / WASHINGTON

Non lasciare più scoperta l'area del Mediterraneo. E quell'Africa che ha, invece, grande potenziale da sviluppare, non solo per fermare l'ondata sempre più impetuosa dei migranti. E come liberarsi dalla morsa del memorandum sulla via della Seta, perché i rapporti con Pechino sono sì «imprescindibili» ma altrettanto «pericolosi», si sottolinea negli Usa.

Sono due fondamentali temi trattati, insieme alla questione ucraina, nel corso dell'incontro tra Joe Biden e Giorgia Meloni alla Casa Bianca. I due leader si incontrano, finalmente, nello Studio Ovale. Oltre a ribadire gli ottimi rapporti tra Italia e Stati Uniti e a confermare l'impegno comune per Kiev, affrontano i dossier considerati «strategici» dall'una e dall'altra parte. «Le nostre relazioni sono storicamente forti, superano i governi e restano solide indipendentemente dal colore politico» ha detto la premier nello studio Ovale.

> Per gli Stati Uniti i rapporti con Pechino sono «imprescindibili» ma «pericolosi»

LE REAZIONI

La curiosità per la prima presidente del Consiglio italiana, donna e di destra, che mette piede alla Casa Bianca è alta. Anche la stampa americana chiede informazioni e dettagli sulla giovane leader italiana a capo dell'esecutivo più a destra della storia repubblicana, come sottolineano i media Usa. E lamenta – come accade spesso anche in Italia a dire il vero – l'assenza di una conferenza stampa. Durante il press briefing con la portavoce dell'amministrazione Karine Jean-Pierre una reporter ha chiesto se fosse stata una decisione degli Stati Uniti di non tenere la conferenza stampa «dal momento che la premier terrà un punto con la stampa italiana all'ambasciata di Washington». Jean-Pierre ha risposto di non essere stata coinvolta nell'organizzazione dell'incontro di cui si è occupato il Consiglio per la sicurezza nazionale guidato da Jake Sullivan.

Il caldo è soffocante e umido, come quello di Roma nei giorni scorsi. Anche Biden, come ha appena fatto il governo italiano, si appresta a varare un piano straordinario contro le condizioni estreme di questa estate.

L'AGENDA

Lo stato dei rapporti tra Italia e Usa è «incredibile», dice in mattinata la premier dopo aver incontrato a Capitol Hill rappresentanti del Senato e della Camera. Colloqui bipartisan, in cui Meloni ha illustrato l'attenzione e la strategia italiana per il Sud globale, con l'Africa al centro che sarà anche il leit motive del G7 a guida italiana.

Anche la sicurezza alimentare è tema che Meloni mette sul tavolo, nelle stesse ore in cui Vladimir Putin incontra i leader africani a San Pietroburgo per il summit Russia – Africa. «Con questa premier e la sua visione, il rapporto fra usa e Italia non può che rafforzarsi» la elogia lo speaker della Camera Kevin McCarthy. Lei sottolinea che il legame tra Roma e Washington è diventato ancora più stretto dopo l'aggressione russa all'Ucraina e incalzato a continuare a sostenere Kiev. «L'occidente è unito» per difendere «un mondo basato sulle regole», ha ripetuto. —

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il presidente degli Stati Uniti Joe Biden nel loro incontro alla Casa Bianca ANSA

Il braccio di ferro

Salario minimo, si va verso il rinvio I timori dei dem

Se ne parla dopo l'estate. E forse anche più là. Magari ad anno nuovo. La maggioranza ha preso tempo sul salario minimo, ma l'opposizione teme che si tratti di un modo per affossarlo. In Aula alla Camera il capogruppo di FdI Tommaso Foti ha chiesto che la discussione venga rinviata a fine settembre. Arturo Scotto del Pd ha però calcolato che si tratterà di uno slittamento a gennaio, visto che con l'avvio della «sessione di bilancio, non è possibile esaminare proposte che comportano nuovi oneri».

ACCORDO SULLE MODIFICHE AL PIANO

L'esecutivo "riscrive" il Pnrr Saltano 9 misure da 16 miliardi

ROMA

Il collegamento ferroviario Roma-Pescara esce dal Pnrr, ma escono anche due lotti della Palermo-Catania. E in generale vengono «definanziate» 9 misure per un ammontare complessivo di 15,9 miliardi.

È quanto previsto dalla proposta di modifica del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza armonizzato con il RepowerUe, approvata dalla cabina di regia, che Fitto presenterà alle Camere martedì prossimo, per essere formalmente recapitata alla Commissione Europea entro la fine di agosto.

Nel dettaglio le rimozioni riguardano interventi per la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (6 miliardi), progetti di rigenerazione urbana per 3,3 miliardi, piani urbani integrati per 2,5 miliardi, gestione del rischio di alluvione e del rischio drogeologico per 1,287 miliardi, idrogeno in settori hard-to-abate da un miliardo, servizi e infrastrutture sociali di comunità per 725 milioni, promozione di impianti innovativi (incluso offshore) per 675 milioni, valorizzazione dei beni confiscati alle mafie per 300 milioni, tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano per 110 milioni.

Nel complesso sono state modificate 144 misure su 349 per permettere al Pnrr di marciare più velocemente e centrare i prossimi target. Le polemiche si sono subito accese. «Abbiamo appreso oggi (ieri *ndr*) che si propone di spostare sul programma RePower EU 13 miliardi di euro di fondi Pnrr che erano stati assegnati ai Comuni, con l'impegno che altre fonti di finanziamento andranno trovate. È una notizia che ci colpisce molto. I Comuni chiedono garanzie» attacca il presidente dell'Anci Antonio Decaro.

Il governo, per voce del ministro Raffaele Fitto, assicura che le misure «definanziate» dal Pnrr saranno «salvaguardare attraverso la copertura con altre fonti di finanziamento». —

Il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto ANSA

I temi del dibattito

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ANSA

Un momento del discorso del capo dello Stato durante la tradizionale cerimonia del ventaglio al Quirinale ANSA

Mattarella al Parlamento «Non sovrapporsi ai pm»

Il monito del capo dello Stato: «Non esiste un contropotere giudiziario dell'Aula» Mentre sul Recovery invita maggioranza e opposizione a «mettersi alla stanga»

Fabrizio Finzi / ROMA

«Ciascuno faccia il proprio mestiere e cerchi di farlo bene. Auspico che questa stessa consapevolezza venga anzitutto avvertita da chi ha responsabilità istituzionali». Sergio Mattarella prende la Costituzione in mano – metaforicamente visto che la conosce a memoria – e la dispiega ai giornalisti radunati al Quirinale per la consueta consegna del ventaglio, una cerimonia nata nel lontano 1893 per fare un bilancio dell'anno con la stampa parlamentare. Ma è il classico messaggio a «nuora perché suocera intenda» visto che il presidente della Repubblica ha sentito l'esigenza di rimettere alcune caselle istituzionali al loro posto. E lo fa con la consueta attenzione lessicale che questa volta non riesce a celare la durezza dei suoi richiami.

L'INTERVENTO

Così parte subito forte: «C'è l'esigenza ineludibile che i vari organismi rispettino i confini delle proprie competenze e che, a livello istituzionale, ciascun potere dello Stato rispetti l'ambito di attribuzioni affidate agli altri poteri». Il rischio di una serie di sconfinamenti gli è evidente da tempo ma prima della pausa estiva sente l'esigenza di elencarli. Il primo sono le Commissioni d'inchiesta parlamentari e il pensiero va subito a quella sul Covid che di fatto indaga sull'azione di due ex presidenti del Consiglio e sugli atti approvati dallo stesso Parlamento. Nella legge che istituisce la Commissione si esplica peraltro la volontà di verificare la costituzionalità degli atti di governo adottati durante la pandemia: «iniziative di inchieste con cui si intende sovrapporre attività del Parlamento ai giudizi della magistratura si collocano al di fuori del recinto della Costituzione e non possono essere praticate. Non esiste – sottolinea il presidente – un contropotere giudiziario del Parlamento, usato parallelamente o, peggio, in conflitto con l'azione della magistratura. Così come non sono le Camere a poter verificare, valutare, giudicare se norme di legge – che il Parlamento stesso ha approvato – siano o meno conformi alla Costituzione, perché questo compito è riservato, dall'art. 134, in maniera esclusiva, alla Corte Costituzionale».

«Non può esistere una giustizia costituzionale politica», è la sintesi del ragionamento. E di rimbalzo il capo dello Stato passa ai rapporti tesissimi tra toghe e governo: c'è «la necessità che la magistratura sia consapevole di esser chiamata – in piena autonomia e indipendenza – a operare e a giudicare secondo le norme di legge» ma sempre non dimenticando «che le leggi le elabora e le delibera il Parlamento, perché soltanto al Parlamento – nella sua sovranità legislativa – è riservato questo compito dalla Costituzione».

E il pensiero corre al disegno di legge Nordio sulla riforma della Giustizia. Ma ce n'è per tutti e Mattarella non nasconde la sua preoccupazione sui ritardi sul Pnrr, chiamando il governo a non perdere ritmo e l'opposizione alla responsabilità: «non si tratta di una questione del Governo, di questo o dei due governi precedenti, ma dell'Italia. L'invito a mettersi alla stanga è rivolto a tutti: quale che sia il livello istituzionale, quale che sia il ruolo politico, di maggioranza o di opposizione». Più morbide, per il governo, le parole del presidente sul tema dei migranti: Mattarella ha riconosciuto l'importanza dell'evento promosso da Chigi domenica scorsa.

L'EMERGENZA

Chiuse invece con una certa ironia le polemiche sul sapore negazionista di certi ambienti della destra sui cambiamenti climatici: «tante discussioni sulla fondatezza dei rischi, sul livello dell'allarme appaiono sorprendenti. Occorre assumere la piena consapevolezza che siamo in ritardo». Infine la libertà di stampa, tema caro al presidente e al quale ha dedicato l'apertura del suo discorso, anche qui stigmatizzando le invasioni di campo: «è compito dei giornalisti essere certificatori della corrispondenza tra i fatti e la loro rappresentazione. L'autenticità dell'informazione è affidata, dalle leggi, alla professionalità e alla deontologia di ciascun giornalista. Sarebbe fuorviante – e contraddittorio con le stesse disposizioni costituzionali – immaginare che organismi terzi possano ricevere incarico di certificatori della liceità dei flussi informativi». —

IL CASO SAVIANO

Soldi prende le distanze «Riflettere sullo stop»

ROMA

Nel giorno in cui viene ricevuto al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il vertice Rai si divide sulla decisione di fermare Insider, il programma di Roberto Saviano atteso su Rai3 a novembre, annunciata dall'Ad Roberto Sergio dopo le polemiche per le affermazioni dello scrittore sul vicepremier Matteo Salvini. La presidente Marinella Soldi si smarca e chiede «un supplemento di riflessione interna»: nessuna valutazione politica, premette, ma il tentativo di cercare, «in tempi idonei, una soluzione gestionale nell'interesse degli utenti e dell'azienda, tenendo conto, tra l'altro, che si tratta di un programma già registrato». L'Ad «ha autonomia decisionale sulla gestione aziendale e sui programmi», premette Soldi, che tuttavia, in nome del suo «ruolo di garanzia», punta a cercare un «approccio costruttivo». Di qui l'intervento sulla vicenda Saviano, a giudizio della presidente diversa dal caso Facci, «per quel che ciascuno ha detto e per le tipologie di programma. La trasmissione Insider – faccia a faccia con il crimine condotta da Roberto Saviano è un prodotto nello spirito del servizio pubblico, parla di mafia e di legalità, ha avuto un primo ciclo di successo, con un gradimento del pubblico superiore alla media degli approfondimenti Rai».

Contro l'intervento di Soldi si schiera la maggioranza. «Questa grave invasione di campo pubblica è incoerente con il ruolo di garanzia proprio della presidente che ora dovrà scegliere se stare con l'azienda o rappresentare una bandiera che la schiera dal punto di vista politico», attaccano i componenti della Lega in Vigilanza. —

L'EMERGENZA

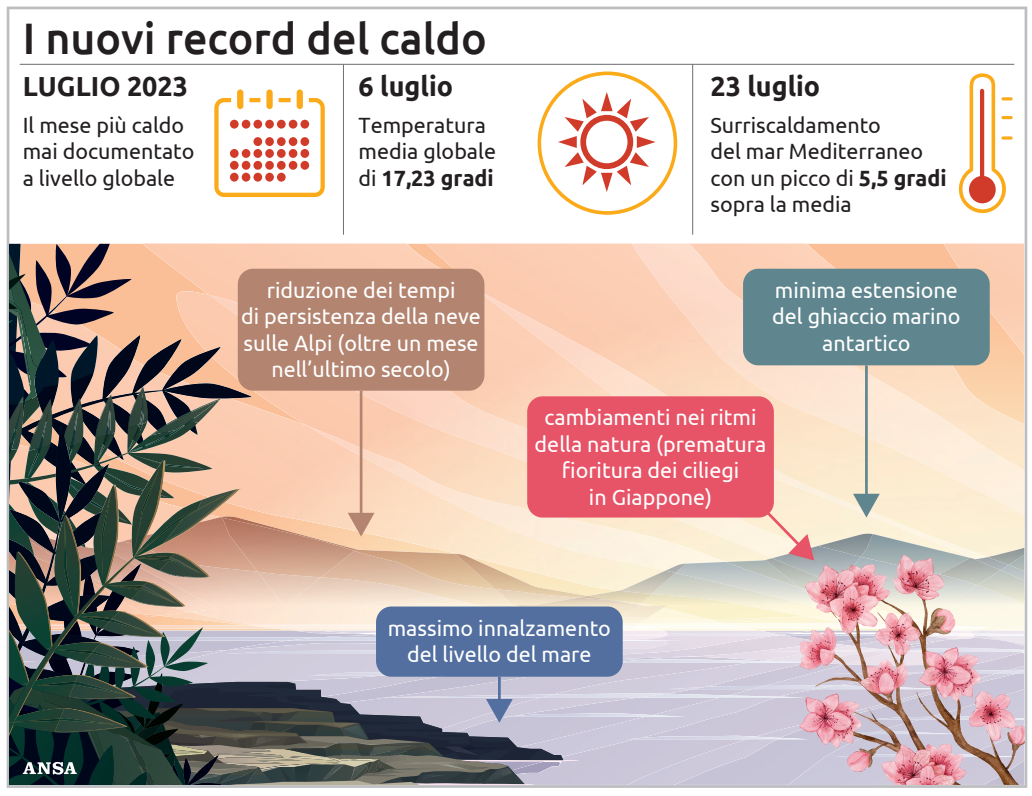
Il richiamo del Colle sul climate change «Stop alle discussioni, siamo in ritardo»

Il Capo dello Stato invita a prendere «consapevolezza». Musumeci: «Capire perché milioni assegnati non sono stati spesi»

Lorenzo Attianese / ROMA

«Recuperare i ritardi sul fronte dei cambiamenti climatici che stanno investendo l'Italia». Dopo i giorni catastrofici che hanno colpito il Paese, con violente tempeste al Nord e temperature record al Sud dove ancora imperversano gli incendi, l'imperativo di un piano d'azione si fa sempre più pressante nel governo e non solo. Anche se rispetto ai giorni precedenti la situazione sembra migliorare, le fiamme continuano in Puglia e Sardegna. In 48 ore sono stati una sessantina i soccorsi aerei per lo spegnimento degli incendi mentre negli ultimi giorni i vigili del fuoco hanno effettuato quasi seimila interventi: 3. 232 al Sud per i roghi e 2. 400 nelle regioni del Nord.

In Salento, le fiamme hanno aggredito una pineta, i bagnanti sono scappati dai lidi



Uno dei roghi che hanno contraddistinto il mese di luglio ANSA

LE PAROLE DI MATTARELLA

Lo stesso presidente della Repubblica Sergio Mattarella è nuovamente intervenuto sulle calamità. «Le terribili immagini» delle catastrofi che hanno colpito varie regioni italiane, «legate alle conseguenze del cambiamento climatico», sono tali che «tante discussioni» sulle loro cause «appaiono sorprendenti. Occorre avere la consapevolezza che siamo in ritardo», avverte. Del resto il ministro per la Protezione civile, Nello Musumeci, nella sua informativa urgente alla Camera cita numeri mai visti: «Nel Meridione abbiamo registrato ondate di calore di assoluta eccezionalità sia nell'intensità sia nella persistenza, con temperature oltre i 40 gradi e con punte fino ai 46 e i 48, valori superiori ad ogni precedente record storico», ricorda, sottolineando che, «al netto di ogni sciocco negazionismo, bisogna prendere atto che questa nazione fragile e vulnerabile necessita di una cura per essere in condizione di affrontare eventi che sarebbe errato considerare eccezionali». Poi arriva una riflessione: «Bisogna capire perché centinaia di milioni che risultano assegnati dal computer alla messa in sicurezza del territorio non siano stati ancora utilizzati».

La situazione in Sicilia

Fiamme domate L'assessora invita i turisti

In Sicilia è calata la temperatura, si contano pochi interventi rispetto ai giorni scorsi per spegnere le fiamme nel Messinese e nel Palermitano, mentre è tenuta sotto osservazione la discarica di Bellolampo dove continuano a bruciare i rifiuti. L'assessora regionale al Turismo Elvira Amata parla di «emergenza superata» e afferma che «le vacanze per i turisti possono continuare in sicurezza».

IL NUOVO PIANO

Il nuovo piano del governo per far fronte alla tropicalizzazione del Paese potrebbe essere pronto nella prima metà del 2024 e prevede una «rilettura» del territorio con interventi mirati, a partire dalla realizzazione di nuove dighe, fino alla riduzione degli sprechi idrici e la riqualificazione dei corsi d'acqua. Intanto Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia – reduci da giorni di temporali, grandine e vento forte – hanno cominciato a fare la conta dei danni in vista della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale la prossima settimana, quando con ordinanze di protezione civile si provvederà agli interventi, tra cui misure economiche di immediato sostegno e interventi strutturali.

L'altra metà dell'Italia intanto è ancora alle prese con il fuoco. In Puglia, sulla costa del Salento, a Torre Mozza, le fiamme fuori controllo hanno aggredito una pineta tanto da indurre ad evacuare le strutture ricettive mentre i bagnanti sono stati fatti allontanare velocemente dai lidi.

Nel Nuorese, invece, proseguono i focolai sulla costa ogliastrina, arrivati a minacciare le case e anche un campeggio. «Mancano canadair, l'Europa deve dotarsi di una flotta degna di questo nome»: è l'appello che il ministro Musumeci lancia da giorni, consapevole che il problema non potrà risolversi certo in questi mesi («compreremo e produrremo Canadair, speriamo di trovare una o più aziende, ma ci vorranno 4 o 5 anni», dice). E serve prendere sul serio il fattore prevenzione. Elogiando le esercitazioni della Protezione civile che si svolgono già abitualmente in numerosi territori del Paese, il ministro per la Protezione civile Musumeci sostiene che in alcuni casi gli «è sembrato di assistere a esercitazioni in cui si partecipa con un senso di svago, come se per molti si trattasse quasi una sagra, nessuno prende sul serio la cosa». —

IL RECORD E L'APPELLO DEGLI SCIENZIATI

Luglio il mese più caldo L'appello di Guterres «Un'era di ebollizione»

ROMA

Arriva nel luglio più caldo mai registrato l'appello ai media di quasi cento scienziati italiani, fra i quali il Nobel Giorgio Parisi, perché parlino della crisi climatica e delle sue possibili soluzioni in un momento in cui è ancora possibile trovarle. Nonostante le temperature degli ultimi giorni non siano più da bollino rosso e quasi ovunque siano rientrate nelle medie stagionali, a ricordare che il riscaldamento globale è sempre presente sono anche i dati dell'Unicef, secondo i quali il numero dei bambini europei esposti alle ondate di calore è destinato a diventare sempre maggiore: soltanto in Italia potrebbe aumentare dagli attuali 6,1 milioni a 8,7 milioni nel 2050. Quanto basta perché il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, parlando di «un'estate crudele», lanci un appello per un'immediata e radicale azione contro il cambiamento climatico, considerando che la Terra è passata dal riscaldamento ad «un'era di ebollizione globale». Ed anche il presidente americano Joe Biden, annunciando nuove misure per combattere il caldo, ha parlato del cambiamento climatico come di «una minaccia esistenziale».

Un terreno inaridito ANSA

Sono state sufficienti tre settimane per definire il luglio che sta per concludersi il più caldo mai registrato. Lo indicano sia il programma Copernicus di Agenzia Spaziale Europea e Commissione Ue, sia la World Meteorological Organization delle Nazioni Unite. Al momento, nella prima e la terza settimana del mese la temperatura media globale ha temporaneamente superato la soglia di 1,5 gradi Celsius al di sopra del livello preindustriale (1850-1900) e che nei primi 23 giorni di luglio è stata di 16,95 gradi, oltre il record di 16,63 del luglio 2019. Il giorno più caldo è stato il 6 luglio 2023, con la temperatura media giornaliera della superficie a livello globale di 17,08 gradi, superando così il record di 16,80 gradi stabilito il 13 agosto 2016. —

LA PREVISIONE DEL SINDACO SALA

Appello ai cittadini: «Pazienza, entro agosto Milano alla normalità»

MILANO

Più di un mese di tempo per tornare alla normalità dopo i danni che l'ondata di maltempo ha provocato. Tanto ci metterà Milano a risollevarsi, dopo il nubifragio che l'ha colpita lunedì notte, secondo una stima del sindaco, Giuseppe Sala, convinto che non sia ancora il momento di fare la conta dei danni. Martedì il sindaco convocherà un incontro con tutte le forze che stanno lavorando sul campo dopo il maltempo con l'obiettivo di avere un piano che riporti la città alla normalità si spera entro fine agosto. «Voglio avere sul tavolo un piano che ci porterà ad una situazione spero normalizzata entro fine agosto – ha spiegato –. Chiedo ai cittadini di comprendere che non si può in un attimo ripristinare la situazione». Al momento la priorità è ancora quella di liberare le strade dai rami e dagli alberi caduti per far riprendere appieno il servizio dei mezzi del trasporto pubblico e poi ci sarà un lavoro da svolgere ad agosto per liberare i parchi cittadini che sono ancora chiusi per gli alberi pericolanti. Dall'inizio dell'emergenza in città, come spiegato dal Comune, ci sono stati fino ad ora 1.466 interventi e oltre 700 sono stati quelli risolti che riguardano soprattutto le grandi alberature. Sono diverse le strade che sono state liberate dai rami e dagli alberi, tra cui c'è lo snodo di piazza della Repubblica, a due passi dalla stazione Centrale. Ha già invece superato i 168 milioni di euro la stima dei danni provocata dal maltempo in Lombardia, come spiegato dall'assessore regionale alla Protezione Civile e Sicurezza, Romano La Russa. Il territorio che ha segnalato il numero più consistente di danni, che superano i 64 milioni di euro, è Mantova, sferzata da una violenta grandinata già una settimana fa. Seguono i territori della provincia di Varese con una stima parziale dei danni di oltre 52 milioni di euro, poi quelli di Brescia con 22 milioni di euro e Como con quasi 13 milioni. —

Strade liberate a Milano ANSA

Maltempo in Friuli Venezia Giulia

Non chiamatelo maltempo

Parla Mercalli: «Questa è crisi climatica ed è irreversibile» «Dal cibo alla casa, quattro consigli per fare la nostra parte»

DANIELA LAROCCA

Non chiamatelo maltempo. «Il maltempo c'è sempre stato e sempre ci sarà. Se invece ti cade in testa un pezzo di ghiaccio tanto grande da spaccare il tetto, allora dobbiamo chiamarla con il suo nome: crisi climatica».

Non ci sono mezze parole, dubbi o favolette da raccontare per indorare la pillola. Luca Mercalli, divulgatore scientifico e meteorologo che sabato sarà ospite alle cantine di Ramuscello per l'inaugurazione del nuovo depuratore, arriva dritto al punto: il pianeta è malato. E non può guarire.

Professore, lei è tra i 96 scienziati che hanno firmato una lettera aperta dal titolo: "Non chiamatelo maltempo". Perché?

«La risposta è semplice: il maltempo ci porta alla mente un evento naturale, qualcosa che è capitato in passato e può ricapitare in futuro. Un temporale estivo, ad esempio. Ma qui siamo di fronte a ben altro, a un'accelerazione della crisi climatica amplificata dalle attività umane. Quello che facciamo, che produciamo e che consumiamo porta all'accentuarsi di fenomeni tanto violenti. Non è mica colpa di madre natura quello che è successo in Friuli, è colpa del nostro operato».

Anni di appelli e trattati: come siamo arrivati a questo punto?

«Quello dei cambiamenti climatici è un tema fondamentale per il futuro dell'umanità di cui siamo a conoscenza da almeno trent'anni con la firma della convenzione delle Nazioni Unite del 1992. Non è una novità o un tema per addetti ai lavori. Anche perché se un giorno piove e la casa è crivellata dalla grandine, la questione non riguarda mica solo scienziati o i meteorologi».

Pare però che il clima negli anni sia impazzito...

«No, il clima è malato e noi siamo parte di questa malattia. Il che è un bene perché vuol dire che possiamo fare ancora qualcosa. Non guarirlo, sia chiaro. Non si può porre rimedio alle nostre attività fatte in un certo modo per duecento anni. Certo, i combustibili fossili hanno avuto i loro vantaggi in passato ma ora dobbiamo guardare avanti e cambiare le cose».

LUCA MERCALLI
DIVULGATORE SCIENTIFICO
METEOROLOGO E NOTO VOLTO TV

«Il pianeta è malato e non può guarire. Ma è un bene perché indica un margine di intervento per limitare i danni»

A guardare da qui ai prossimi anni verrebbe da dire che non si può fare molto

«Serve tutto l'impegno, piccoli gesti e grandi decisioni della politica. Non solo italiane ed europee ma internazionali. Siamo di fronte a una crisi talmente grossa, talmente inedita e globale, che investe tutti. L'accordo di Parigi c'è ma serpeggia un'enorme spinta al disinteresse. "Non ci preoccupiamo, nascondiamo il problema, tanto è maltempo", diranno alcuni. E mentre aspettiamo, per non disturbare interessi economici e politici, la malattia peggiora. E presto avremo un nuovo record del chicco più grande in Europa (quello attuale è stato registrato ad Azzano Decimo, 19 cm di diametro)».

C'è modo per invertire la rotta?

«No, non si torna indietro. Proviamo a immaginare il pianeta come un comune paziente che va dal medico. Il dottore gli dice: "Guardi, se lei non si mette a dieta, rischia l'infarto". Ora il paziente ha davanti a sè due strade: posticipare la dieta al lunedì, cosa che poi non farà. O iniziare subito a cambiare regime. Sarà definitivamente salvo e sano in poco tempo? No. Ma meglio la febbre che un attacco di cuore».

Per mantenere la metafora, come lo curiamo questo pianeta malato?

«Essere consapevoli di cosa facciamo. Ogni italiano emette 7 mila chili di Co2 in un anno. Entro il 2050 dobbiamo arrivare a zero con la famosa "dieta". Va cambiato proprio il nostro stile di vita. Poi ovvio che i piccoli gesti si perdono se non vanno di pari passo con cambiamenti strutturali».

Consigli pratici?

«Io ne prevedo almeno quattro. Partiamo subito dalla nostra casa che è il posto in cui consumiamo più energia, per riscaldarla o raffreddarla. Provvediamo alla sua riqualificazione energetica, tripli vetri, cappotto, isolamento termico. Pannelli solari sul tetto ce li abbiamo? No? Mettiamoli. Abbattiamo così, in un colpo solo, il consumo del 90%. E anche la bolletta ringrazia. Ancora, come ci muoviamo? Meglio scegliere i mezzi pubblici - e qui deve intervenire anche la politica - o avere una macchina piccola che non inquini molto. Sì, il Suv ci piace da mostrare agli amici ma consuma. Io per esempio ho smesso di volare. Sostituisco l'aereo con il telelavoro e le vacanze le faccio vicino casa. E sabato in Friuli verrò con l'auto elettrica».

Gli ultimi due?

«Sono quelli più semplici e immediati: il cibo e cosa compriamo. Cosa mangio lo decido subito, già da stasera. Possiamo ridurre il consumo di carne (non dico eliminarla, poi tanto di cappello ai vegetariani), evitare di sprecare cibo, scegliere prodotti a Km0 e stagionali. E poi ultimo ma non per importanza cosa indossiamo, cosa compriamo e quanto lo facciamo durare. Vestiti, scarpe, elettronica: abbiamo davvero bisogno di cambiare e seguire la moda ogni due anni? Non siamo capaci di far durare le cose di più? Le mode sono fatte per consumare e produrre in un vortice continuo. Meno sprechiamo, meno consumiamo, meno calore produciamo».

Meno è meglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il campanile della chiesa di Mortegliano, luogo simbolo delle ferite inferte dal maltempo in regione

Maltempo in Friuli Venezia Giulia

L'intervento dei vigili del fuoco di Udine e Gorizia consente di ripristinare il sito chiuso al pubblico dopo i danni riportati lunedì

La Basilica di Aquileia ferita dalla grandine riapre oggi ai visitatori Vetrate in sicurezza

IL CASO

ELISA MICHELLUT

La Basilica di Aquileia riapre al pubblico dopo i danni subiti a causa dell'ondata di maltempo che, lunedì sera, aveva colpito pesantemente anche la Bassa friulana. Le forti raffiche di vento e la grandine avevano causato la rottura di tre vetrate lungo la fiancata dalla parte del campanile. I pezzi di vetro erano caduti all'interno della navata sinistra e pertanto, per motivi di sicurezza, lunedì era stato necessario chiudere l'accesso al pubblico. Fortunatamente i mosaici non avevano subito danni. Resta ancora interdetta ai visitatori soltanto l'area all'ingresso dell'edificio, sotto la bifora della facciata.

Per tutta la mattinata di ieri, i vigili del fuoco dei comandi di Udine e Gorizia, intervenuti con un'autoscala, hanno operato sul posto. «Abbiamo provveduto a mettere in sicurezza le vetrate danneggiate dal maltempo – spiega Valmore Venturini, responsabile della comunicazione del comando provinciale dei vigili del fuoco –. In particolare è stato installato un apposito telo di protezione, fornito dal Comune di Aquileia, proprio al fine di poter riaprire la Basilica». Il sindaco della città romana, Emanuele Zorino, conferma che la Basilica, a partire da oggi, sarà nuovamente aperta al pubblico. «Grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Udine e Gorizia – annuncia il primo cittadino – da domani (oggi, per chi legge) la Basilica sarà nuovamente fruibile da parte dei fedeli e dei tantissimi visitatori che in questi giorni stanno affollando la cittadina. Sono state rimosse le vetrate pericolanti e messe in sicurezza».

EMANUELE ZORINO
IL SINDACO DI AQUILEIA ELETTO NEL 2019

Resta ancora interdetta ai fedeli e ai visitatori la zona all'ingresso, quella proprio sotto la bifora della facciata

Il direttore Bellavite: «Ci scusiamo con i cittadini. I custodi cercheranno di alleviare i disagi»

Il direttore della Società per la conservazione della Basilica (SoCoBa), Andrea Bellavite, aggiunge: «Grazie al prezioso e competente intervento dei vigili del fuoco, la Basilica di Aquileia può riaprire i battenti, dopo la tempesta di lunedì sera. La SoCoBa desidera ringraziare, anche a nome del presidente, l'Arcivescovo Carlo Roberto Maria Redaelli, il sindaco Emanuele Zorino, il comandante e tutti i vigili del fuoco e anche il personale amministrativo per la tempestiva ed efficace collaborazione garantita durante l'emergenza».

Bellavite fa sapere che le vetrate danneggiate saranno a breve sostituite. Restano ancora interdette al pubblico, come detto, alcune aree, in particolare la zona all'ingresso, quella sotto la bifora della facciata, sempre per motivi di sicurezza. «Ci scusiamo con i visitatori e con i cittadini di Aquileia ma in particolare con le persone che hanno difficoltà di deambulazione – le parole del direttore –. I custodi cercheranno di alleviare tutti gli eventuali disagi che potrebbero rappresentarsi».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO A LIGNANO

Stende sopra l'auto un telo contro la grandine I vigili gli fanno la multa

Copre l'automobile con un telo per proteggerla dal maltempo e in particolare dalla grandine ma viene multato dagli agenti della polizia locale di Lignano Sabbiadoro per aver occultato anche la targa della macchina, che non era dunque visibile proprio a causa del telo. È successo a Luca Vissa, lo scorso 24 luglio, nel pomeriggio, mentre si trovava in vacanza a Lignano Sabbiadoro. Vissa aveva posteggiato la sua macchina in un parcheggio libero. «Alle 15.05 la polizia urbana di Lignano ha pensato bene di multarmi perché la targa dell'auto non era visibile, secondo i verbalizzanti "occultata" – scrive su Facebook –. Preciso che l'auto si trovava davanti alla casa dove sono in vacanza e che ho pagato la tassa di soggiorno regolarmente. Complimenti a chi comanda questi signori e a chi impartisce queste disposizioni dopo un'allerta meteo regionale gialla».

L'uomo, come detto, è stato multato per aver occultato la targa della sua vettura. Valore della sanzione 29,40 euro. Il sindaco di Lignano, Laura Giorgi, interpellata in merito all'accaduto, commenta: «Va detto prima di tutto che l'infrazione c'era, dal momento che la targa era coperta dal telo. Peraltro lo stesso telo, di un tessuto leggero e quindi ben poco protettivo contro una grandinata, copriva l'auto già nel pomeriggio, prima dell'inizio dell'allerta meteo». —

I pannelli fotovoltaici distrutti

Centinaia di metri quadrati di pannelli fotovoltaici andati distrutti in Friuli non solo sui tetti delle abitazioni ma anche sulle coperture delle aziende. La grandinata di lunedì, in pochi minuti, ha vanificato investimenti di migliaia di euro.

I ANNIVERSARIO

Paolina Melon

Sempre nei nostri cuori.

Figli e parenti

Trieste, 28 luglio 2023

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO IL NUMERO VERDE
800-700800
ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it

OTTICA INN

NUOVI ARRIVI

delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

OTTICA INN
CONCEPT STORE
20XIV

OTTICA INN
...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601
Via Conti 11 - Tel. 040 363604
Via Roma 3 - Tel. 040 376880
Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 5/A - Tel 0407600766
Viale XX Settembre 2 - Tel 040 371096

Maltempo nei Balcani

In Slovenia diecimila ettari di terreni agricoli devastati. Serbia, appello al governo per un aiuto agli agricoltori

Si contano i danni delle tempeste In Croazia giù un milione di alberi

Stefano Giantin / BELGRADO

Il bel tempo è tornato, le temperature sono nella norma per il periodo, il cielo è sereno. Ma nei Balcani si contano i danni delle tempeste. E il bilancio, per le economie e la natura, appare drammatico. Lo suggeriscono le notizie in arrivo dalla regione, in particolare quelle dalla Croazia, assieme a Slovenia e Serbia fra i Paesi più colpiti dalle "super-tempeste" dei giorni passati. In Croazia sarebbero più di un milione gli alberi abbattuti dal vento durante gli uragani. La stima è stata resa pubblica attraverso la Tv di Stato croata Hrt da Mladen Slunjski, un alto funzionario di Hrvastke Sume, il servizio forestale di Zagabria, che nelle giornate scorse ha tastato il polso nelle aree più colpite dal maltempo intervenendo per riparare i danni alle foreste, bonificandole con la rimozione dei tronchi.

Per la precisione, secondo stime che vengono aggiornate quotidianamente, il conto degli alberi abbattuti è salito a «un milione e 400mila metri cubi», ha informato Slunjski, specificando che i danni maggiori si sono registrati nell'area di Vinkovci, con 850mila metri cubi di alberi danneggiati, seguita da Zagabria, Pozega, Osijek, Gospic e Sinj.

LA DEVASTAZIONE
QUI E IN ALTO ALBERI CADUTI (DAL SITO DEL SERVIZIO FORESTALE CROATO)

La stima è stata fatta dal servizio forestale di Zagabria, che ha parlato di una perdita da 140 milioni di euro

Ma i metri cubi come misura forse non rendono l'idea. A chiarire l'enormità dei danni è stato così il nuovo presidente dell'amministrazione del Servizio forestale, Nediljko Dujić, il quale ha precisato che si parla di «oltre un milione di alberi» abbattuti dalle raffiche eccezionali di vento, con danni ai boschi stimati in almeno 140 milioni di euro. Serviranno almeno due anni per il risanamento delle foreste e dei parchi colpiti, ha anticipato Zagabria, mentre per la rimozione totale degli alberi caduti si lavorerà ancora fino alla fine della settimana in corso. Danni gravi sono segnalati anche in Serbia, con 500mila alberi caduti o danneggiati solo nell'area di Backa Palanka, fra le più colpite dal maltempo.

Ma non sono state solo le foreste a essere investite dalle tempeste, con danni enormi. In Slovenia, martoriata da temporali, grandine e vento, le più aggiornate stime parlano di diecimila ettari di terreni agricoli devastati, con un impatto particolarmente negativo su vigneti e frutteti, ma non solo. Servono immediati aiuti per gli agricoltori e misure legislative ad hoc per affrontare problemi simili in futuro, ha chiesto Roman Zveglić, presidente della Camera dell'Agricoltura e delle Foreste (Kgzs). Sulla stessa linea l'omologo croato del Kgzs, l'Hpk, che ha fatto appello alla ministra dell'Agricoltura Marija Vuckovic per sostegni urgenti al comparto. Comparto che ha subito danni gravissimi, soprattutto in Slavonia, con «alcuni terreni agricoli che arrivano al 100%» dei raccolti distrutti, ha spiegato il presidente dell'Hpk, Mladen Jakopovic.

Stesso drammatico bilancio e stesso allarme in Serbia, uno dei granai dei Balcani e dell'Europa orientale. Si può sicuramente parlare di «miliardi di dinari di danni», ossia svariate decine di milioni di euro, e lo Stato «deve trovare una soluzione», subito, per «aiutare i produttori, affinché non finiscano in bancarotta e non interrompano il lavoro», fondamentale per dare cibo al Paese e soldi alle casse pubbliche, ha ammonito l'economista Milan Prostran. Solo in merito ai frutteti si denunciano 25 milioni di euro di danni - una cifra considerevole per uno Stato non ricco e ancora fuori dalla Ue - concentrati soprattutto nell'area della Fruska Gora, non distante da Novi Sad, nella Serbia centrale. Ma disastri dalle "tempeste del secolo" sono segnalati anche in Bosnia, come pure in Romania e Bulgaria.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VERTICE

«Il Corridoio ottavo darà crescita e sviluppo»

Il Corridoio VIII «permetterà una fase di crescita e sviluppo economico e sono convinto anche a una migliore azione di contrasto al traffico di esseri umani lungo la rotta dei Balcani». Lo ha detto ieri il ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani nella conferenza stampa tenuta in occasione del vertice tra i ministri degli Esteri di Italia, Bulgaria, Macedonia del Nord e Albania dedicata al Corridoio VIII, a Brindisi. I quattro esponenti dei governi hanno concordato sul valore strategico del Corridoio VIII, inserito nella rete transeuropea dei trasporti, che punta a collegare il mare Adriatico e il Mar Nero con oltre 1500 chilometri di rete stradale e ferroviaria, sottolineando nelle conclusioni dell'incontro che «il suo completamento contribuirebbe significativamente alla crescita economica della regione e all'integrazione dei Balcani occidentali nel mercato unico dell'Ue» e che il Corridoio aumenterebbe «la mobilità militare nella regione nell'ambito di Nato e Ue».

I ministri hanno evidenziato poi i benefici che l'infrastruttura porterebbe sia alla società civile, sia al settore privato: «Riconoscendo l'adesione all'Ue come catalizzatore per la risoluzione di problemi bilaterali e regionali e promotore di riconciliazione, i ministri hanno ribadito il loro fermo sostegno per l'integrazione dei Balcani occidentali basata sui loro meriti e la necessità che il processo di allargamento mostri progressi tangibili, soprattutto a beneficio dei cittadini dei Balcani occidentali, in particolare i giovani», si legge in un documento.

IL SUMMIT E L'ANNUNCIO

Putin e la guerra del grano «Lo daremo gratis all'Africa»

La promessa di fornitura a sei Paesi. L'Onu scettica: «Non si risolve così la crisi»
Ma a San Pietroburgo solo 17 capi di Stato del continente. E rispunta Prigozhin

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Vladimir Putin prova a corteggiare l'Africa, promette forniture gratuite di cereali a sei Paesi del continente e auspica una maggiore cooperazione a tutto campo, dall'energia ai trasporti, dall'agricoltura al commercio. Ma le parole con cui il leader del Cremlino ha inaugurato il summit Russia-Africa ieri a San Pietroburgo sono state accolte con profondo scetticismo da molti. Compreso il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, che ha subito criticato gli annunci dello zar spiegando che «una manciata di donazioni ad alcuni Paesi» non può risolvere «il drammatico impatto» della fine dell'accordo sul grano.

Putin ha promesso di fornire gratuitamente a Burkina Faso, Zimbabwe, Mali, Somalia, Repubblica Centrafricana e Eritrea «da 25 a 50mila tonnellate di cereali» nei prossimi 3 o 4 mesi. Ma appena dieci giorni fa ha abbandonato il patto sul grano che aveva consentito di superare il blocco delle esportazioni di cereali dall'Ucraina in guerra: un'intesa che in 12 mesi ha permesso di immettere sul mercato 33 milioni di tonnellate di cereali facendo scendere di oltre il 23% il prezzo del cibo. Ora i prezzi sono tornati a salire e l'Onu teme che «a pagare» saranno «centinaia di milioni di persone che soffrono la fame». Putin sostiene di essere uscito dall'accordo perché, a suo dire, non sarebbero stati rimossi «gli ostacoli» alle esportazioni di fertilizzanti e derrate alimentari dalla Russia. E ieri ha ribadito la sua posizione accusando l'Occidente di «ipocrisia». Ma tanti sono convinti che il presidente russo voglia bloccare le esportazioni di cereali dell'Ucraina per infliggere un duro colpo all'economia del Paese invaso dalle sue truppe. E i bombardamenti di questi giorni sul porto di Odessa e sulle infrastrutture di stoccaggio del grano sembrano confermare questa tesi.

Una mietitrebbiatrice al lavoro nei pressi di Kiev ANSA

Il capo della Wagner con un diplomatico, mistero sulla foto che gira sul web

Allo stesso tempo, lo zar sostiene che Mosca sia «in grado di sostituire il grano ucraino sia su base commerciale che sotto forma di assistenza gratuita ai Paesi africani più bisognosi». E di fronte a queste parole non si può non ricordare che, secondo fonti del Financial Times, il Cremlino starebbe promuovendo «un piano per rifornire l'Africa di grano e tagliare fuori l'Ucraina dai mercati globali». In Africa si intrecciano gli interessi geopolitici di molti attori internazionali: dagli Usa alla Cina, dalla Francia al Giappone. La Russia è in buoni rapporti con diversi Paesi del continente, ma solo 17 capi di Stato africani erano presenti al summit di San Pietroburgo, molti meno dei 45 del 2019. Putin punta il dito contro l'Occidente accusandolo di «pressioni», ma la mutata situazione internazionale dopo l'aggressione dell'Ucraina ha certo un suo peso.

Il Cremlino comunque sta cercando di aumentare la propria influenza in Africa, non solo con il grano. La Russia è la principale esportatrice di armi nel continente, dove copre circa il 40% del mercato. Poi ci sono i mercenari della Wagner: il futuro di questa famigerata compagnia di miliziani resta in bilico dopo il suo ammutinamento di fine giugno. Ma Mosca ha assicurato che i mercenari non lasceranno l'Africa. Ad aggiungere mistero è una foto che gira sul web che mostrerebbe il capo dei mercenari ribelli Yevgeny Prigozhin a San Pietroburgo mentre stringe la mano a quello che viene indicato come un alto funzionario della diplomazia centrafricana. L'immagine, che pare sia stata pubblicata da una persona a lui vicina, non è però verificata e non si sa quando né dove sia stata scattata. —

LA STRETTA SU FILM E SERIE TV

«Promuovono i gay» In Turchia sanzioni a Netflix e Disney+

ISTANBUL

I film trasmessi da Netflix, Disney+ e Amazon Prime promuovono «relazioni omosessuali», «immoralità» e sono contrari ai valori della famiglia turca. È questa la motivazione che ha portato il Consiglio supremo per la Radio e la Televisione di Turchia Rtuk – un'agenzia dello Stato i cui membri sono eletti dal Parlamento di Ankara – a sanzionare le popolari piattaforme per la distribuzione digitale di film e serie televisive.

Tra i vari esempi dei contenuti che hanno portato Rtuk alla decisione c'è un episodio della serie Love, Victor di Disney+ che contiene «comportamenti immorali che disturbano la società»; la serie Modern Love trasmessa da Amazon Prime ritenuta «contraria ai valori morali della società e al principio di protezione della famiglia»; e la serie di Netflix Élite e il film Anne+ per avere mostrato «relazioni omosessuali». Rtuk ha multato anche la compagnia che distribuisce film online, con sede a Londra, Mubi – fondata dal turco Efe Cakarel – per la presenza nel suo catalogo dei film Le Lycéen e Room in Rome che violano «i valori nazionali e morali della società e la protezione della famiglia» e contengono «oscenità». Sanzioni amministrative sono state ordinate anche per la piattaforma di streaming turca Blu Tv a causa di «elementi Lgbtq+» presenti nella serie The book of the Queer. Oltre alle multe, Rtuk ha anche deciso di convocare una riunione straordinaria ad Ankara in settembre con i rappresentanti delle piattaforme per discutere con loro delle «politiche relative alla trasmissione di contenuti riguardanti questioni sensibili come la struttura della famiglia turca, i valori morali nazionali e l'indivisibile integrità della Turchia».

I provvedimenti di questi giorni contro le piattaforme per lo streaming arrivano a poche settimane da un avvertimento lanciato da Rtuk che a inizio luglio aveva definito «inaccettabile» la trasmissione di contenuti che «attaccano i nostri valori culturali e morali, contengono relazioni devianti che minacciano la sanità pubblica, insultano i valori religiosi o sono contro lo Stato, il nostro presidente e il fondatore della repubblica Mustafa Kemal Ataturk». I canali che propongono dibattiti politici non allineati con la retorica governativa sono stati spesso messi sotto inchiesta o multati dal Consiglio per la Radio e la Televisione turco e casi di questo tipo si sono verificati anche recentemente prima e dopo la rielezione del presidente Recep Tayyip Erdogan. —

I MILITARI PRENDONO IL POTERE

Il Niger piomba nel caos Golpe contro Bazoum

Destabilizzando un pilastro della democrazia in Africa occidentale, in Niger i militari hanno annunciato di aver preso il potere spodestando il primo presidente insediato democraticamente, Mohamed Bazoum, di orientamento filo-occidentale. E questo in un'area in cui i confinanti Burkina Faso e soprattutto il Mali si stanno avvicinando sempre più alla Russia. Gli Usa, come anche l'Ue e l'Onu, hanno chiesto la liberazione immediata del leader in mano ai golpisti.

Dopo una giornata di incertezza e con un cliché ormai classico in Africa, un colonnello seduto con alle spalle altri nove uomini in uniforme ha letto in tv un proclama in cui si afferma che «è stata posta fine al regime» attraverso la destituzione di Bazoum. Il militare, Amadou Abdramane, portavoce dei golpisti, ha annunciato anche l'imposizione di un coprifuoco in tutto il Paese e la chiusura delle frontiere. L'Onu, dal canto suo, ha dovuto annunciare la sospensione delle proprie opera —zioni umanitarie. —

CON LE INIEZIONI DI MRNA

Trapianti di midollo più facili Nuovi scenari dal test sui topi

ROMA

Riprogrammare e curare le cellule del midollo osseo con una semplice iniezione: è quanto promettono i test, per ora condotti su topi e colture di cellule, che utilizzano la stessa tecnologia alla base dei vaccini a Rna messaggero anti Covid-19. Il risultato, pubblicato sulla rivista Science, apre infatti alla possibilità di trattare tumori e molte altre malattie genetiche trasferendo direttamente nelle cellule frammenti genetici capaci di riprogrammarle, ad esempio in modo da evitare il rigetto in caso di trapianto di midollo. Potenzialmente però, la tecnica potrebbe essere utilizzata in molti altri contesti, in uno scenario che gli stessi autori della ricerca definiscono «da Star Trek».

La ricerca è stata condotta sotto la guida dell'italiana Laura Breda, dell'Ospedale pediatrico di Philadelphia, e coordinata da Stefano Rivella, dell'Università della Pennsylvania. Il risultato è davvero incoraggiante, ma per gli esperti serve prudenza prima di sperimentare queste tecniche sull'uomo. «Quello che abbiamo testato è di fatto un metodo per riuscire a inviare informazioni genetiche all'interno delle cellule di un paziente e cambiarne il comportamento», ha detto Rivella. La tecnica testata sui topi e su campioni cellule umane di midollo osseo con anemia falciforme è la prima sperimentazioni preclinica di una tecnica che potrebbe trovare molte altre applicazioni. «Usiamo particelle lipidiche usate nei vaccini del Covid-19 su cui abbiamo aggiunto un diverso anticorpo che, come un Gps, le guida verso le cellule in cui devono andare e vi rilasciano un contenuto, sotto forma di mRna», ha spiegato Rivella. «Queste informazioni – ha detto – indicano loro cosa fare». La tecnica consiste nell'inserire nelle cellule un frammento di mRna che codifica un sistema di proteine capaci di spostarsi all'interno del nucleo e correggere con successo la mutazione genetica responsabile di alcune disfunzioni. —

Un topolino da laboratorio ANSA

Una pattuglia della polizia croata Archivio

Fra Dignano, Fasana e Bagnole

Costruzioni abusive e condoni sospetti Altri 13 indagati

L'OPERAZIONE

VALMER CUSMA

Fermate e rilasciate dopo l'interrogatorio tenuto a Fiume nella sede dell'Uskok (l'Ufficio per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata), otto persone potranno difendersi a piede libero dall'accusa di reati collegati alla legalizzazione di costruzioni abusive a Dignano, Fasana e Bagnole: un tema, quello appunto dell'abusivismo edilizio, che in Istria è diventato negli anni sempre più pesante.

L'operazione, denominata Dorina 2, è il risultato dell'ampliarsi dell'indagine che un anno fa aveva portato all'arresto di 26 persone tra amministratori e funzionari pubblici, geometri, architetti, imprenditori edili e proprietari di immobili: il nome deriva da quello di una dipendente dell'amministrazione comunale di Dignano. Secondo varie stime, Dorina 1 avrebbe fatto guadagnare agli indagati almeno 620 mila euro. Gli indagati di Dorina 2, come detto si difenderanno a piede libero: l'Uskok ha precisato ieri che l'inchiesta si è ampliata a 13 persone, tra cui due cittadini sloveni.

I reati contestati sono stati commessi tra il 2013 e il 2018. Oggetto delle legalizzazioni finite nel mirino degli inquirenti erano soprattutto costruzioni abusive edificate dopo il giugno 2011, quando cioè non sussistevano più i termini di legge per chiedere il condono edilizio, scaduto appunto in quel mese. Le foto scattate dall'alto erano per gli enti pubblici la prova inconfutabile dell'esistenza o meno sul terreno della costruzione abusiva a una certa data, ma alcuni investitori avevano aggirato l'ostacolo con uno stratagemma suggerito dagli stessi amministratori finiti sotto inchiesta. Precisamente, sapendo che avrebbero eretto costruzioni abusive dopo giugno 2011, avevano collocato sul terreno teloni o altro materiale rosso oppure azzurro in modo che dall'alto sembrassero tetti di case oppure piscine già esistenti. Dalle indagini è emerso inoltre che numerosi fascicoli per il condono erano stati collocati vuoti nel cassetto prima del giugno 2011 e quindi opportunamente compilati nel periodo successivo. Insomma, secondo l'ipotesi di accusa c'era un giro di documenti contraffatti mirato a mettere al sicuro gli immobili dalle possibili demolizioni e aumentarne il valore commerciale. —

Uno scorcio dl terminal di Fiume in una foto d'archivio

Sgominata una banda

Fiume, nei container droga dal Sudamerica per sette milioni

IL CASO

ANDREA MARSANICH

Non solo movimentazione container, record in serie e investimenti atti a migliorare le caratteristiche dello scalo, ma anche tanta, troppa droga. Il terminal contenitori in Brajdica, a Fiume, si conferma uno dei crocevia per il traffico di sostanze stupefacenti tra l'America centromeridionale e l'Europa. La polizia croata è riuscita ora a sgominare una banda di narcotrafficanti, otto persone in tutto (ma si indaga su eventuali altri componenti) che faceva arrivare centinaia di chili di cocaina al terminal, droga da destinare tradizionalmente a consumatori croati e dell'Europa occidentale. Degli otto arrestati, cinque sono cittadini croati, due della Macedonia del Nord e uno della Bulgaria: tutti sono sospettati di traffico di cocaina per un valore stimato sui 7 milioni di euro.

Tra i sospetti finiti in carcere vi è anche un doganiere fiumano di 38 anni al quale era consentito l'accesso ai container e il cui ruolo dunque facilitava il lavoro della banda criminale. Secondo quanto scoperto da agenti della Polizia e dell'Ufficio croato per la lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione (Uskok), la droga arrivava dalla Repubblica Dominicana e dall'Ecuador, nascosta nei container che ufficialmente trasportavano altra merce. n trucco utilizzato tante volte dai trafficanti.

La Direzione della Polizia croata ha fatto sapere che all'interno del gruppo di malviventi c'era anche chi cercava di fare i propri interessi: un cittadino macedone di 58 anni, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, era riuscito infatti a fare scomparire 200 chilogrammi di cocaina, attirandosi - una volta scoperto - l'ira degli altri sette componenti. La polizia peraltro è riuscita a recuperare 125 di questi 200 chilogrammi scomparsi: erano nascosti in botti sotterrate in diversi punti nelle vicinanze di Zagabria. Dal "furto" peraltro era nato un regolamento di conti, nel quale il 58enne macedone che era riuscito a salvarsi per un pelo, evitando di venire rapito. È possibile che i problemi in seno al gruppo abbiano contribuito a complicarne l'attività criminale e ad aiutare all'opposto le forze dell'ordine nello sgominare i narcotrafficanti. La banda, hanno precisato infine gli inquirenti, vendeva la cocaina al prezzo di 30mila euro al chilogrammo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTONORDFIORETTO
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

LA TRAGEDIA IN INDIA

Arrampicata fatale sull'Himalaya Una giovane climber cade per 150 metri

Elisabeth Lardschneider, gardenese, aveva solo 20 anni
Era con altri ragazzi altoatesini appassionati di montagna

Stefan Wallish / BOLZANO

È morta sull'Himalaya, precipitando per 150 metri, Elisabeth Lardschneider, una promessa dell'arrampicata sportiva azzurra. La 20enne si trovava con altri climber nella zona della valle dello Zanskar, in India, per un viaggio di trekking e scalate. Elisabeth lascia i genitori e tre fratelli.

LA DINAMICA

Il gruppo di giovani altoatesini, legati dalla passione la montagna, erano partiti i primi di luglio. In queste settimane hanno esplorato varie zone del Ladakh nel nord dell'India, scegliendo di volta in volta le pareti, alcune delle quali inviolate, da scalare. Si tratta di un territorio molto isolato con paesaggi i rara bellezza. Elisabeth, nonostante la giovane età, aveva effettuato un viaggio simile già l'anno scorso nel Kirghizistan. «Viaggiare e scalare erano le sue passioni», raccontano gli amici.

Lardschneider è nata ad Ortisei, in val Gardena, in una famiglia molto legata alla montagna. Già da ragazzina si è fatta notare nelle competizioni di arrampicata sportiva. Elisabeth è stata addirittura nominata nella nazionale giovanile italiana. Che la montagna avrebbe fatto parte non solo della sua vita privata, ma anche professionale, era molto probabile, anche se non aveva ancora preso una decisione definitiva. La gardenese aveva lavorato nella palestra di arrampicata di Bressanone ed era molto attiva nel club alpino sudtirolese Alpenverein. Sognava un futuro come guida alpina ed era aspirante dei mitici Catores, una sorta di unità speciale di alpinisti e soccorritori sulle Dolomiti, nella quale entrano solo i migliori.

L'incidente è avvenuto durante una scalata. Le informazioni, per il momento, sono ancora frammentarie. I compagni di cordata sono comprensibilmente sotto shock e la comunicazione nella zona isolata dell'India settentrionale nelle prime ore dopo l'incidente avveniva solo con messaggi Whatsapp. Gli amici hanno riferito che Elisabeth è precipitata per 150 metri, morendo sul colpo.

Il punto in cui Elisabeth Lardschneider ha perso la vita

A Bolzano l'Alpenverein si è subito attivato con l'ambasciata per garantire sopporto ai ragazzi e per organizzare il rientro della salma in Italia. «Lo sgomento è grande in paese», conferma il sindaco di Ortisei Tobia Moroder.

Uno dei pochi ad aver parlato direttamente con il gruppo di scalatori è Stefan Steinegger dell'Alpenverein. Conosce bene alcuni di loro, come conosceva anche la vittima del tragico incidente. «I ragazzi hanno raggiunto la località Padum, dove nel frattempo è arrivata anche la salma di Elisabeth», racconta ai microfoni di Rai Suedtirol.

LA PASSIONE

Gli alpinisti, nonostante la loro età, hanno grande esperienza, capaci di affrontare anche gradi di difficoltà molto elevati, alcuni dei quali anche come soccorritori in montagna, spiega Steinegger. «Sono – aggiunge – davvero bravissimi. Lo shock comprensibilmente è forte e una volta tornati a casa dovranno elaborare tutto». Secondo Steinegger, l'unica consolazione per gli amici e i climber è che «Elisabeth è morta inseguendo la sua grande passione». Ultimamente Lardschneider, dopo essersi cimentata con successo nella gare di arrampicata, si stava sempre più spostando verso l'alpinismo di scoperta e avventura. Per questo motivo stava ricevendo una formazione mirata dell'Alpenverein in tutte le tecniche dell'alpinismo moderno. «Anche al migliore alpinista può succedere qualcosa, basta inciampare un attimo. È un rischio che accettiamo andando in montagna», conclude il funzionario del club alpino sudtirolese.

Si tratta purtroppo del secondo lutto per la comunità dei climber sulle Dolomiti. È deceduto martedì all'ospedale di Bolzano il fiemmese Mattia Amort, che domenica era precipitato per una ventina di metri mentre stava affrontando con la compagna la via Rizzi sulla parete est della Roda di Vael, in val di Fassa. —

VIOLENZA A MILANO

Rissa con machete tra bande rivali Quattordici arresti

Individuati i protagonisti dell'episodio avvenuto ad aprile Lo scontro tra due gruppi per il controllo del territorio dopo uno sgarro davanti al bar

MILANO

Poteva scapparci il morto la notte del 7 aprile nella maxi rissa in via Costantino Baroni, quartiere Gratosoglio di Milano, al confine con Rozzano. Zone da sempre critiche sul fronte sicurezza. Da una parte un gruppo di italiani, anche di seconda generazione, alcuni ultraquarantenni; dall'altra un gruppo di albanesi, più giovani e con atteggiamento più aggressivo.

Entrambi i gruppi, secondo il giudice che ha disposto gli arresti per 14, eseguiti dagli agenti della Squadra mobile, volevano «affermare la propria superiorità sull'altro, anche per una questione di territorio». Quella notte, infatti, nella via dell'estrema periferia di Milano è andato in scena un selvaggio scontro in cui sono stati sparati almeno tre colpi di pistola, usato un machete e al quale ha anche partecipato un cane American staffordshire terrier di uno dei contendenti che ha di fatto disarmato l'uomo che aveva sparato.

Gli italiani ritenevano di aver subito uno sgarro, davanti a un bar, dagli albanesi che erano sconfinati a Rozzano e, dopo una serata di follia con inseguimenti e aggressioni, in via Baroni ci doveva essere un chiarimento. Resta di fatto che non si è chiarito un bel nulla ed è stata un'escalation di violenza: dalle parole grosse si è passati alle botte a mani nude, a bastoni e coltelli e, infine, alle armi da fuoco. Quando sono intervenute le Volanti, erano rimasti in due a terra del gruppo degli italiani: uno colpito da un machete a un occhio che ha subito danni permanenti; l'altro con vari traumi guaribili in dieci giorni e che sull'asfalto aveva lasciato due incisivi.

Qualcuno legato ai due feriti aveva provato a raccontare agli investigatori che la loro Jeep Renegade era stata presa d'assalto da «giovani dell'età di 20-25 anni, per lo più originari dell'Est Europa, qualcuno nordafricano, indossanti tute ginniche di vari colori». C'è però la testimonianza degli albanesi e un messaggio vocale mandato da un italiano al fratello, riportato nell'ordinanza di custodia cautelare: «Sto andando a prendere Toni, piglia due o tre mazze da baseball che sono tre cog...i, li dobbiamo sfondare...». —

Le ferie degli Italiani

Vacanze per 35 milioni ma «pesano» i rincari

Il traffico sulla tangenziale di Torino in direzione Savona ANSA

LA TENDENZA

ROMA

Ferie sì, ma tormentati dal caro prezzi. Secondo Federalberghi saranno 34,7 milioni gli italiani che hanno trascorso o trascorreranno una vacanza fuori casa durante il periodo estivo, dormendo almeno una notte fuori casa.

Agosto come al solito fa la parte del leone e si fa sempre più frequente la scelta del fine settimana di relax o della vacanza mordi e fuggi. L'89,6% per la propria vacanza principale rimarrà in Italia. Il mare si conferma la meta preferita (82,3%), seguito dalla montagna (8,5%) e dalle città d'arte (2,7%). Anche tra chi si recherà all'estero (10,4%), sarà il mare ad attirare maggiormente (59,7%). «Sebbene le destinazioni estere (specialmente Grecia, Spagna e Croazia) – spiega il presidente di Federalberghi Bernabò Bocca – vengano prese in considerazione maggiore rispetto agli ultimi due anni, è motivo di orgoglio constatare che l'Italia continui ad essere destinazione preferita dagli italiani». Secondo Bocca «Sicilia, Puglia, Campania e Sardegna risultano essere in sequenza le località prese d'assalto. Ma non vi è regione d'Italia che non riscuota il suo successo».

La spesa media complessiva (viaggio, vitto, alloggio e divertimenti) per tutta l'estate si attesta sui 972 euro a persona. Il giro d'affari complessivo è di 33,8 miliardi. —

LA STORIA DI UN PENSIONATO 75ENNE

Telefona al medico e scopre l'equivoco «Morto per il fisco»

L'imprenditore aveva necessità di un certificato ma risultava deceduto da oltre un anno a causa di un'omonimia «È grave che sia accaduto»

REGGIO EMILIA

Per il Fisco è morto, ma lui è vivo e vegeto e sta vivendo non pochi problemi di burocrazia. È la storia, dai tratti pirandelliani, di Pietro Fanticini, 75enne imprenditore in pensione di Reggio Emilia. «Ho contattato nei giorni scorsi il mio medico – racconta – per farmi prescrivere alcuni farmaci e ho scoperto, non riuscendo il dottore a farmi le ricette, una cosa curiosa: sono deceduto lo scorso anno. Tramite il commercialista ho provveduto a verificare con l'Agenzia delle Entrate la mia posizione: niente da fare. Sono morto...». In giornata poi la situazione si è risolta. «Sono risorto oggi (ieri ndr) alle 13. Mi ha chiamato l'Agenzia delle Entrate, dicendomi che aveva ripristinato la realtà dei fatti».

L'equivoco sarebbe stato generato dal fatto che un suo omonimo, sempre residente a Reggio, è deceduto nel dicembre 2022. Per l'Erario però sono morti entrambi, con qualcuno che evidentemente ha fatto confusione. Fanticini la prende con filosofia: «Da quando l'ho scoperto mia moglie Franca, ormai vedova, piange singhiozzando sul divano di fianco a me mentre mi ricorda i 55 anni passati insieme. I miei figli, tramite whatsapp, mi chiedono la consistenza dei beni lasciati in eredità. Il mio medico è disperato perché ha un paziente in meno. Spero solo che l'Agenzia delle Entrate smetta di farmi pagare tasse e imposte, visto che mi hanno dato per morto...».

Ma poi si fa serio: «In tutto questo, trovo piuttosto grave e indegno che nel 2023 un cittadino venga dichiarato deceduto senza alcun controllo e sulla base esclusiva di nome e cognome. E ora i costi per la mia resurrezione presso anagrafe, Ssn, Agenzia delle Entrate, Inps chi li sosterrà? Sarà possibile infondermi nuova linfa vitale in tempi strettissimi o dovrò sottopormi a visita medico-legale per accertare la mia esistenza in vita? ». Fanticini peraltro era a conoscenza del fatto di avere un omonimo: «Non ci siamo mai conosciuti – dice al Resto del Carlino – ma sapevo che a Reggio Emilia eravamo in due con lo stesso nome e cognome. —

ECONOMIA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO
lingotti
monete
preziosi
stime / perizie

I RISULTATI SEMESTRALI DELLA BANCA DEL LEONE

Banca Generali sbarca in Svizzera Mossa: conti record avanti con il piano

Il Ceo dell'istituto festeggia 10 anni al vertice: «Il Leone istituzione internazionale con grandi persone e grande storia»

Gian Maria Mossa, Ceo di Banca Generali

PIERCARLO FIUMANÒ

Banca Generali mette a segno nel primo semestre un utile netto consolidato di 175,1 milioni, in crescita del 33% rispetto ai 131,3 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Risultato raggiunto-sottolinea in una nota la banca del Leone- grazie a una «attenta gestione dei costi in un contesto di persistente inflazione e di normalizzazione del livello dei tassi d'interesse». Si tratta del «miglior semestre di sempre per asset totali della nostra clientela, capacità di raccolta dalla struttura esistente e di generare utili ricorrenti», rileva l'ad e direttore generale, Gian Maria Mossa. Il margine di intermediazione è salito del 24,7% a 392,2 milioni mentre il margine d'interesse è quasi triplicato a 151,5 milioni (+192,1% anno su anno) in scia all'aumento dei rendimenti degli attivi di riflesso alla dinamica dei tassi. I costi operativi riflettono l'efficienza operativa attestandosi a 127,3 milioni (+6,1% anno su anno, di cui 2,2 milioni di oneri straordinari.

L'utile del secondo trimestre 2023 è cresciuto del 46% a 92,milioni su base annuale.

Mossa quali previsioni sulll'andamento di Banca Generali dopo questi risultati?

La raccolta è molto solida e robusta. Nel secondo trimestre accelerano le principali voci di ricavo e ci presentiamo al giro di boa del piano triennale con forza e ottimismo e comn un robusto patrimonio. Viaggiamo in linea o sopra gli ambiziosi target che ci eravamo prefissati, confermando la capacità di crescere più del mercato di riferimento e creando valore per tutti gli stakeholders. Confermiamo tutti gli obiettivi del piano industriale triennale lanciato due anni fa.

Il 9 luglio lei compie 10 anni al vertice di Banca Generali. Con quale bilancio?

Da quando ho iniziato nella primavera del 2013, la banca è diventata una grossa realtà con una crescita delle masse totali in gestione da 25,8 miliardi agli attuali 88,2 miliardi. Ho la consapevolezza di avere vissuto una bella storia di crescita e vogliamo continuare così: la banca ha superato molto bene tutte le crisi finanziarie che hanno caratterizzato gli ultimi anni, dalla guerra in Ucraina al Covid.

Cosa rappresenta per lei il mondo Generali?

Il Leone garantisce un valore aggiunto importante. Le Generali sono riconosciute nel mondo come una grande istituzione finanziaria internazionale con grandi persone e una grande storia. Qualità apprezzate anche dalla nostra clientela.

Banca Generali sta crescendo anche dimensionalmente..

In agosto attendiamo il via libera definitivo per la concessione della licenza bancaria in Svizzera. Contiamo di poter essere operativi all'inizio del prossimo anno. Per noi è una fase importante di espansione internazionale. Di recente abbiamo rilasciato una nuova piattaforma di family office per diventare ancora più attrattivi e molto apprezzata dalla clientela di fascia alta.

Siamo al nono rialzo dei tassi da parte della Bce. Con quale impatto sulla crescita?

Le banche centrali hanno dato un segnale di rigore nella lotta all'inflazione. Tuttavia la stretta monetaria di Francoforte rischia di avere un impatto negativo sulla crescita europea in misura maggiore rispetto agli Usa. É vero che l'Italia sta migliorando grazie al suo export e al boom del turismo, ma le economie di Francia e Germania stanno frenando. In prospettiva mi preoccupa l'ipotesi di nuovi rialzi dei tassi da parte della Bce che rischiano di comprimere la domanda e la crescita economica.

E sul fronte delle banche si rischia una stretta al credito?

La decisione della Banca centrale europea di interrompere da luglio il programma di acquisto di titoli di Stato, il cosiddetto Quantitative easing, può esercitare una pressione restrittiva sulla cinghia di trasmissione con il sistema bancario. Dopo la decisione della Bce l'accesso al credito si complica per il sistema industriale ma anche per i piccoli risparmiatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFRASTRUTTURE

Mundys e Acs siglano un accordo per sviluppo Abertis

Mundys e Acs Group annunciano «un nuovo accordo per Abertis (concessionario della Brescia - Padova) con l'obiettivo di rafforzare la leadership globale della compagnia nelle concessioni di infrastrutture di trasporto». Per raggiungerlo, entrambi i soci conferiranno risorse alla società, impegnandosi «a sostenere un piano di investimenti per espandere il portafoglio di asset in gestione e supportare la crescita e la creazione di valore di Abertis».

INNOVAZIONE

La maratona delle startup con Area e Unicredit

La sede di Area Science

TRIESTE

Selezionare e valorizzare le aziende innovative più interessanti del panorama nazionale, ma anche rappresentare un'occasione di sensibilizzazione sul tema della generazione e sviluppo d'impresa. È la missione di Startup Marathon, il contest rivolto a startup, pmi innovative e spin-off universitari promosso da Area Science Park, UniCredit e Fondazione Comunica, che ha aperto le selezioni per la sua quarta edizione. Il bando, disponibile su *startupmarathon.it* e aperto fino al 24 settembre, è riservato a incubatori e acceleratori d'impresa, che possono candidare fino a due tra startup, spin-off e pmi innovative. Le realtà selezionate si presenteranno di fronte a una platea di investitori e imprenditori nello Startup Marathon Digital Day, in programma il 27 ottobre nell'ambito di DIGITALmeet. Verranno quindi nominate le 10 finaliste che si sfideranno il 14 novembre nella sede di UniCredit a Verona, in quello che sarà il primo evento in presenza nella storia di Startup Marathon. Tra i premi l'ingresso in UniCredit Start Lab e il Ces di Las Vegas

IL RISIKO DEL LUSSO

I francesi di Kering comprano per 1,7 miliardi il 30% di Valentino

MILANO

Valentino, la storica maison di moda romana, uno dei simboli del made in Italy, potrebbe cambiare presto di nuovo indirizzo e approdare a Parigi, nel tempio dei rivali-cugini francesi che per mano e portafoglio di Kering ne hanno acquistato il 30% per un prezzo di 1,7 miliardi di euro con l'opzione ad acquistare l'intero gruppo. L'operazione rientra in un più ampio accordo tra il gruppo transalpino e il fondo di investimento del Qatar, Mayhoola che potrebbe portare ad uno scambio azionario. La griffe di piazza Mignanelli, ora in mano al fondo sovrano del Qatar appunto, si avvicina quindi agli altri prestigiosi marchi tricolori già nelle mani di Francois Pinault, patron di Kering: Gucci, Bottega Veneta, Brioni, Pomellato. Il colosso francese del lusso ha annunciato la firma dell'accordo con il gruppo qatariota nel giorno in cui ha diffuso i conti del primo semestre, chiuso con ricavi per 10,1 miliardi di euro in crescita del 2% rispetto ai 9,3 miliardi della prima metà dell'anno scorso. L'utile operativo si riduce a 2,8 miliardi (-3%), «in un contesto di continui investimenti nelle case del gruppo». L'accordo con Pinault prevede il passaggio del 30% di Valentino, per un totale di 1,7 miliardi di euro, con «una opzione che permette a Kering di acquistare il 100%» della Maison romana «al più tardi nel 2028», si legge in un comunicato diffuso dal gruppo Kering. «L'operazione - viene appunto precisato nella nota - si iscrive nel quadro di un più ampio partenariato strategico tra Kering» e il fondo di investimento del Qatar Mayhoola, proprietario di Valentino, che potrebbe condurre ad un possibile ingresso di Mayhoola nel capitale di Kering».

Una sfilata

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ADVANTAGE	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 04.00
SPIRIT OF CHENNAI	DA VENEZIA A RADA	ore 06.00
SEA PUMA	DA LA SKHIRRA A RADA	ore 06.00
POL STELLA	DA PATRAS A ORMEGGIO 32	ore 10.00
CIELO	DA MERSIN A RADA	ore 10.00

IN PARTENZA

MSC BELLE	DA MOLO VII A VENEZIA	ore 11.00
SPIRIT OF CHENNAI	DA MOLO VII A RAVENNA	ore 18.00
SUMELA SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 A ISTANBUL	ore 20.00
PATRIA SEAWAYS	DA ORMEGGIO 39 A ISTANBUL	ore 20.00
MAERSK HANOI	DA MOLO VII A PORT SAID	ore 20.00
POL STELLA	DA ORMEGGIO 32 A BARI	ore 20.00

MOVIMENTI

MSC BELLE	DA RADA A MOLO VII	ore 06.00
BF PHILIPP	DA RADA A MOLO VII	ore 17.00
SPIRIT OF CHENNAI 9	DA RADA A MOLO VII	ore 12.00

LA NUOVA STRETTA

Tassi, la linea dura della Bce «Bisogna battere l'inflazione»

La presidente Lagarde annuncia un altro rialzo di 25 punti base, ma era atteso
Da adesso però si naviga a vista, a settembre un nuovo aumento non è scontato

Chiara De Felice / ROMA

Arriva senza sorprese il nono aumento consecutivo dei tassi di interesse nella zona euro, un cammino iniziato un anno fa per contenere l'inflazione ormai vicina alla doppia cifra. Adesso è scesa al 5,5% (dato di giugno), ma per la Banca centrale europea è ancora troppo elevata e quindi il Consiglio direttivo alza i tassi di altri 25 punti base, portando quello principale al 4,25%.

FUTURO A VISTA

Ma c'è una novità: da qui in poi si naviga senza indicazioni sul futuro, guardando esclusivamente ai dati che arriveranno nelle prossime settimane. Nella riunione di settembre, quindi, tutto è possibile: un rialzo o una pausa, ma certo non un taglio, ha chiarito la presidente Christine Lagarde. Solo evocare la possibilità di uno stop scatena l'euforia delle Borse: Milano chiude in rally (+2,13%), aggiornando i massimi dal 2008, e l'euro scivola sotto il dollaro, rafforzato anche dal Pil Usa che sale sopra le attese. Lagarde spiega la decisione del board soffermandosi molte volte sul concetto di «dipendenza dai dati». È un cambio di paradigma perché sparisce ogni riferimento allo sforzo ancora da compiere. «Ora dipendiamo dai dati, e sulla base di quello determiniamo se rialziamo o se ci fermiamo. Ma non tagliamo», sottolinea. A settembre, quindi, «può esserci un rialzo o una pausa, ma una pausa potrebbe non essere per un periodo esteso, perché dipende dai dati». Una posizione che ha «l'assoluto sostegno del Consiglio direttivo». Il cambio di rotta è stato possibile perché gli effetti dei rialzi passati si stanno vedendo con chiarezza. Lagarde li elenca: le prospettive a breve termine dell'attività economica si sono deteriorate molto, a causa della domanda più debole che pesa sulla manifattura, e anche gli investimenti mostrano segni di peggioramento. I servizi restano forti ma si sta perdendo slancio. L'economia, insomma, resta debole a breve termine, e anche se il mercato del lavoro per ora è robusto, con la disoccupazione ai minimi, alcuni indicatori mostrano che il trend può rallentare per il calo della manifattura. Tutti aspetti che non stupiscono la Bce, ma che sono il segnale che la politica monetaria si sta trasmettendo con forza all'economia, contraendo il credito a livelli record e raffreddando la domanda. «Stiamo facendo progressi, l'inflazione sta scendendo», e «sono sicura che le persone quando fanno shopping si accorgono che i rincari non sono quelli di 6-7 mesi fa. Ma è abbastanza? Non troppo», spiega la presidente, ricordando che l'obiettivo è «spezzare la schiena all'inflazione». La Bce prevede che i prezzi continueranno a calare anche nel resto dell'anno, ma l'inflazione «resterà sopra il target per un periodo esteso», e in particolare quella di fondo «resta alta». —

La presidente Lagarde al consiglio direttivo Bce a Francoforte ANSA

> I rincari non sono più quelli di 6-7 mesi fa ma non è ancora abbastanza

Gli effetti dei rialzi Bce

MUTUI VARIABILI
In Italia
- Superiori di 100 punti rispetto a quelli fissi, raggiungono il **4,74%**
- La rata: **salita dal 60 al 69%** con incrementi di centinaia di euro

PRESTITI
- **Domanda** da parte delle imprese scesa **ai minimi**
- **Inasprite le condizioni di concessione** dei finanziamenti

RENDIMENTO DEI CONTI
- **Aumento** dei tassi su conti deposito e degli investimenti finanziari dopo un decennio di tassi zero

SPESA PER LO STATO
- Possibili interessi sul debito pubblico: intorno ai **100 miliardi di euro** (+40 miliardi sul 2020)
- Rendimenti Bot e i Btp: a **giugno al 3,8%** contro il **3,6% di gennaio**
- Btp a 10 anni: **sopra il 4%**

ANSA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,717	0,64	1,7045	1,727	35,49	5.338,78
Abitare in	5,42	0,37	5,36	5,42	-5,15	143,15
Acea	11,18	-0,45	11,18	11,37	-13,10	2.407,30
Acinque	2	-	1,95	2	-3,18	387,91
Adidas	181,42	1,86	178,04	182,3	0,00	-
Advanced Micro Devic	103,26	3,96	99,98	103,26	0,00	-
Aeffe	1,194	1,70	1,176	1,196	-4,93	125,65
Aegon	4,92	-	4,911	4,94	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,4	0,72	8,26	8,4	6,94	299,13
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon .	31,615	1,05	31,615	31,615	0,00	-
Air France-Klm	1,5815	2,00	1,5545	1,586	0,00	-
Airbus Group	131,14	-1,71	129,34	131,14	0,00	-
Alerion Cleanpwr	29,7	1,37	29,25	30	-9,72	1.570,00
Algowatt	0,4965	0,71	0,4905	0,4985	-2,91	23,28
Alkemy	10,64	3,30	10,32	10,78	-5,06	59,21
Allianz	218,5	1,32	215,95	218,8	0,00	-
Alphabet Classe A	120	2,65	116,92	120,96	0,00	-
Alphabet Classe C	120,2	2,68	117,3	120,92	0,00	-
Amazon	120,3	4,19	116,1	120,5	0,00	-
Amgen	212	-	212	212	0,00	-
Amplifon	31,58	1,45	30,65	33,23	11,06	7.012,79
Anheuser-Busch	53,48	1,15	53,48	53,66	0,00	-
Anima Holding	3,534	3,45	3,414	3,534	-9,56	1.115,53
Antares Vision	6,26	-	6,22	6,42	-23,12	428,19
Apple	178,48	1,70	175,86	179,22	0,00	-
Aquafil	3,745	1,22	3,705	3,795	-38,11	158,89
Ariston Holding	8,47	-1,28	8,405	8,6	-11,14	1.068,13
Ascopiave	2,31	0,22	2,29	2,35	-4,70	537,64
Asml	650,1	5,38	623	652,1	0,00	-
Autostrade M.	11,9	-0,42	11,9	12,15	5,53	52,52
Avio	8,99	0,33	8,98	9,09	-6,47	237,06
Axa	28,155	1,79	28	28,155	0,00	-
Azimut H.	21,14	4,14	20,32	21,23	-3,64	2.903,34
B						
B&C Speakers	14,8	0,34	14,55	14,8	18,14	161,24
B. Cucinelli	76,05	3,05	74,45	76,35	6,67	5.046,12
B. Desio	3,39	0,59	3,34	3,39	10,61	451,47
B. Generali	33,58	1,33	33,14	33,66	2,55	3.864,91
B. Ifis	15,58	1,56	15,3	15,59	15,08	824,31
B. Profilo	0,211	0,48	0,209	0,211	6,20	141,63
B.Co Santander	3,707	1,62	3,633	3,712	29,47	58.519,54
B.F.	3,7	0,82	3,63	3,75	-1,21	708,81
B.P. Sondrio	4,262	-	4,228	4,298	11,43	1.923,89
Banca Mediolanum	8,738	0,37	8,694	8,778	11,36	6.478,03
Banca Sistema	1,224	0,33	1,21	1,228	-20,82	97,08
Banco BPM	4,489	0,07	4,446	4,553	35,30	6.841,52
Basf	47,85	1,09	47,475	47,97	0,00	-
BasicNet	4,82	-0,21	4,8	4,84	-10,20	260,70
Bastogi	0,584	-	0,562	0,584	-5,47	72,00
Bayer	51,45	-0,19	51,45	52,34	0,00	-
BB Biotech	46,5	2,20	45,5	46,6	-18,38	2.551,20
Bbva	7,2	-	7,2	7,202	0,00	22.824,78
Beewize	0,644	-	0,644	0,652	-11,61	7,29
Beghelli	0,245	-1,21	0,245	0,2485	-13,08	49,44
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,99	1,11	9,915	10,04	33,29	1.847,70
Bialetti	0,306	-	0,302	0,32	13,70	47,08
Biesse	12,09	1,34	11,82	12,22	-6,74	327,35
Bioera	0,1	1,01	0,1	0,102	-67,95	1,20
Bmw	109,7	2,10	106,2	109,84	0,00	-
Bnp Paribas	59,79	3,21	58,94	60,5	0,00	-
Borgosesia	0,71	1,14	0,71	0,71	-1,16	33,66
Bper Banca	3,123	-1,61	3,113	3,215	63,83	4.466,48
Brembo	13,24	-	13,16	13,67	25,67	4.403,96
Brioschi	0,0706	-	0,0676	0,0714	-5,41	55,14
Buzzi	26,32	5,62	24,92	26,4	37,98	4.787,43
C						
Cairo Comm.	1,71	1,06	1,692	1,73	13,16	225,96
Caleffi	1,04	-	1,01	1,04	2,23	16,06
Caltagirone	3,94	3,14	3,85	3,94	20,98	459,08
Caltagirone Ed.	1,005	1,11	0,99	1,005	3,26	123,50
Campari	12,38	0,16	12,085	12,53	28,29	14.217,74
Carel Industries	26,15	2,35	25,4	26,25	7,44	2.531,65
Cellularline	2,65	-1,49	2,65	2,69	-9,47	58,71
Cembre	32,2	1,26	31,8	32,2	5,48	548,31
Cementir Hldg.	8,32	3,10	8,03	8,37	30,43	1.276,85
Centrale Latte Italia	2,7	-	2,7	2,7	-7,12	37,97
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,051	2,00	0,05	0,051	-20,89	4,61
Cir	0,411	0,74	0,406	0,4145	-6,62	453,36
Civitanavi Systems	3,8	0,26	3,73	3,8	7,78	116,58
Class	0,07	0,29	0,068	0,072	-16,79	19,14
CNH Industrial	14,01	0,11	13,75	14,19	-6,80	18.989,49
Coinbase Global	87,93	-1,49	87,7	92,99	0,00	-
Comer Industries	32	-1,23	32	32,8	1,16	918,64
Commerzbank	10,86	-1,67	10,72	11,21	0,00	-
Conafi	0,3	-0,99	0,29	0,3	-28,04	10,99
Continental	72,82	0,58	72,82	72,82	0,00	-
Credem	7,69	0,52	7,61	7,72	14,45	2.611,18
Credit Agricole	11,178	0,36	11,166	11,246	0,00	-
Csp Int.	0,366	-	0,366	0,366	4,37	14,65
Cy4Gate	8,17	-1,09	8,14	8,34	-10,55	192,82
D						
Daimlerchrysler	72,34	3,71	68,96	72,88	0,00	-
D'Amico	3,664	2,86	3,582	3,77	-5,28	444,49
Danieli	22,5	2,27	22	22,5	4,33	895,03
Danieli r nc	17,3	0,35	17,14	17,5	19,20	692,50
Datalogic	6,645	1,53	6,55	6,7	-21,42	384,00
De' Longhi	21,7	4,43	20,82	21,98	-2,19	3.125,56
Deutsche Bank	10,2	-3,43	10,142	10,58	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,81	0,35	8,779	8,887	0,00	-
Deutsche Post	46,58	2,57	46,4	46,58	0,00	-
Deutsche Telekom	19,846	1,27	19,6	19,846	0,00	-
Diasorin	100,7	4,94	96,3	101,1	-27,14	5.345,57
Digital Bros	13,89	-1,63	13,8	14,35	-38,05	200,93
Digital Value	61,4	2,33	59,2	61,7	-6,13	598,80
doValue	4,59	0,44	4,55	4,62	-36,28	366,29
E						
E.On .	11,65	0,43	11,635	11,65	0,00	-
Edison r nc	1,41	-0,42	1,41	1,436	3,68	154,97
Eems	0,0209	-5,00	0,0208	0,022	-59,87	11,78
El.En	10,76	1,80	10,61	10,94	-25,84	849,43
Elica	2,56	1,59	2,5	2,56	-14,05	159,66
Emak	1,06	1,15	1,028	1,06	-12,14	169,94
Enav	3,916	0,56	3,894	3,932	-2,15	2.100,15
Enel	6,311	1,46	6,253	6,326	22,74	63.058,73
Enervit	3,28	1,23	3,18	3,28	-0,08	56,92
Eni	13,73	1,03	13,58	13,788	1,37	45.816,88
ePRICE	0,0098	-	0,0097	0,01	7,44	3,79
Equita Group	3,73	0,54	3,7	3,75	2,35	189,89
Erg	27,46	-1,08	27,46	27,9	-5,22	4.156,40
Esprinet	5,365	1,42	5,285	5,4	-21,82	267,55
Essilorluxottica	177,98	2,35	173,9	178,48	0,00	-
Eukedos	1,15	9,52	1	1,15	-12,91	23,88
Eurocommecial Prop.	22,9	-	22,9	22,9	125,80	1.204,62
EuroGroup Laminations	4,836	1,13	4,792	4,902	-12,50	452,46
Eurotech	3,09	-	3,08	3,145	7,39	109,20
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,584	0,25	1,58	1,588	15,23	81,92
F						
Facebook	291,15	9,09	286,7	297,5	0,00	-
Faurecia	23,56	-3,20	22,53	24,11	0,00	-
Ferrari	291,8	1,99	286,1	292,6	42,00	58.528,59
Ferretti	3,082	-1,41	3,07	3,132	2,54	1.041,28
Fidia	1,33	2,31	1,3	1,33	-14,45	9,08
Fiera Milano	2,415	-	2,41	2,475	-15,75	176,01
Fila	7,92	-0,88	7,9	8,05	12,90	339,04
Fincantieri	0,4985	1,01	0,4945	0,505	-7,33	836,06
Fine Foods & Ph.Ntm	8	-0,25	7,92	8	-5,10	175,44
FinecoBank	13,955	0,90	13,79	13,955	-11,10	8.435,72
FNM	0,435	0,93	0,43	0,435	1,19	188,40
Fresenius	28,79	1,09	28,79	29,34	0,00	-
Fresenius Medical Ca	48,28	2,16	48,28	48,28	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,888	0,11	0,887	0,902	-12,17	53,89
Garofalo Health Care	4,09	0,49	4,05	4,09	11,98	366,90
Gasplus	2,615	-1,51	2,6	2,695	9,80	118,45
Gaz De France	15,262	-0,63	15,262	15,384	0,00	-
Gefran	8,98	0,22	8,7	9,09	4,02	129,61
Generalfinance	8	-1,23	7,85	8,1	13,56	102,34
Generali	19,255	1,08	19,05	19,26	13,89	29.610,79
Geox	0,84	-	0,83	0,845	2,82	216,54
Gequity	0,012	-	0,0116	0,012	-3,80	1,25
Giglio Group	0,622	-	0,604	0,622	-43,57	13,67
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10,9	0,18	10,86	10,98	-23,05	313,65
Grandi Viaggi	0,848	1,92	0,838	0,86	6,53	39,98
Greenthesis	0,908	-	0,894	0,908	-3,13	139,26
GVS	5,665	-0,35	5,655	5,81	39,94	1.007,37
H						
Heidelberg Cement	73,46	3,87	70,18	73,46	0,00	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,848	1,50	2,816	2,9	9,98	4.142,05
I						
Iberdrola	12,5	9,27	11,365	12,5	0,00	-
Igd - Siiq	2,545	0,59	2,535	2,58	-19,38	279,39
Illimity bank	6,265	3,13	6,055	6,36	-11,93	513,13
Immsi	0,4785	2,03	0,4705	0,485	18,71	160,65
Indel B	22,9	-0,43	22,5	22,9	-9,50	132,00
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	20	1,32	19,85	20,32	37,96	1.020,37
Infineon Technologie	38,825	5,22	36,4	38,845	0,00	-
Ing Groep	13,206	1,27	13,154	13,248	0,00	-
Intel	31,45	2,95	31,105	31,8	0,00	-
Intercos	15,52	-0,89	15,42	15,76	21,60	1.501,03
Interpump	50,14	1,11	49,84	50,58	16,17	5.378,90
Intesa Sanpaolo	2,573	1,34	2,55	2,5745	22,28	46.637,96
Inwit	11,59	0,09	11,31	11,625	23,02	11.130,24
Irce	2,3	0,44	2,29	2,3	15,80	64,41
Iren	1,783	-1,65	1,783	1,845	21,94	2.336,39
It Way	1,67	-2,11	1,67	1,744	3,16	17,98
Italgas	5,375	0,19	5,355	5,435	1,98	4.318,88
Italian Design Brands	11,38	0,35	11,32	11,44	1,54	307,58
Italian Exhibition Gr.	2,47	-	2,47	2,47	1,33	76,39
Italmobiliare	24,9	0,81	24,65	24,9	-3,42	1.055,50
Iveco Group	8,346	2,30	8,094	8,346	47,21	2.219,34
IVS Gr. A	5,02	2,45	4,93	5,1	35,26	445,85
J						
Juventus FC	0,3382	1,08	0,3334	0,3406	4,80	844,43
K						
K+S	17,275	-1,87	17,275	17,275	0,00	-
Kering	538,8	3,44	531,9	542,4	0,00	-
KME Group	0,989	-	0,986	0,989	82,79	303,47
KME Group r nc	1,09	0,93	1,08	1,1	35,00	16,47
L						
Landi Renzo	0,542	-0,37	0,542	0,55	-3,22	123,03
Lazio	1,045	0,48	1,045	1,045	2,19	70,69
Leonardo	11,8	1,94	11,59	11,83	42,81	6.674,06
Levi Strauss & Co	13,02	-	13,02	13,48	0,00	-
Lottomatica Group	9,178	0,31	9,155	9,319	1,01	2.287,59
LU-VE	29,4	1,55	28,75	29,4	4,38	646,85
LVenture Group	0,33	-0,30	0,326	0,332	-4,89	18,65
Lvmh	841,7	2,65	816,5	842	0,00	-
Lyft	11,406	-	11,406	11,406	0,00	-
M						
Maire Tecnimont	3,752	1,24	3,682	3,764	19,29	1.212,83
Marr	14,04	0,14	13,96	14,14	22,63	930,74
Mediobanca	11,955	3,69	11,475	11,99	27,66	9.774,04
Merck	160,8	1,64	160,5	161	0,00	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	0,461	1,23	0,4538	0,4632	27,82	766,96
Mfe B	0,6755	2,19	0,662	0,684	18,18	783,26
Micron Technology	64,84	7,56	61,9	65,04	0,00	-
Microsoft Corp	305,8	0,66	304,5	310,15	0,00	-
Mittel	1,41	-	1,41	1,44	30,23	115,84
Moderna	109,02	1,15	107,8	110,42	0,00	-
Moncler	65,92	6,77	63,98	66,2	24,00	16.882,02
Mondadori	2,135	0,71	2,13	2,15	16,87	554,41
Mondo TV	0,4145	0,12	0,413	0,419	-3,30	22,79
Monrif	0,0578	-	0,0562	0,0578	0,43	11,65
Monte Paschi Si	2,587	-1,15	2,567	2,62	33,45	3.266,24
Munich Re	344,5	0,88	344,5	345,5	0,00	-
MutuiOnline	32	0,95	31,4	32,05	21,85	1.284,06
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,25	-1,22	3,18	3,27	-0,24	46,38
Netflix	383,3	1,70	381,7	387,35	0,00	-
Netweek	0,376	-2,08	0,365	0,383	-2,32	5,37
Newlat Food	6,14	-0,49	6,1	6,15	41,93	270,38
Nexi	7,724	-0,08	7,716	7,844	4,53	10.148,98
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,5955	0,71	3,57	3,601	0,00	-
Nvidia Corp	426,45	5,05	413,75	427,05	0,00	-
O						
Olidata	0,316	-0,63	0,308	0,318	103,48	36,28
Openjobmetis	8,46	1,44	8,24	8,46	0,43	109,44
Orange	-	-	-	-	-	-
Orsero	12,78	3,06	12,44	12,82	-5,87	221,60
OVS	2,502	1,62	2,464	2,512	15,42	588,96
P						
Pharmanutra	57,5	-0,17	57,4	58,1	-9,73	550,23
Philips	19,188	2,03	19,024	19,208	0,00	-
Philogen	15,95	-0,31	15,5	15,95	12,95	463,86
Piaggio	3,56	2,42	3,358	3,568	23,47	1.233,55
Pierrel	1,51	-1,31	1,51	1,535	-52,05	14,02
Pininfarina	0,86	0,47	0,846	0,866	0,30	65,91
Piovan	9,4	1,08	9,26	9,44	16,10	502,82
Piquadro	2,13	2,90	2,04	2,13	7,06	102,63
Pirelli & C.	4,84	2,72	4,72	4,86	17,43	4.730,73
PLC	1,515	1,68	1,47	1,515	-6,96	37,97
Poste Italiane	10,41	1,02	10,305	10,42	12,67	13.477,71
Prosiebensat1 Media	8,614	6,95	8,166	8,614	0,00	-
Prysmian	36,85	4,10	35,17	37,43	1,90	9.820,18
Puma	60,96	2,32	60,36	61,7	0,00	-
R						
Rai Way	5,19	0,58	5,13	5,23	-5,10	1.401,32
Ratti	2,85	-	2,75	2,85	-4,64	78,61
RCS Mediagroup	0,72	2,42	0,7	0,72	6,34	368,81
Recordati	46,49	2,67	45,55	46,49	15,77	9.404,16
Renault	40,245	2,08	38,935	40,575	0,00	-
Reply	101,9	3,03	99,15	102,9	-7,94	3.708,82
Repsol	13,915	-	13,9	13,915	0,00	-
Restart	0,227	0,89	0,227	0,237	-25,27	7,42
Revo Insurance	8,32	-	8,28	8,36	-0,88	209,56
Risanamento	0,0975	1,46	0,0964	0,098	-13,44	173,80
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	39,88	-2,09	39,88	40,28	0,00	-
S						
S. Ferragamo	14,7	3,52	14,38	14,79	-14,01	2.397,11
Sabaf	17,24	1,41	16,9	17,24	2,76	217,58
Saes G.	28,45	-	28,4	28,85	20,79	417,09
Saes G. r nc	28,6	-1,04	28,3	28,7	81,87	212,60
Safilo Group	1,152	0,52	1,14	1,169	-25,95	473,85
Saipem	1,48	0,34	1,4155	1,489	30,24	2.949,37
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23	1,55	22,45	23,4	29,86	1.419,56
Sanlorenzo	35,25	2,17	34,35	35,45	-7,20	1.200,01
Sanofi	97,86	1,75	97	98,1	0,00	-
Sap	123	3,54	120,98	123	0,00	-
Saras	1,302	-0,50	1,2975	1,3135	12,63	1.241,79
Seco	4,714	1,90	4,58	4,724	-15,35	614,92
Seri Industrial	4,425	-0,56	4,37	4,505	-13,43	240,24
Servizi Italia	1,28	0,39	1,275	1,295	7,80	40,63
Sesa	107,5	1,32	106	107,5	-8,86	1.665,27
Siemens	154,5	2,37	151,4	154,52	0,00	-
Siemens Energy	15,86	-0,25	15,79	16,05	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,57	-0,83	3,47	3,6	-42,44	88,49
Snam	4,856	-0,39	4,827	4,96	6,73	16.315,18
Snowflake	159,8	3,63	155,8	159,8	0,00	-
Societe Generale	24,495	-	24,45	25,065	0,00	-
Softlab	1,645	-	1,645	1,645	-25,36	8,29
Sogefi	1,316	0,30	1,288	1,34	41,31	157,77
Sol	25,8	0,19	25,6	26,15	46,45	2.354,82
Sole 24 Ore	0,526	-	0,524	0,526	11,40	29,93
Somec	31,1	1,30	30,5	31,1	-6,04	210,71
Starbucks Corp	92,2	-1,18	92,1	92,2	0,00	-
Stellantis	18,148	5,33	17,312	18,186	28,87	54.213,52
STMicroelectr.	50,48	8,99	44,42	50,48	40,24	42.269,23
T						
Tamburi Inv.	8,86	0,91	8,71	8,87	19,46	1.610,43
Technogym	8,42	1,94	8,245	8,5	14,16	1.656,74
Technoprobe	8,025	0,63	7,945	8,175	24,12	4.835,24
Telecom It. r nc	0,259	0,78	0,2565	0,2609	21,91	1.543,17
Telecom Italia	0,267	0,75	0,2642	0,2688	20,38	4.035,79
Telefonica	3,937	4,74	3,884	3,95	0,00	-
Tenaris	15,005	0,64	14,87	15,025	-9,02	17.541,99
Terna	7,732	-0,69	7,718	7,882	11,91	15.589,54
Tesla	242	1,42	239,6	244,5	0,00	-
Tesmec	0,1286	0,47	0,1282	0,1306	-8,99	78,05
Tessellis	0,407	0,49	0,403	0,414	-42,22	75,94
The Italian Sea Group	7,62	2,28	7,46	7,64	32,71	395,92
Thyssenkrupp	7,192	1,15	6,96	7,228	0,00	-
Tinexta	16,77	1,27	16,6	16,97	-27,59	786,74
Tod's	41,58	0,43	40,14	42	36,69	1.374,24
Toscana Aeroporti	12,7	1,60	12,3	12,7	13,13	233,36
Trevi	0,272	-0,73	0,272	0,28	-15,09	85,46
Triboo	0,824	4,83	0,79	0,824	-26,12	22,51
Tripadvisor	16,23	2,53	16	16,23	0,00	-
Txt e-solutions	21	3,96	20,15	21	59,51	264,52
U						
Unicredit	22,59	0,16	22,325	22,845	71,57	44.218,88
Unidata	41,1	-1,20	41,1	41,7	-0,23	128,37
Unieuro	9,47	2,82	9,155	9,49	-24,92	190,72
Unipol	5,088	0,59	5,054	5,09	9,94	3.611,70
UnipolSai	2,346	1,12	2,32	2,346	-0,14	6.545,50
V						
Valsoia	8,92	-1,55	8,92	9,06	-6,67	97,14
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	3,542	6,05	3,233	3,617	0,00	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	120,74	-2,55	118,2	121,28	0,00	-
Vonovia	20,94	-0,99	20,94	21,52	0,00	-
W						
Webuild	1,794	1,76	1,768	1,8	26,63	1.780,25
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	19,28	2,01	18,76	19,3	5,53	527,90
Z						
Zignago Vetro	16,16	0,62	15,94	16,4	12,37	1.418,96
Zucchi	2,49	6,87	2,3	2,49	-6,30	9,34

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	792.06	2.14
Cac 40	7465.24	2.05
Dax (Xetra)	16406.03	1.70
FTSE 100	7692.76	0.21
Ibex 35	9694.70	0.98
Indice Gen	51682.34	0.78
Nikkei 500	3008.45	0.78
Swiss Market In.	11373.21	1.70

EURIBOR 26-7-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,422	3,47
1 Mese	3,565	3,615
3 Mesi	3,714	3,766
6 Mesi	3,972	4,027
1 Anno	4,14	4,198

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 27/7/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54.1	57.4
Argento (per kg.)	665.41	722.76
Platino p.m.	960.00	0.0000
Palladio p.m.	1254.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1125	0,60	4,30
Giappone	155,95	0,42	10,87
G. Bretagna	0,85885	0,22	-3,17
Svizzera	0,9542	-0,07	-3,10
Australia	1,6383	-0,11	4,40
Brasile	5,2667	0,51	-6,60
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4654	0,23	1,48
Danimarca	7,4518	0,00	0,21
Filippine	60,709	0,48	2,34
Hong Kong	8,6787	0,56	4,36
India	91,1385	0,46	3,37
Indonesia	16691,35	0,31	1,04
Islanda	145,5	0,00	-3,96
Israele	4,129	0,74	9,95
Malaysia	5,0307	-0,01	7,07
Messico	18,6688	-0,01	-10,49
N. Zelanda	1,7797	-0,10	5,95
Norvegia	11,1275	-0,65	5,84
Polonia	4,4265	0,15	-5,43
Rep. Ceca	24,032	-0,08	-0,35
Rep.Pop.Cina	7,951	0,51	8,06
Romania	4,93	0,02	-0,39
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4727	0,31	2,99
Sud Corea	1422,98	0,88	5,87
Sudafrica	19,4838	-0,49	7,65
Svezia	11,4985	-0,28	3,39
Thailandia	37,925	0,04	2,96
Turchia	29,9773	0,59	50,15
Ungheria	379,03	-1,33	-5,45

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.23	3945	99,86	0,00
14.09.23	10071	99,56	3,32
29.09.23	4238	99,42	3,18
13.10.23	5094	99,28	3,24
14.11.23	7115	98,95	3,32
30.11.23	4551	98,75	3,33
14.12.23	6520	98,66	3,30
12.01.24	7614	98,31	3,40
31.01.24	6389	98,09	3,38
14.02.24	3953	97,98	3,40
14.03.24	2483	97,67	3,37
12.04.24	9393	97,36	3,43
14.05.24	2093	97,04	3,42
14.06.24	3471	96,74	3,38
12.07.24	22207	96,46	3,35

MONETE AUREE

QUOTE AL 27/7/2023	Domanda	Offerta
Marengo	323,7	343,52
Sterlina	408,18

Le idee

Solitudine e individualismo nell'era digitale in questa emblematica immagine

IL RIFUGIO NELL'INDIVIDUALISMO IN UN MONDO DELOCALIZZATO

PIER ALDO ROVATTI

Marc Augé, il noto studioso francese recentemente scomparso, aveva caratterizzato con l'espressione "non-luoghi" quelle situazioni della vita quotidiana di oggi in cui le persone si incontrano senza mai davvero incontrarsi, come le stazioni, gli aeroporti o le metropolitane: lì non ci sono relazioni ma flussi di individui, dunque trionfa l'anonimato.

Il discorso sulle pratiche digitali, che ormai avvolgono l'intero pianeta, appartiene a sua volta a questi non-luoghi, per quanto sia più complesso dunque meno circoscrivibile, e non è un caso che adoperiamo qui il termine "siti". Anche il sito non è un autentico luogo perché i nostri veri luoghi sarebbero quelli in cui abitiamo effettivamente insieme agli altri, socializziamo concretamente con altre esistenze individuali, senza isolarci, senza alimentare la solitudine.

È abbastanza evidente che la solitudine è il rischio che sta correndo il mondo contemporaneo, forse perfino identificabile con la oscura malattia che sta corrodendo la vita di ciascuno di noi senza una medicina in grado di curarla.

Eppure stiamo paradossalmente remando verso la sponda opposta e percorriamo ogni giorno che passa la strada dell'individualismo, nella persuasione sempre più diffusa che sia la via opportuna per stare bene proprio in questo mondo così delocalizzato e anonimo.

Se ci pensiamo un momento, ci apparirà per quello che è, cioè un clamoroso paradosso. Da una parte vorremmo sfuggire dall'anonimato consolidando il valore dell'individuo in un'esistenza possibilmente da protagonisti e dunque promuovendo il pronome "io" sopra tutti gli altri pronomi personali (il "tu", il "noi", ma anche il "lui" e il "loro"), facendone appunto una bandiera individualistica da imbracciare in qualunque momento.

> È evidente che la solitudine è il rischio che sta correndo il mondo contemporaneo, forse perfino identificabile con la oscura malattia che sta corrodendo la nostra vita

Dall'altra parte ci stacchiamo dalla comunità socialità proprio quando dovremmo tentare di riconoscerle il ruolo che sta perdendo, cercando di allentare il nostro desiderio di protagonismo.

È palese che in tale gioco paradossale la scelta di impegnarsi a ritrovare la socialità e il senso dei luoghi che stiamo perdendo è quella più faticosa e meno premiante, o almeno non in tempi brevi.

Noi, invece, vorremmo risultati immediati, abbiamo fretta, non abbiamo voglia di attendere che dinamiche lente ci affannino di continuo. Perciò ci iscriviamo senza troppo esitare sul registro degli individualisti, anche quando ci accorgiamo dei rischi che possiamo correre: i vantaggi ci sembrano molto più promettenti e allora diciamo a noi stessi "perché no?". E infatti, in varia misura, stiamo tutti diventando individualisti, come facilmente possiamo verificare.

Da praticante del pensiero filosofico, più precisamente nella veste di chi riconosce alla fenomenologia meriti evidenti per ciò che ci ha insegnato sulla questione del "soggetto", vorrei aggiungere un'osservazione a proposito della cultura che promuove l'importanza di un pensiero "in prima persona".

La mossa da fare pare proprio un ritorno a quel "soggetto in prima persona" che siamo portati quasi sempre a tralasciare a vantaggio di idee che non fanno i conti con un simile ritorno o passo indietro.

Eccoci allora in una vistosa e pericolosa conseguenza, non così facile da evitare, ovvero che ciò significhi premiare l'"io" e con esso aprire la porta all'individualismo.

È tutto il contrario, perché qui il processo passa attraverso una messa in questione radicale di sé stessi, o almeno la più radicale possibile, che ci permetta di sgombrare il terreno da ogni pretesa collegata alla potenza (all'onnipotenza?) dell'io.

Mi fermo per non tediare il lettore. Si tratta di distruggere l'io che ci siamo costruiti con innumerevoli rivestimenti ideologici, tentando di "sospenderne" l'automatismo, cioè si tratta dell'esatto contrario di una promozione dell'individualismo.

La scoperta dell'individuo che ciascuno è nella propria differenza ci porta subito alla comprensione che tra soggetto e intersoggettività c'è un ponte che non abbiamo costruito noi e che ci conduce proprio verso quella socialità che l'individualismo trionfante vorrebbe cancellare.

Accade l'esatto contrario, e cioè che possiamo "tornare" a quel soggetto che siamo solo se riusciamo ad attraversare l'insieme dei soggetti entro cui viviamo e che ci caratterizzano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ricette del senza
con ingredienti salvavita.

Sull'onda del successo del suo primo volume, *Marcello Coronini* ha continuato dedicarsi alla sua **Cucina del Senza®**. Mangiare bene **senza usare sale, grassi zucchero aggiunti**: questa è la sfida. La pasta senza sale o la torta di mele senz zucchero sono sane dal punto di vista nutrizionale, ma possono essere anche buone? Certo che sì. E tanto basta per depurare il proprio corpo, sfiammarlo dagli effetti negativi di questi elementi nocivi e ripartire più forti per un regime dietetico sano e che permette di dimagrire, stare più in salute, ma soprattutto mangiare piatti naturalmente buoni e gustosi. Questo è la *Cucina del Senza* e poi ci sono **tante ricette**, perfette per ogni giorno ma anche per un'occasione, per sperimentare un'idea di cucina che, per benefici e soddisfazione, saprà rivelarsi meglio di quella "con".

DAL **20 LUGLIO** AL **20 AGOSTO**
IN EDICOLA A SOLI **6,90€** IN PIÙ CON

IL PICCOLO · la tribuna di Treviso · il mattino di Padova · GAZZETTA DI MANTOVA · la Nuova di Venezia e Mestre · Messaggero Veneto · Corriere Alpi · la Provincia PAVESE

CONCESSIONARIA ALPINA dal 1979

EMC WAVE 3

EMC EURASIA MOTOR COMPANY

Il Nuovo City Suv FULL Optional
Eco BiFUEL BENZINA/GPL Impianto GPL di serie Made in Italy. Comodo perché alto da terra, Sicuro perché costruito con materiali di prim'ordine, sicuro perché dotato delle più moderne tecnologie di assistenza alla guida e infotainment per rendere sicuro ogni tuo viaggio.

ECOBONUS
ROTTAMAZIONE da **€ 21.990***
PRONTA CONSEGNA

KIA RIO Hybrid unipro 2021 solo 26mila km Pari al Nuovo Garanzia Casa 5 anni **da € 16.995***

Fiat 500 L Living mtj Monovolume per Famiglie Molto Bella **da € 179/mese***

Ssangyong TIVOLI 1,6 benz 2018/2019 bellissima Super accessoriata **da € 14.995***

Ford FIESTA benz e tdi Neopatenti 2019 Molto Belle Garantite **da € 179/mese***

Fiat PANDA 4X4 benz solo 26 mila km 2015 accessoriata **da € 189mese***

Citroen C1 1,0 benz solo 27mila km neopatenti, accessoriata **da € 6.290***

Opel KARL 1,0 benz 2019 accessoriata 5 porte unipro **da € 10.995***

Nissan JUKE 1,6 2018 Ecologica unipro Molto Bella km 59mila **da € 16.495***

HYUNDAI i20 benz 1,2 Uniprò 2015 OTTIMA pochi Km **da € 9.650***

Opel ANTARA 4x4 Cosmo Molto Bella Accessoriata **da € 9.490***

Toyota Yaris HYBRID 2019 Accessoriata Introvabile **da € 15.490***

Hyundai i 40 Station w 1,7 tdi Unipro Ottima Comoda Accessoriata **da € 189/mese***

SSANGYONG XLV 1,6 tdi 2017 tetto - pelle Accessoriatissima km 56mila **da € 12.990***

SSANGYONG REXTON 4x4 Automatica tdi Bella Indistruttibile Accessoriata **da € 249/mese***

CONCESSIONARIA
MITSUBISHI MOTORS · SSANGYONG · Great Wall · EMC EURASIA MOTOR COMPANY · VICTORIA · DOMACE & CONCESSIONARIA ALPINA DAL 1979

☎ **040 231905** Linea diretta
320.3336251 h8/20 **www.alpina.srl**
Seguici su @alpinatrieste

*Annuncio pubb. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'Ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2012, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it, Greatwall.it, Ssangyong.it, Eurasia.com e Giottivictoria.com. Valido fino revoca.

CICLI Cottur

Via Crispi 9
Trieste
040 771423
cotturgiovanni@libero.it
www.cottur.it

FORTI **SCONTI**
20-30-50 % OFF

ABBIGLIAMENTO
CORSA* e *MTB*, *CASCHI
SCARPE* e *ACCESSORI

PUNTO ASSISTENZA
BOSCH

ALÉ · NALINI · KARPOS · MET · CUBE · SALICE vedi italiano · BLUEGRASS · Wilier Triestina · X-TECH · GIRO · DMT CYCLING SINCE 1978

INCENTIVI SU BICICLETTE MUSCOLARI ED ELETTRICHE

da 200 € fino a 800 €

CUBE · Wilier Triestina · KTM · BOTTECCHIA

Cambia i tuoi serramenti!

Eliminando le barriere architettoniche
potrai approfittare ancora dello

Sconto in fattura del

75%

PREMIUM PARTNER OKNOPLAST

NSD s.r.l Serramenti

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 5
Tel. 040. 2456150 | **Cell.** 335. 6600977
info@nsdsrl.it | **www.nsdsrl.it**

OKNOPLAST
Le finestre di Design

TRIESTE

PROMO-ESTATE Valigeria Ballarin fino al -40%
SET COMPLETO Trolley
cabina + medio + grande €179,80
Ballarin PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14
TRIESTE

L'operazione immobiliare

Regione in Porto vecchio Disco verde ai 137 milioni per il trasloco degli uffici

Sì definitivo al finanziamento dalla manovra estiva: quattro edifici da ristrutturare
Previsto lo spostamento nell'antico scalo di quasi un migliaio di dipendenti

Elisa Coloni

È l'operazione che trasferirà gli uffici della Regione in Porto Vecchio a fare la parte del leone nella manovra estiva discussa in Consiglio regionale, almeno per quanto concerne Trieste. Tra le poste dell'assestamento che riguardano direttamente la città, infatti, finiscono i 136,97 milioni di euro utili alla ristrutturazione degli immobili che diventeranno la nuova sede dell'Amministrazione Fvg nell'antico scalo.

Ma se la voce più rilevante riguarda Porto Vecchio, nel provvedimento non mancano anche altri finanziamenti a favore del capoluogo regionale. In ambito infrastrutturale (materia di competenza dell'assessore Cristina Amirante) si va dai 7 milioni per la manutenzione di vari ponti tra Trieste e Mattonaia, a San Dorligo della Valle (nello specifico sono 5 per Trieste e 2 per Mattonaia) agli 1,8 milioni per l'Interporto. In ambito culturale l'assessore Mario Anzil ha illustrato la posta da 1,5 milioni per la ristrutturazione dell'ex Centro raccolta profughi di Padriciano, ma ci sono anche i 500 mila euro per il centesimo anniversario della fondazione dell'Università di Trieste, che ricorre nel 2024 (materia di competenza dell'assessore Alessia Rosolen) e, ancora, i contributi a sostegno delle iniziative promosse da Comuni e associazioni per la commemorazione dei moti triestini del 1953 nel settantesimo anniversario di quei tragici avvenimenti, proposto dal capogruppo di FdI Claudio Giacomelli. E poi, ancora, i 100 mila euro a favore di Bic Incubatori Fvg (settore la cui responsabilità è in campo all'assessore Sergio Emidio Bini). Non riguardano poi solo il capoluogo regionale, ma lo toccano da vicino, altre poste: quella sulle Comunità energetiche regionali (quella triestina di via Cumano è la prima in graduatoria e vale 500 mila euro), gli ulteriori 5 milioni per lo sconto benzina e i fondi per le nuove reti fognarie a Muggia e Duino, proposti dall'assessore Fabio Scoccimarro. In Aula c'è stato spazio anche per il tema dei costi sostenuti dalle imprese per le bonifiche e le necessarie validazioni da parte di Arpa nelle aree inquinate della zona industriale di Trieste. Il tema era oggetto di un emendamento presentato dal dem Roberto Cosolini, che chiedeva un'azione da parte della Regione per ridurre l'impatto dei costi sulle imprese, ma è stato ritirato davanti alle rassicurazioni dell'assessore competente Fabio Scoccimarro, che ha spiegato di essere già al lavoro su questo fronte, con l'impegno a trovare soluzioni utili a ridurre i costi che gravano sulle imprese.

È la fotografia delle principali voci di finanziamento destinate a Trieste da questa manovra estiva. Come detto, la parte del leone la fa senza dubbio l'operazione Regione in Porto Vecchio, di competenza dell'assessore regionale a Patrimonio e Demanio, Sebastiano Callari. Un trasloco da 160 milioni di euro complessivi (ci sono le risorse per la ristrutturazione degli immobili, che si aggiungono a quelle già stanziate a fine 2022 per l'acquisto dei magazzini e a quelle per la realizzazione del bando di gara per gli studi di fattibilità per la progettazione): soldi che la Regione investe e che intende in parte compensare con i 130 milioni di introiti previsti grazie all'alienazione delle altre sedi storiche sparse in città (che verranno quasi completamente svuotate, come ribadito sia dal governatore Massimiliano Fedriga che dallo stesso Callari). Il piano prevede infatti lo svuotamento e la vendita delle altre sedi cittadine per spostare poco meno di un migliaio di dipendenti in Porto Vecchio in un'unica sede. A rimanere nelle attuali sedi saranno solo i dipendenti del Consiglio regionale in piazza Oberdan e una parte di coloro che oggi operano in piazza Unità, dove quasi certamente rimarranno gli uffici di rappresentanza della presidenza e degli assessori, e poi, in parte o quasi completamente, la Direzione generale e il Segretariato.

I magazzini interessati dalla riqualificazione saranno i seguenti: 7, 10, 21 e 118.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AREA COINVOLTA
IN UN'IMMAGINE
DI ANDREA LASORTE

Interessati i magazzini 7, 10, 21 e 118. Altre sedi storiche dell'ente sparse in città saranno alienate

Dall'assestamento nuove risorse anche per Interporto, manutenzioni dei ponti e iniziative in ambito culturale

IL SITO DI PADRICIANO

Fondi per l'ex Crp

Grazie a un emendamento dell'assessore alla Cultura Mario Anzil vengono stanziati 1,5 milioni per la valorizzazione dell'ex Centro raccolta profughi di Padriciano. Serviranno a realizzare lavori di messa a norma e adeguamento della struttura, compresi gli spazi destinati a funzione museale e di ricerca.

GLI ALTRI IMPORTI

Le infrastrutture

In ambito infrastrutturale (materia di competenza dell'assessore regionale Cristina Amirante) per la città di Trieste si va dai 7 milioni di euro per la manutenzione di vari ponti tra Trieste e Mattonaia, a San Dorligo della Valle (nello specifico sono 5 per Trieste e 2 per Mattonaia) fino agli 1,8 milioni per l'Interporto.

L'INTESA BIPARTISAN

Il nodo bonifiche

Con un emendamento il dem Cosolini chiedeva un impegno per ridurre i costi a carico delle imprese per bonifiche e validazioni da parte di Arpa nelle aree inquinate della zona industriale. Emendamento ritirato dopo le rassicurazioni dell'assessore Scoccimarro, che ha riferito che su questo tema sono in corso delle verifiche.

LA POLEMICA

«In ritardo le sedi alternative per le scuole da ristrutturare»

Le critiche del centrosinistra sulle tempistiche riguardanti i siti provvisori
«Chiesti sopralluoghi all'ex Timeus e al Molo IV, ma non sono accessibili»

Micol Brusaferro

«Manca poco più di un mese all'inizio della scuole e diverse situazioni dimostrano ritardi o poca chiarezza su quando e come avverranno i trasferimenti nelle nuovi sedi». Così il consigliere comunale del Pd Giovanni Barbo ha aperto ieri una conferenza stampa per denunciare, insieme ai colleghi dem Rosanna Pucci e Luca Salvati, e a Paolo Altin e Giorgio Sclip della Lista Russo Punto Franco, i dubbi sullo stato dei siti che a settembre accoglieranno in via provvisoria gli studenti degli istituti dove verranno avviati interventi di ristrutturazione.

La conferenza stampa di ieri di Pd e Punto Franco (Andrea Lasorte) e a lato il cantiere all'ex Timeus

Pucci spiega di aver chiesto al Comune la possibilità di effettuare sopralluoghi all'ex Timeus, che ospiterà gli studenti della Sauro Spaccini e di parte del Dante, e al Molo IV, che attende invece quelli della Corsi, «mi hanno risposto che le due zone non sono accessibili in quanto il cantiere è in movimentazione – spiega – rimandando la visita all'11 settembre. Cosa c'è da nascondere? Ho domandato all'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi la documentazione sugli interventi in corso, che precluderebbero i sopralluoghi. Non ho ricevuto nulla».

Mancano, secondo Pucci, anche orari e modalità di trasporto dei bambini della Sauro Spaccini, nessuna notizia precisa sul servizio di scuolabus, come più volte segnalato dalle famiglie. Salvati sottolinea che «ancora una volta l'amministrazione comunale non si distingue in ambito di programmazione. Assistiamo ora al caso delle scuole, le cui manutenzioni non sono affatto programmate come dovrebbero. Si dovrebbe dedicare maggiore attenzione e risorse, invece si attende sempre il sorgere del problema per intervenire». Considerazione simile per Sclip che ha paragonato il modus operadi nelle scuole «a quello dei lavori pubblici in generale, come la galleria di piazza Foraggi».

Altin ha citato anche i timori sul nido di Roiano «a dicembre 2021 veniva dichiarato che sarebbe stato pronto a settembre 2022, ancora non è chiaro se sarà disponibile nell'anno scolastico alle porte», mentre sui moduli prefabbricati per i piccoli dei nidi "La Nuova" e "Semidimela", che saranno allestiti a villa Haggiconsta durante i lavori alla sede di via Veronese, «si sa che dovrebbero essere realizzati grazie a un contributo della Regione che in realtà, nella determina specifica, è inesistente». Il consigliere dem Štefan Cok, sempre su Villa Haggiconsta, in una nota, ha espresso in particolare una preoccupazione «per il destino della sezione slovena del nido, temiamo che lo spostare l'unica esistente in un'area della città oggettivamente scomoda per le famiglie potrebbe determinare, e sta anzi già determinando, un calo delle iscrizioni. Non vorremmo magari scoprire in futuro che le sezioni slovene non si fanno perché non c'è domanda, poiché la domanda è strettamente legata al tipo di offerta disponibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA DI LODI

«Mai simili investimenti in favore degli istituti»

«Spiace costatare che per l'ennesima volta i consiglieri d'opposizione non si documentano ma fanno mere conferenze stampa contro i lavori pubblici. Per le scuole poi, la loro memoria è corta, laddove chi ha governato, per fortuna per soli cinque anni, non ha fatto nulla in tema di edilizia scolastica e lavori pubblici viene a sindacare su chi sta investendo risorse con l'anima, per mettere a posto le scuole della città». Così l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi replica alle critiche piovute dal centrosinistra.

«Certo non è un tema facile, ma i ritardi, se ci sono, non sono dovuti a una cattiva amministrazione, ma solo al reperimento dei materiali», aggiunge Lodi la quale precisa che «i dati sono certi e sono quelli che contano, non è mai successo nelle precedenti consiliature un investimento così importante nelle scuole, per un totale, tra opere in corso o in avvio, di oltre 22 milioni. E l'asilo di Roiano è finito, come peraltro noto ai consiglieri». —

MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro di ieri sera in piazza Puecher. Francesco Bruni

Il confronto su povertà e occupazione promosso da At con Cgil e Centro Balducci

«Col taglio del reddito di cittadinanza servono misure di supporto»

L'INCONTRO

MARTINA SELENI

Gli ultimi dati sulla povertà in Italia sono ai massimi storici. Secondo l'Istat, circa 5,6 milioni di persone vivono in povertà assoluta, 9 milioni in povertà relativa e 15 milioni sono a rischio esclusione sociale. Per parlare di questa situazione, e delle misure da adottare per fronteggiarla, ieri pomeriggio Adesso Trieste ha organizzato in Piazza Puecher l'incontro pubblico "Ci vuole (ancora) un reddito!".

L'evento è stato moderato da Leyla Vesnic, coordinatrice dell'Assemblea Economia di At. «La campagna nazionale "Ci vuole un reddito" – ha spiegato Vesnic – è stata promossa da diverse associazioni e movimenti per cercare un confronto sulla necessità di istituire un reddito minimo garantito, inclusivo e giusto. La misura del reddito di cittadinanza, pur con evidenti storture nella sua applicazione, svolgeva un ruolo fondamentale per la tenuta della nostra società ed è stato il salvagente di emergenza per una rilevante fascia della popolazione, permettendo a 3 milioni e mezzo di persone di arrivare alla fine del mese. Ma l'attuale Governo ha deciso, per il 2023, di riservarlo esclusivamente alle persone occupabili, e di tagliarlo in definitiva nel 2024».

Durante l'incontro è intervenuto anche il segretario Cgil Trieste Michele Piga. «In questa fase di cambiamento – ha affermato il sindacalista – sia da un punto di vista climatico che per quanto riguarda la trasformazione digitale, c'è bisogno di misure di accompagnamento capaci di non lasciare indietro nessuno. Il reddito di cittadinanza era una misura che cercava di aggredire delle situazioni di disagio forte e non si capisce come, in questa fase di crisi, il Governo la possa togliere». Presente anche don Paolo Iannacone, presidente del Centro Balducci di Zugliano. «Ormai – ha spiegato Iannacone – non c'è solamente la povertà economica, ma piuttosto una povertà multidimensionale. La questione del reddito di cittadinanza, quindi, non è facilmente risolvibile. Bisognerebbe ridefinirne i criteri di accesso, ma si dovrebbe anche irrobustire i percorsi di inclusione sociale e lavorativa. E tener conto del fatto che, in alcuni casi, ci possono essere situazioni di grave vulnerabilità anche per le persone single o per le coppie senza figli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prenderanno servizio tra agosto e settembre: saranno impegnati soprattutto nella gestione dei progetti finanziati dal Pnrr

Il personale municipale si rinforza In arrivo 17 "quadri" e 5 tecnici

LA MANOVRA

MASSIMO GRECO

Ad aprile Stefano Avian, assessore al Personale, aveva preannunciato che il Comune avrebbe fatto un'infornata di funzionari categoria "D" per ovviare alle numerose uscite di quanti erano stati appena concorsuati, ma avevano rapidamente trovato migliori opportunità lavorative. Quota 27: a fine luglio è possibile tracciare una mappa del lavoro eseguito dalle Risorse umane allo scopo di non lasciare scoperte le posizioni. Come si arriva a 27 nuovi inserimenti? Al riguardo Avian conta 17 "quadri" amministrativi e 5 tecnici da destinare soprattutto nella prima linea impegnata a gestire i progetti finanziati dal Pnrr, che impongono il completamento delle opere entro il 2026. Questi profili prenderanno servizio velocemente – riferisce il titolare del Personale – già tra agosto e settembre. I funzionari tecnici e amministrativi sono accompagnati dall'immissione in organico di altre figure, a cominciare da due farmacisti. In programma inoltre le progressioni verticali per individuare 3 coordinatori pedagogici (anch'essi livello "D"), dove criteri e metodi di selezione sono stati aspramente contestati dai sindacati.

STEFANO AVIAN
ASSESSORE COMUNALE AL PERSONALE

Presto in organico anche altre figure: in primis 2 farmacisti Progressioni verticali per i coordinatori pedagogici

Ad agosto nel comparto educativo si svolgeranno le prove per aggiornare le graduatorie relative agli istruttori interessati a contratti a tempo determinato nei nidi, nelle scuole d'infanzia e nei ricreatori. Ma il problema di fondo, riproposto dopo una prima evidenza primaverile, è come evitare che i funzionari, cioè personale laureato appena scremato e assunto, lascino le strutture municipali e vadano in altri enti pubblici. Per Avian la risposta può venire da misure di Welfare che, al di là delle dinamiche salariali, rinforzino l'appetibilità del posto comunale ed evitino lo stress organizzativo di continue prove concorsuali. Misure che sono allo studio degli uffici, ma che richiedono valutazioni sia nel merito che nel finanziamento: «Bisogna vedere le risorse a bilancio», osserva. Polizze assicurativo-sanitarie, agevolazioni sui mutui, una mano alle famiglie sul fronte degli studi affrontati dai figli alle scuole e all'università. O, più prosaicamente, il carrello della spesa. Interventi talmente graditi che in questa fase tendono ad annullare persino il fattore-vicinanza al posto di lavoro, «oggi dribblabile con lo smart-working». Infine, per supportare la struttura amministrativa è stata creata una borsa di studio, in collaborazione con il Dipartimento di scienze giuridiche dell'ateneo triestino, dedicata ai rendimenti energetici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Lo scooter finito contro i segnali

I vigili sul posto. F. Bruni

Il tombino rovinato

La zona della galleria di Montebello oggetto dell'intervento. Francesco Bruni

Tombino rotto e incidente in galleria E scatta il senso unico alternato

Inconveniente nel tunnel riaperto da un paio di settimane: l'anziano caduto dallo scooter non è grave

Gianpaolo Sarti

Forse il peso degli autobus, forse qualche grosso camion. O, chissà, il semplice transito delle centinaia di automobili e motorini che ogni giorno passano lungo il tunnel. Quel che è certo è che uno dei tombini situati dentro la galleria di Montebello, lungo la carreggiata che porta in direzione di via Flavia, si è rotto. È andato a pezzi in due punti. E questo a una quindicina di giorni dalla grande festa di riapertura dell'agognato collegamento tra piazza Foraggi e via Salata. Tra la zona più centrale della città e la periferia. Per proteggere il tombino dissestato, che si trova proprio in piena corsia, leggermente spostato di lato, sulla destra, sono stati sistemati alcuni segnali stradali attorno. Così da delimitare l'area ed evitare incidenti o altre pericolose situazioni.

Galleria di Montebello, direzione via Flavia: ecco il tombino che si è rotto in mezzo alla carreggiata

Ma ieri mattina, attorno alle nove e mezzo, un ottantenne è finito dritto dritto con il suo scooter, un Kymco, contro quei segnali, cadendo a terra. Niente di grave fortunatamente: l'anziano è stato soccorso dell'ambulanza del 118 e trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara in codice verde con qualche colpo. Il motorino è danneggiato.

Per sostituire il tombino e consentire agli operai di intervenire in tutta sicurezza, la Polizia locale ieri mattina, verso le undici e mezza, ha istituito il senso unico alternato. Il traffico, come immaginabile, ha subìto rallentamenti. Mentre gli addetti lavoravano, sui social si rincorrevano voci di uno spandimento proveniente dalla volta, vista la presenza di una pozzanghera sul nuovo asfalto proprio in prossimità del tombino rotto. In molti, peraltro, facevano notare che i segnali di protezione non erano stati sistemati con un'adeguata accuratezza e spazio, con il rischio di trovarseli improvvisamente davanti percorrendo la corsia. L'incidente, in effetti, si è poi verificato: ma non si sa a quale velocità viaggiasse lo scooterista di 85 anni. Manteneva il limite di 30 chilometri orari, così come previsto? In tanti, come è evidente, non rispettano questo limite. E, soprattutto nelle ore serali quando la galleria è meno trafficata, tendono a correre.

La presenza del tombino dissestato, ieri mattina, ha richiamato l'attenzione del sindaco Roberto Dipiazza che, preoccupato dell'ennesima noia in galleria, i cui lavori, come noto, in questi mesi hanno subìto ritardi e intoppi di ogni tipo, si è recato personalmente sul posto per fare un sopralluogo: «Sì, è vero, c'è stato questo problema», spiega. «Sono andato per verificare la situazione – aggiunge – è un tombino della Telecom. L'ho fatto sostituire immediatamente. Un anziano è andato con lo scooter contro i segnali ed è caduto. Dubito che procedesse nei limiti dei 30 all'ora».

L'intervento di sostituzione del tombino a pezzi si è concluso nei giro di poche ore, ma il senso unico alternato, fino a ieri sera, era ancora in vigore. E lo rimarrà, come disposto dalla Polizia locale, fintanto che l'agglomerato cementizio non si sarà assorbito a dovere.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'istanza al giudice tavolare sulle particelle di Opicina

Cabinovia sui terreni contestati: la delibera sbarca in Consiglio

LA SEDUTA

LORENZO DEGRASSI

Doppia discussione su due delibere ieri nel corso della Quarta commissione consiliare presieduta in via eccezionale dall'assessore Michele Babuder, già a capo di tale commissione, quale consigliere anziano al posto dell'assente Lorenzo Giorgi. Il primo punto all'ordine del giorno, riguardante il completamento di un'alienazione già autorizzata per la Cittadella dello sport targata Samer di via Locchi, è stato licenziato sbrigativamente con parere favorevole. Più articolato il punto numero due all'ordine del giorno, ovvero la presentazione di un'istanza di mutamento al Commissario regionale per gli usi civici della destinazione d'uso di sette particelle catastali nell'area di Opicina. «Con questa delibera – ha spiegato l'assessore Elisa Lodi presente in aula – si chiede la mutazione della destinazione a uso civico di queste particelle, cambio necessario per la realizzazione dei lavori della cabinovia e per permettere il sorvolo della stessa». Stefano Ukmar (Pd) ha sottolineato come le circoscrizioni abbiano «già dato parere negativo», rilevando altresì come «attraverso un provvedimento amministrativo è stata controdedotta una sentenza della Corte d'appello, fatto oltremodo inedito». Valentina Frezza dell'Avvocatura comunale, in aula, ha spiegato a sua volta che «questa è una delibera completamente autonoma perché attraverso essa non si fa altro che presentare una domanda al giudice tavolare che deciderà cosa fare a riguardo. Qui si tratta di particelle di supposto uso civico sulle quali non si è fermato un giudicato e per le quali solo la Cassazione potrà dire se ci sono usi civici oppure no». Due le conseguenze possibili, secondo l'avvocato, per il futuro dell'opera: «O la Cassazione sconfesserà la sentenza della Corte d'appello oppure la confermerà e nel caso quella sentenza si potrà impugnare». La delibera è stata quindi licenziata per l'aula con discussione.—

Un momento della seduta di ieri mattina. Andrea Lasorte

IL GIOVANE FUGGITO DOPO L' ALT AVEVA CONCLUSO LA SUA CORSA CONTRO UN ALBERO

Al volante a tutta birra senza patente investì i carabinieri, maxi condanna

Quattro anni e due mesi a un 24enne. I militari rimasti lievemente feriti: tra le accuse il tentato omicidio

Piero Tallandini

È il 12 settembre 2022. Una Punto corre a velocità folle (100 chilometri orari) per le vie della città. Scatta l'inseguimento dei carabinieri del Norm che riescono momentaneamente a fermarla. Due militari dell'Arma scendono dall'auto di servizio per identificare il conducente della Punto, a bordo della quale ci sono anche tre ragazze, spaventatissime. Ma la Punto all'improvviso riparte, sperona la vettura dell'Arma, investe uno dei carabinieri che viene caricato sul cofano e sbalzato e terra e colpisce con lo specchietto laterale anche il collega, che fortunatamente riesce con un guizzo ad arretrare, evitando di essere travolto. La Punto si dilegua, ma solo per poco: in via d'Alviano il conducente perde il controllo della vettura che finisce contro un albero. Non esita, però, a scendere e ad abbandonare l'auto, correndo via e facendo perdere le proprie tracce, mentre le passeggere a bordo rimangono sul posto, allertando i soccorsi. Nei minuti successivi, al 112 arriva la chiamata di un giovane che sostiene di essere il proprietario proprio di quella Punto e afferma che la vettura gli è stata rubata la sera prima. Ma subito si capisce che la "denuncia" è falsa.

IL GIUDICE E I MILITARI
IN ALTO LUIGI DAINOTTI
E A LATO UNA PATTUGLIA DELL'ARMA

Contestato anche il sequestro di persona: a bordo tre ragazze lo pregavano di fermarsi

Sono i fotogrammi di una notte brava che adesso costerà carissima a un 24enne di origini agrigentine, Angelo Tuttolomondo, che era alla guida di quella Punto, pur non avendo mai conseguito la patente. Il giudice Luigi Dainotti lo ha infatti condannato con il rito abbreviato a 4 anni e 2 mesi di reclusione. Il giovane attualmente è rinchiuso nel carcere di Agrigento. La Procura aveva chiesto 6 anni e 8 mesi.

Pesanti le accuse delineate dalla Procura: tentato omicidio o in alternativa lesioni aggravate, sequestro di persona, simulazione di reato, resistenza a pubblico ufficiale, omissione di soccorso in caso di incidente e guida senza patente con recidiva. I carabinieri avevano riportato lesioni con prognosi tra 10 e 15 giorni.

Per quanto riguarda le ragazze, Tuttolomondo si era detto disponibile a dare loro un passaggio da piazza Garibaldi fino a un locale vicino a piazza Unità, ma dopo che le tre giovani erano salite a bordo si era diretto verso la parte opposta della città, in direzione Valmaura, guidando a velocità molto elevata e pericolosa. Le ragazze si erano spaventate e avevano subito chiesto di farle scendere, ma Tuttolomondo aveva continuato a correre a velocità insensata, incurante, fino al momento in cui era stato intercettato dalla pattuglia dei carabinieri nei pressi di via dell'Istria. Nonostante le tre passeggere lo pregassero con insistenza di fermarsi, urlando e chiedendo aiuto a gran voce ai militari dell'Arma, aveva proseguito la marcia, investendo i carabinieri. Infine, lo schianto contro l'albero in via D'Alviano. Due delle ragazze avevano riportato lesioni, con prognosi tra i 7 e i 15 giorni. Tuttolomondo era stato identificato e subito arrestato.

Difeso dall'avvocato Laura Luzzato Guerrini del foro di Gorizia, il giovane è stato sottoposto a perizia psichiatrica: è risultato capace di intendere e di volere al momento dei fatti, ma è emersa una personalità difficile, con evidenti problematiche comportamentali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I problemi segnalati da chi abita nella zona in cui staziona un gruppetto di persone in molti casi seguite dal vicino dal Sert

«Bevono e ci molestano» Esasperazione in via Bonomo Ora arriva la carta del Daspo

IL CASO

LAURA TONERO

Lunedì prossimo il Consiglio comunale licenzierà le modifiche al Regolamento di Polizia urbana che prevedono un allargamento dell'area soggetta a Dacur (ex Daspo), ovvero il divieto d'accesso alle aree urbane. Un'estensione che include via Bonomo. A questa novità di stanno aggrappando i residenti e i professionisti che operano su quella via, da anni in balia di un manipolo di persone seguite nella maggior parte dei casi dal Sert. Lo scorso martedì la grave situazione che insiste su quella zona era il tema all'ordine del giorno della seduta della Sesta circoscrizione. Il gruppo che tiene sotto scacco la via è composto da una quindicina di uomini e donne che «bevono, urinano, vomitano, urlano, importunano i passanti, abbandonano rifiuti». Alla seduta, cui era presente oltre una trentina di residenti, hanno partecipato anche Asugi e Coop La Quercia, che a fronte di un finanziamento del Comune avevano attivato un progetto con degli educatori di strada. «Abbiamo chiesto di ampliare la zona soggetta a Daspo – spiega il questore Pietro Ostuni – perché ci serviva uno strumento che ci consentisse di essere più incisivi anche per risolvere i problemi in quella zona, dove comunque siamo impegnati con molti interventi. Ne abbiamo parlato in Prefettura in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza e il Comune ha recepito subito la proposta, attivandosi in tempi rapidissimi». Ostuni spiega come potrà «intervenire con un Daspo urbano dopo che una persona non avrà rispettato un divieto di stazionamento. Violato il Daspo urbano noi invieremo un'informativa all'autorità giudiziaria e scatterà una sanzione penale». Le modifiche al Regolamento della Polizia locale sono stare licenziate ieri dalla sesta Commissione. Lunedì è previsto il passaggio in Consiglio comunale e poi le novità «entrano in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione all'Albo pretorio», precisa il comandante della Polizia locale Walter Milocchi: «A quel punto, se una persona non rispetta un nostro verbale di allontanamento da via Bonomo piuttosto che da un'altra via, che ha durata di 48 ore, il questore può emettere il divieto di accesso». «Questa del Daspo è un'arma più affilata delle precedenti – osserva il professor Leonardo Marini, direttore sanitario dello Skin Doctors'Center che si affaccia proprio su via Bonomo – e può avere un risultato nell'immediato, mentre il progetto degli educatori di strada è una sperimentazione che prevede tempi lunghissimi, con risultati non prevedibili, che non può essere fatta sulle nostre spalle. Abbiamo bisogno di una soluzione rapida, abbiamo atteso già troppo». La responsabile della Sesta circoscrizione Barbara Odorico valuta che «al progetto degli educatori di strada vada lasciato più tempo, ma quello che ci preme è che la situazione venga risolta, non semplicemente spostata ai danni di altri residenti». Quel manipolo in passato ha già esasperato altri angoli di San Giovanni, rione delicato da questo punto di vista per la presenza del Sert. A pagarne le spese è anche lo stesso centro commerciale "Il Giulia", come testimonia lo stesso direttore Matteo Bortuna: «Continuiamo a investire in quell'area esterna al centro, ma la presenza di queste figure inficia ogni progetto. Auspichiamo l'apertura di McFit nel nostro centro e dello studentato qua accanto cambino la situazione». Tai soggett si stanno impossessando anche dell'area di sgambamento cani realizzata da "Il Giulia", liberando i loro molossi e impedendo ad altri di fruirne.—

Il gruppetto di cui i residenti della zona hanno paura

L'INCIDENTE

Investito in via Giulia Grave pedone 60enne

Un uomo di circa 60 anni è rimasto gravemente ferito dopo essere stato investito nel tardo pomeriggio di ieri poco dopo le 18 da un'auto in via Giulia.

Per cause in corso di accertamento da parte della Polizia locale, l'uomo è stato urtato dal veicolo, condotto da una donna, ed è rovinato a terra. Dopo la chiamata di aiuto al Numero d'emergenza 112, la Struttura operativa regionale di emergenza sanitaria ha inviato sul posto due ambulanze e l'automedica.

Il personale medico-infermieristico del 118 ha preso in carico l'uomo, per il quale è stata avviata sul posto la rianimazione cardiopolmonare.

Successivamente il ferito è stato trasportato in "codice rosso" all'Ospedale di Cattinara.

Soccorsa anche la donna che guidava la vettura, cui si è infranto il parabrezza. Per lei un trauma al torace: è stata portata in codice verde all'Ospedale di Cattinara.—

CIAK ANCHE NEL PALAZZO DELLA REGIONE

Nel vivo le riprese di "Head of State"

Raffica di allarmi ieri sera alle forze dell'ordine da parte di cittadini che segnalavano botti e forti rumori sospetti provenire dalla zona della stazione. Non si trattava di alcun fatto di cronaca nera bensì degli "echi" provenienti dall'area del Tcc all'interno di Porto vecchio dove si sono cominciate a girare le scene d'azione con gli stuntman del film Amazon "Head of State". Altri ciak senza attori (coinvolti nello sciopero hollywoodiano) ma con stuntman e comparse sarebbbero previsti oggi anche a Miramare, visto che la strada di accesso al Parco è interdetta, mentre da lunedì all'11 agosto per la produzione della pellicola sarà coinvolto persino il palazzo della Presidenza della Regione in piazza Unità. Per esigenze sceniche le bandiere sulle aste laterali della facciata verranno temporaneamente rimosse.—

Le difficoltà della catena della grande distribuzione

«Famiglie in crisi dietro al caso Zazzeron»

Lo studio legale che assiste ex dipendenti e fornitori: «C'è chi, senza più reddito, è tornato a vivere dagli anziani genitori»

Laura Tonero

«C'è chi, rimasto senza stipendio, ha perso il mutuo, la casa, e si è visto costretto a tornare a vivere dai genitori: dietro alla situazione di Zazzeron ci sono famiglie finite sul lastrico, a fronte di vane promesse». Sette ex dipendenti della Zazzeron Supermercati srl ieri si sono ritrovati nello studio legale dell'avvocato Gigliola Bridda, che assiste anche alcuni fornitori del supermercato.

Proprio da quell'incontro è nata ieri pomeriggio una lettera inviata dalla legale al *Piccolo*: «Purtroppo la crisi aziendale era nell'aria da molto tempo – vi si legge – ed era chiara sia per i dipendenti che per i fornitori. Tra i dipendenti vi è chi ha continuato a lavorare, pur senza stipendio per molti mesi, per un senso dichiarato e sincero di profondo rispetto per il compianto Franco Zazzeron, che molto aveva dato umanamente e professionalmente. Ma ora, con la richiesta avanzata da Zazzeron di concordato "in bianco", queste persone si trovano con un pugno di mosche in mano e con il rischio di dover attendere mesi prima di vedere un euro». Nei due mesi concessi dal Tribunale alla srl per presentare un piano di ristrutturazione, nessun creditore potrà tecnicamente "aggredirne" il patrimonio. L'avvocato Bridda, che ieri ha spiegato ai suoi assistiti (ex dipendenti e pure fornitori, come detto) come funziona la procedura del concordato "in bianco, tempi, prospettive e rischi per chi avanza un credito, riferisce di «mesi di sofferenze e di ristrettezze economiche – si legge ancora nella missiva – che hanno messo famiglie in ginocchio». C'è chi «a oltre 50 anni si è trovato a dover dipendere dagli anziani genitori, bisognevoli di cure e, sicuramente, di un'esistenza più consona alla loro età, senza doversi trovare a pensare a un figlio che improvvisamente si trova senza prospettive». Alcuni di loro «non riescono far fronte a debiti contratti con le banche, diventando cattivi pagatori con tutte le conseguenze del caso». La legale parla inoltre di «fornitori che hanno continuato a rifornire i supermercati nella speranza di un pagamento che via via veniva procrastinato di settimana in settimana, dipendenti abbandonati nelle difficoltà dettate dalla mancanza dello stipendio». E «tra gli ex dipendenti vi è chi oltre al danno ha avuto la beffa: ricostruiti i conteggi del dovuto, una dipendente è ricorsa al Tribunale di Trieste, Sezione Lavoro, che ha concesso un decreto ingiuntivo, ma non munito di provvisoria esecutorietà. Il decreto ingiuntivo non è stato opposto dalla società diventando esecutivo nei 40 giorni successivi». Ma «al momento di partire con l'esecuzione», ecco «la procedura in itinere che avrebbe comunque sospeso qualsiasi procedura esecutiva che avrebbe potuto dare un minimo di speranza sull'incasso del dovuto».—

MAURIZIO ZAZZERON
LA SUA SOCIETÀ HA CHIESTO AL TRIBUNALE IL CONCORDATO PREVENTIVO "IN BIANCO"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia di Adelina, 55 anni, storica addetta dei supermercati del marchio triestino: «I primi ritardi nei pagamenti nel 2016. Ma ho tenuto duro il più a lungo possibile»

«Ho dato le dimissioni dopo un anno senza paga»

LA TESTIMONIANZA

«Dopo un anno senza stipendio ho dato le dimissioni per giusta causa e mi sono rivolta a un legale». Adelina Sturniolo ha 55 anni. È stata una dipendente storica dei supermercati Zazzeron. Ora che attraverso l'avvocato Gigliola Bridda, che l'assiste, aveva appena avuto la notizia di aver ottenuto l'esecutività del decreto ingiuntivo nei confronti della Zazzeron srl, le è arrivata un'altra, di notizia: quella della richiesta da parte della stessa società al Tribunale del concordato con riserva, che ha fatto scattare una moratoria di 60 giorni, salvo proroghe, nel corso della quale sono precluse ai creditori, tra cui proprio lei, azioni esecutive o cautelari sui beni dell'impresa.

Il supermercato "superstite" del marchio Zazzeron, dove lavorava Adelina Sturniolo. Andrea Lasorte

«Per me è stata un'ulteriore batosta – spiega – perché a questo punto temo che i tempi per ottenere quanto mi spetta si allunghino ulteriormente». Sturniolo aveva stipulato il suo primo contratto di lavoro con la Zazzeron nel 1990: «Poi nel '93 mi sono trasferita a Udine e quindi ho cambiato lavoro. Nel 2011, tornata a Trieste, sono stata riassunta, lavorando per un periodo in via Concordia, poi in via Donadoni, e infine, fino al 14 giugno scorso, nel supermercato di via Forlanini a Cattinara». Per anni non c'erano stati problemi con gli stipendi: «L'azienda era piccola, mi aveva dato la possibilità di fare una buona esperienza – racconta la donna – ma poi nel 2016 sono iniziati i primi ritardi nei pagamenti. Tuttavia tenevamo duro, anche perché sembravano esserci delle prospettive visto anche l'aumento di lavoro durante la pandemia». Poi il crollo. «L'ultimo stipendio mi è stato versato nell'agosto del 2022, e faceva riferimento alla busta paga del maggio precedente», riferisce Sturniolo: «Da quel momento è iniziato un calvario. Alle mie richieste di pagamento mi sentivo rispondere che i soldi sarebbero arrivati. Io, come altri colleghi, ho vissuto un anno d'inferno. Non dormivo la notte perché non riuscivo a far fronte ai miei impegni economici, sentivo il mondo che mi crollava addosso, i progetti che finivano all'aria».

L'ex dipendente, che era impegnata prevalentemente nel reparto di salumeria, ammette come la sua situazione fosse «pesantissima. E io non ho figli e penso alla situazione ancor più grave di chi ha una famiglia a carico e si trova da mesi senza stipendio».

Messa alle strette, Sturniolo ha dovuto appoggiarsi «ai genitori – testimonia – che dopo una vita di lavoro e di sacrifici per tirare su quattro figli, ora che ho 55 anni, hanno dovuto darmi ancora una mano, riprendendomi anche a vivere in casa con loro. Non è facile a questa età dover chiedere aiuto e dover dipendere in tutto e per tutto economicamente dagli altri. Sto attraversano un periodo di forte stress, di ansia, preoccupazione, ma ringrazio Dio di aver una famiglia e un compagno che comunque mi hanno capita e supportata. Senza di loro non so dove sarei finita. È veramente un macello».

La 55enne a giugno, come detto, ha dato le dimissioni, appoggiandosi appunto a uno studio legale per ottenere gli arretrati e il tfr: «Ora cerco un nuovo lavoro, anche se alla mia età non è semplice, ma credo di poter puntare su quell'esperienza che, malgrado tutto, gli anni da Zazzeron mi hanno consentito di accumulare».— **LA.TO.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta dei cittadini rimasti scoperti per i cambi normativi

Sit-in sotto il Consiglio regionale degli "esodati del Superbonus"

L'INIZIATIVA

UGO SALVINI

«Chiediamo la riapertura della cessione del credito per chi ha fatto le cose in regola e adesso, a causa delle 29 variazioni normative che si sono succedute dal novembre 2021 a oggi, si trova in grave difficoltà». È questa la richiesta formulata dai cittadini che ieri hanno manifestato davanti al palazzo del Consiglio regionale e che fanno parte dell'associazione nazionale "Esodati del Superbonus". Si tratta dell'organizzazione composta dalle migliaia di cittadini di tutta Italia che hanno aderito alla proposta del 110% per la ristrutturazione delle loro case e che oggi si trovano bloccati da un groviglio di norme e senza prospettive. «Siamo moltissimi in tutto il paese – hanno precisato – e tanti hanno investito tutti i loro risparmi per effettuare i lavori, restando poi scoperti». I manifestanti hanno distribuito un volantino nel quale si legge che «in Italia sono decine di migliaia le persone che si sentono truffate da uno Stato che, in maniera deliberata e scorretta, ha deciso di cambiare in corso d'opera le regole di una legge sulla base della quale tanti cittadini avevano impegnato, a vario titolo, il loro immediato futuro economico. Il Superbonus 110% e il meccanismo della cessione del credito sono diventati una trappola senza uscita per famiglie, imprenditori e professionisti». I manifestanti hanno anche invitato «tutti coloro che si trovano nelle nostre medesime condizioni a unirsi a noi, per avere più forza nella contestazione». Una delegazione è stata ricevuta dal presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, accompagnato dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli e da alcuni consiglieri. «Abbiamo rappresentato la drammaticità della situazione – così Plinio De Zorzi, portavoce dei manifestanti – e ci è stata comunicata la piena consapevolezza della situazione. Bordin e Zilli hanno garantito piena disponibilità nel cercare le opportune soluzioni, riservandosi di convocare un tavolo tecnico che coinvolga tutte le figure interessate».—

Una delegazione sotto il Consiglio regionale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una troupe alla scoperta della cittadina tra incontri, visite istituzionali e sardoni

La tv austriaca Orf a Muggia: speciale su Carnevale estivo e tradizioni ittiche

LA VISITA

UGO SALVINI

Persa a causa dello sciopero degli attori la possibilità di diventare scenario per un film statunitense diretto da Chris Rock, Muggia rimane comunque gettonata da registi e cineoperatori.

Una troupe della Radiotelevisione nazionale austriaca, la Orf, ha infatti percorso in questi giorni le vie del centro, raggiungendo gli angoli più suggestivi del borgo, per completare le riprese di una puntata dedicata al Carnevale estivo di Muggia e alla pesca che si svolge sul litorale.

La trasmissione in cui sarà proposto il servizio si chiama "Servus, Srecno, Ciao" e andrà in onda sabato 5, subito dopo il telegiornale regionale "Kaernten heute", ma sarà visibile anche sul sito "kaernten.orf.at/tv/tags/servus-srecnociao/.

Un momento delle riprese

Durante la visita ai padiglioni nei quali si preparano i carri del Carnevale muggesano, la troupe austriaca è stata accolta da Mario Vascotto, storico rappresentante delle compagnie carnevalesche, che ha spiegato agli ospiti le modalità con le quali si realizzano addobbi e maschere. Particolare interesse ha suscitato la "Vogadamata", emblema del Carnevale estivo e appuntamento spettacolare e divertente.

Immancabile l'assaggio dei classici "sardoni impanai", che gli austriaci della delegazione televisiva hanno gustato con molta soddisfazione. «Ci siamo interessati molto anche alla pesca – ha spiegato Iris Hofmeister, coordinatrice della trasmissione – in particolare alla novità rappresentata dall'arrivo del granchio blu».

Durante la visita i componenti della troupe sono stati ricevuti anche dal sindaco, Pierpaolo Polidori, accompagnato dal suo vice, Nicola Delconte. «A Muggia sta nascendo una piccola comunità di residenti austriaci – ha sottolineato il sindaco – e questo ci fa piacere perché i legami con l'Austria sono secolari». Hofmaister ha assicurato il suo interessamento per dare vita a «una collaborazione fra il Carnevale della Carinzia, che tradizionalmente si svolge durante l'inverno e quello estivo di Muggia – ha spiegato – perché si tratta di due realtà complementari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Duino Aurisina / 1
Spiaggia Portopiccolo: festa d'apertura

Si terrà questa sera la festa ufficiale di apertura della spiaggia di Portopiccolo "Club by Purobeach" per la stagione estiva 2023. Appuntamento a partire dalle 19. Il programma prevede, dopo aperitivo e cena, musica e divertimento in riva al mare fino alla mezzanotte.

Duino Aurisina / 2
Concerto all'alba al Mondo unito

"Concerto all'alba" domattina a partire dalle 5.30 nello spazio vicino alla foresteria del Collegio del Mondo unito di Duino. Al termine caffè e brioches per tutti i partecipanti.

San Dorligo
A Bagnoli il Mercatino delle opportunità

Sarà aperto in questo weekend fino a domenica prossima compresa (orario continuato 10-20), nella piazza di Bagnoli della Rosandra, a San Dorligo della Valle, il "Mercatino delle opportunità" organizzato come da tradizione dall'Associazione Oplà. (u.sa.)

Prenotazioni bloccate: erano già 920

Sostituzione degli inalatori alla Terme di Grado Si va verso la riapertura

LA STRUTTURA

Promoturismo darà seguito immediato alla sentenza del Tar sulle Terme Marine di Grado, arrivata proprio a ridosso dell'apertura dello stabilimento. Gli inalatori e i nebulizzatori appena installati e mai utilizzati dovranno essere sostituiti. Il capitolato si riferisce a 36 posti cura per complessivi 132.300 euro al netto dell'Iva. Nel dispositivo i giudici evidenziano che, in base alla documentazione presentata dai ricorrenti, «non c'è certezza che i dispositivi offerti siano commercializzabili quali dispositivi medici». Non risulta sia stata effettuata la procedura di valutazione della conformità del dispositivo medico, utile per la certificazione Ue. In sintesi è questo, dunque, il motivo della mancata apertura delle Terme Marine entro la data prevista, a fronte dell'ultimazione degli importanti lavori di ristrutturazione costati oltre 5 milioni.

Lo stop blocca così le prenotazioni, già raccolte dalla Git chiamata a gestire la struttura, da parte di 920 utenti. In gran parte relativi proprio alle cure di aerosol. E adesso cosa accadrà? Comunicazioni ufficiali in merito non ci sono, ma queste sono le decisioni che Promoturismo, responsabile dell'appalto di ristrutturazione, sta adottando e che effettuerà immediatamente. Dovrà, infatti, comunicare alla ditta che ha eseguito l'installazione di apparecchiature, di procedere allo smontaggio e asporto delle stesse. Contemporaneamente, avviserà la seconda ditta classificata di iniziare la procedura di installazione di quelli nuovi, omologati.

Ma quando potrà riaprire la struttura? La speranza è che la ditta subentrante, la Cico srl, abbia già disponibili almeno parte dei 36 posti cura, in modo da procedere all'installazione a blocchi. Così consentendo magari l'apertura parziale del settore delle cure inalatorie. Nel frattempo la Git procederà a far intervenire l'Azienda sanitaria per l'autorizzazione all'apertura del reparto balneoterapia (vasche). Contemporaneamente saranno attivati anche gli ambulatori con la presenza degli specialisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTI PER FERIE

I.P.

FOTO RICCIO
• Vendita pellicole negative • Fototessere • Cornici e idee regalo • Stampe fotografiche su tela e su pannelli superleggeri • Servizi fotografici per matrimoni
Via Giosuè Carducci, 27/B - Trieste
Tel. 040 634084 • fotoriccio@hotmail.com

IL MASSIMO DELL'USATO
di Crisanaz Massimo
RIGATTERIA - VINTAGE PARQUET
Acquista mobili, soprammobili, quadri ed effettua trasporti e sgomberi
Via della Ginnastica, 40 - Cell. 339.7800315

BOTTEGA ANTIQVARIA
Compro e Vendo Oro, Argento, Orologi, Diamanti e pietre preziose, oggetti di modernariato, arte, collezionismo, complementi d'arredo.
Grazie all'esperienza nel settore si acquistano e stimano intere eredità con pagamento immediato.
VALUTAZIONI GRATUITE Tel. 338 8912633
VIA PAOLO RETI, 3 -TRIESTE ...in fondo a Via Imbriani

Naperotti Roberto
Termoidraulica
Sempre a vostra disposizione per i vostri lavori di termoidraulica al
3479536834

FRUTTA E VERDURA VIDMAR
Vasto assortimento di frutta secca
Preparazioni fresche ogni giorno
DA TRENT'ANNI CON VOI
Via San Francesco d'Assisi, 28/A - Trieste
Tel. 040 774816
CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA

R.G.F. moto
P.zza Vico, 2/B-C - Trieste
Via Zanetti, 12 Trieste
R.G.F. MOTO Trieste
Vendita e Assistenza
P.zza Vico, 2/B-C - Trieste
Via Zanetti, 12 Trieste
shop@rgfmoto.it
CONCESSIONARIO
niu · KYMCO · MICHELIN · DUNLOP · PIRELLI · METZELER · GIVI · NGK

Quindecim
bar / gelati / pasti caldi
giardino interno
Burro e formaggio di Malga e altri prodotti di Aziende Agricole Artigianali
Via San Giusto, 8 - Trieste - tel. 335 5868370 seguici su

Tre Quarti PIZZERIA
SUA MAESTÀ LA PIZZA, a Trieste
Pizza leggera, saporita e cotta nel forno a legna, anche al carbone vegetale
Via di Giarizzole, 6 - Trieste • Tel. 040823723 • www.trequartipizzeria.com

La bottega delle carni
Via Ponchielli, 3
Tel. 040 638352
Consegne a domicilio

La rappresentazione a cielo aperto

L'incontro con il mare

Il passaggio nel "giardino all'italiana"

L'epilogo al calar della sera

Graziano e Ofelia al laghetto dei cigni

Il dialogo introduttivo Bottom-Quince

Nei luoghi cari a Massimiliano va in scena l'opera del Rossetti sul rapporto fra i personaggi del Bardo e i due volti della Natura

Le pagine immortali di Shakespeare rivivono negli spazi del Parco di Miramare

IL PROGETTO

GIORGIA GELSI

La cornice, maestosa e affascinante, è sempre quella del rigoglioso Parco di Miramare. Ma grazie a "Green Shakespeare: Trees, Storms, Flowers and the Moon" – la rappresentazione a cielo aperto che ha debuttato martedì 25 luglio e andrà in scena fino a domenica 6 agosto – ancor di più si coglie e si apprezza il legame tra i luoghi cari all'arciduca Massimiliano d'Asburgo e le pagine immortali di Shakespeare. La nuova produzione della rassegna "Il Rossetti a Miramare... vieni notte gentile" – a cura del direttore del teatro Paolo Valerio nell'ambito della rassegna "Il Rossetti a Miramare" che nasce dalla collaborazione fra lo Stabile regionale e il Museo storico del Parco e del Castello di Miramare – si avvale dell'elaborazione drammaturgica di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo, docenti dell'Università di Trieste, presenti in apertura e chiusura dello spettacolo, che hanno operato un'attenta scelta dei passi shakespeariani collegati al tema della Natura. E sempre seguendo lo spirito "green" presente nel titolo di questa edizione 2023, il regista Valerio ha voluto puntare proprio sull'ambientazione naturale degli attori che agiscono nei suggestivi spazi offerti dal parco, senza allestimenti né supporti invasivi, sostenuti "solamente" dalla forza delle parole del Bardo.

Gli spettatori iniziano il loro percorso tutti riuniti nel piazzale davanti al Castello: qui vengono accolti da paggi e damigelle in costume elisabettiano, subito coinvolti in una semplice coreografia e introdotti così nel mondo incantato e onirico di Shakespeare. Divisi in sei gruppi, per altrettante "stazioni" di scene teatrali, gli ospiti seguono la propria guida che introduce alcuni temi legati alle commedie e alle tragedie del grande drammaturgo, accenna alla trama delle opere, suggerisce interpretazioni e crea connessioni.

Ci si sposta piacevolmente tra uno spazio e l'altro del parco accompagnati da aneddoti e suggestioni che evocano i personaggi shakespeariani e ricreano un'atmosfera a volte giocosa, a volte inquietante, esattamente come contrastante è l'idea della Natura in Shakespeare. Ci si trova così nel bel mezzo delle prove di "Sogno di una notte di mezza estate", dove gli artigiani Bottom e Quince (Maria Grazia Plos ed Emanuele Fortunati), muovendosi nel fresco del bosco vicino alla serra, assegnano i ruoli della commedia e divertono il pubblico con sapiente arte giullaresca.

Spostandoci presso il laghetto dei cigni assistiamo invece a un incontro fantastico tra due personaggi lontanissimi per sensibilità e visione del mondo: Graziano (Jacopo Morra) de "Il Mercante di Venezia" e Ofelia (Zoe Pernici) di "Amleto", accompagnati dal violino di Snezana Acinovic. Proprio le parole della sfortunata Ofelia ("La natura è anche crudele e la crudeltà di che colore è? Verde") stridono con la bellezza del luogo in cui ci si trova e alludono a quel contrasto che anche Shakespeare avvertiva nella Natura, benigna e matrigna a seconda delle situazioni. Come anche è contraddittorio il binomio bosco-corte evocato da Jacques (Andrea Germani) di "Come vi piace" e accentuato nel contrasto natura-cultura nel celebre monologo sulle sette età della vita, accompagnato dell'arpa di Beatrice Tagliapietra. Nel porticciolo del Castello che affaccia sul mare si assiste poi a un'intensa interpretazione tratta dalle pagine de "La Tempesta" e sottolineata dai movimenti eterei della danzatrice Alice Lovrinic. La Natura qui prende le potenti sembianze del mare – presente in molte opere di Shakespeare, dalla "Dodicesima notte" a "Misura per misura" – visto come viaggio verso l'ignoto, come ritorno, come strumento a volte indomabile: il mare congiunge, divide, ricongiunge e travolge.

Negli spazi ben curati del "giardino all'italiana" del parco, la Perdita (Ester Galazzi) di "Racconto d'inverno" ci accoglie per la festa della tosatura con un cesto di fiori, alloro e rosmarino e cita lavanda, maggiorana, gigli e fiordalisi, celebrando la potenza creativa della Natura. "Il corpo è il nostro giardino, ma la volontà è il nostro giardiniere", ci ricorda Jago (Riccardo Maranzana) di "Otello", "e possiamo scegliere di essere timo o lattuga": ancora una volta il "green" prende una connotazione negativa, diventando il verde del maligno e della gelosia. Riecheggia la suadente musicalità dei versi di Shakespeare, che non solo nelle sue opere teatrali, ma anche nei suoi 154 sonetti, dimostra spesso una forte sensibilità per le tematiche ambientali, come se non avesse una visione utilitaristica della Natura ma un atteggiamento di rispettosa ammirazione e consapevolezza.

Accanto agli attori impegnati a dar vita ai vari personaggi, ad accompagnare via via il pubblico nel ruolo di guide troviamo Caterina Benevoli, Alessandro Colombo, Giulio De Santi, Giacomo Faroldi, Cristina Greco e Radu Murarasu. Impreziosita dalla presenza dei professori Pelaschiar e Quazzolo, questa nuova produzione regala così una raffinata passeggiata tra gli spazi già magici del parco e un incontro originale con le pagine "sempreverdi" – questa volta più che mai – del grande scrittore inglese.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIO DEL VIAGGIO
CREATO DA PAOLO VALERIO FRA PAGGI E DAMIGELLE NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE

«La crudeltà di che colore è? Verde». Le parole della sfortunata Ofelia stridono con la bellezza del luogo

E Jago di Otello ci ricorda che «il corpo è il nostro giardino ma la volontà è il nostro giardiniere»

IL PROGRAMMA

In scena nel weekend e la prossima settimana da martedì a domenica

Lo spettacolo del Rossetti a Miramare andrà ancora in scena a partire dalle 19.30 di domani e domenica e da martedì 1 a domenica 6 agosto. I biglietti sono disponibili nei punti vendita consueti del Teatro Stabile del Fvg e sui circuiti internet: data la limitata disponibilità di posti è fortemente consigliato l'acquisto in prevendita. Solo gli ultimi posti rimasti disponibili vengono messi in vendita direttamente alla biglietteria di Miramare (ingresso Parco) da un'ora prima dell'inizio della rappresentazione. Info al numero 040 3593511 e sul sito www.ilrossetti.it. (gi.ge.)

L'IMPRESA DELL'ALPINO

A 90 anni parte da Trieste per girare a piedi mezza Italia

Avere 90 anni e non sentirli. Anzi. Affrontare la vita con più forza di volontà di tanti trentenni d'oggi.
È il caso di Alessandro Belliere, classe 1933, che ieri mattina è partito dalla nostra città per una marcia di oltre 2 mila chilometri che si concluderà il prossimo 24 ottobre ad Ancona, dopo avere attraversato ben nove regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Toscana e infine Marche.
Un piccolo Giro d'Italia, dunque, a piedi, iniziato proprio dal capoluogo giuliano, con il saluto del sindaco Roberto Dipiazza. Il primo cittadino ieri ha consegnato all'ex alpino parmense il gagliardetto della città (nella foto di Francesco Bruni), con l'auspicio «che possa avere sempre Trieste nel cuore, nell'anima e nella testa». Parole ricambiate dallo stesso Belliere che ha ricordato come secondo lui Trieste rimane «la città più bella del mondo».
Al termine dell'incontro con la stampa e con il primo cittadino il via alla lunga camminata. L'ex alpino nella sua impresa avrà al suo fianco una squadra d'appoggio di quattro persone, tra la quali il figlio Ferdinando.

Lorenzo Degrassi

LA STATUA A MONTE GRISA

Madonna di Loreto a Trieste

Una statua raffigurante la Madonna di Loreto (nella foto) è stata donata alla chiesa di Monte Grisa. A consegnarla una delegazione del centro marchigiano. A riceverla il rettore del tempio, padre Luigi Moro che a sua volta ha donato una statua della Madonna di Fatima.

LE LETTERE

Galleria Foraggi
Particolari migliorabili

Ho avuto occasione di passare a bassa velocità nella galleria da poco riaperta entrando dal lato di via Salata e uscendo in piazza Foraggi, così ho potuto osservare alcuni dettagli. Mi è tornata in mente un'espressione dialettale un po' desueta: "xe come andar con una scarpa e un zocolo". Ordinata la sistemazione della piccola area verde a sinistra dell'imbocco, illuminazione centrale intensa e distribuita uniformemente, in alto i gruppi di ventilazione luccicanti sotto la volta a cui sono sospesi i vassoi per i cavi, a vista per facilitare ispezioni e interventi manutentivi, punti luce brillanti e perfino fastidiosi sulle barriere di calcestruzzo che proteggono le piste ciclopedonali. Ma proprio l'equidistanza delle "lucette" fa risaltare l'andamento incerto della doppia striscia continua sull'asfalto e l'alternanza irregolare di tratti con intonaco e pittura a vista e di quelli in cui sono stati applicati i pannelli ondulati curvi, che dovrebbero raccogliere i gocciolamenti e convogliarli alle canalette di drenaggio. Inoltre la luce è impietosa nel mostrare la curvatura imprecisa dei pannelli, accentuata da un serraggio non uniforme delle viti che li fissano alla muratura. Spero che il lavoro sia integrato per non lasciare zone scoperte e che si faccia tesoro di questa esperienza, insieme a quelle passate di rivestimento delle gallerie San Vito e Miramare, perché mi pare indispensabile a breve il restauro anche della galleria Sandrinelli che è in pessime condizioni.

Livio Stefani

Sanità
Va supportato di più l'associazionismo

La salute dell'essere umano è al primo posto di tutto sempre e comunque, senza essa siamo perduti. Ci sono tante associazioni, non riesco nominarle tutte pur essendo loro vicino, che operano nel campo sanitario per aiutare chi ne ha bisogno, in diversi modi, come l'associazione Gau che ringrazio in questo momento della vita. Dal mio punto di vista, questa, come tante associazioni simili, dovrebbero avere un maggiore supporto, ricevere più fondi, più aiuti visto che, se loro, come altre associazioni, smettessero di operare per il bene comune, la gente che ne ha bisogno sarebbe in difficoltà.
Spero con tutto me stesso che queste associazioni vengano aiutate ancora di più. Chi è malato, vuole e desidera solo una cosa: guarire se fattibile, e quanto più celermente possibile per tornare alla propria vita. Risparmiare su tutto ma mai sulla Sanità: senza la salute, siamo perduti. Sarà solo un mio pensiero, però credo e penso condiviso da tanti. Aiutare il prossimo è un gesto nobilissimo che ci farà stare bene.

Igor e Luigi Gherdol

Caso Zaki
Le attenzioni italiane possono penalizzarlo

Il grottesco e direi isterico tripudio del governo e del popolo dello Stivale per la liberazione, in Egitto, dello studente egiziano Patrick Zaki – già accusato non si sa bene di cosa e trattato qui da noi, non riesco ancora a capire perché, come un martire alla Silvio Pellico – rivela a mio parere il triste fatto che l'Italia come Stato-nazione è un esperimento fallito. Il solo vero legame di Zaki con l'Italia è di essere stato uno studente borsista a Bologna per un master in studi di genere.
Nessuno che sottolineasse che una nazione normale, che l'Italia purtroppo non è, non tratta uno straniero, che non ha fatto nulla per il Belpaese, alla stregua di un italiano; italiano di cittadinanza o italiano per discendenza o italiano per nascita (anche se burocraticamente non ha la cittadinanza) o italiano di fatto per immigrazione regolare e per contributo lavorativo assodato o italiano per forte passione e per veri meriti. Inoltre, per meritarsi un tale giubilo da festa nazionale, un tale trionfo da condottiero vittorioso di ritorno dai campi di battaglia, un italiano avrebbe dovuto compiere qualcosa di assolutamente egregio in Italia o altrove o aver subito infamie da parte di uno Stato estero.
L'estero e lo straniero godono in Italia, da sempre, di ampi pregiudizi favorevoli. Grazie alla tara storica italiana dell'esterofilia e del servilismo, Zaki ha l'indubbio merito agli occhi degli abitanti del Belpaese di non essere un italiano. Lo straniero possiede inoltre una rara virtù: riesce a creare l'unità in un Paese che è un'arena di odi civili e in cui ognuno è doverosamente un uomo di parte, pronto a saltare alla gola dell'avversario politico. Destra e sinistra sono infatti unite oggi nel celebrare Patrick Zaki. Lui ha rifiutato il volo di Stato che avrebbe dovuto trasportarlo a Roma dove sarebbe stato accolto con tutti gli onori dai rappresentanti del governo e dell'opposizione. Zaki si considera un egiziano e – immagino – non vuole essere visto in Egitto come un agente italiano, un venduto, un traditore o comunque un individuo sospetto perché legato ai dirigenti di un Paese straniero che lo considerano, in Egitto non capiscono perché, un eroe. Zaki, da persona tutto sommato normale, deve avvertire il grottesco e anche la pericolosità per lui e i suoi famigliari di questo paradosso italiano che lo pone al centro di un teatrino da avanspettacolo che mette in dubbio la sua identità nazionale. Veramente uno strano Paese questa Italia, dove il concetto di patria non ha ancora attecchito.

Claudio Antonelli

Ucraina
Guerra e pacifisti

Salvatore Porro, nella sua ultima segnalazione, ha sottolineato che lui è «un uomo di pace e che ha indossato una divisa della Patria per 33 anni». Ma può essere pacifista uno che ha fatto il militare per 33 anni? Io pacifista, se costretto a fare la "naja obligatoria", alla fine del servizio in mimetica, me ne sarei scappato dall'Esercito. Inoltre Porro ha cambiato partito accasandosi con Fratelli d'Italia che credo non sia un partito di pacifisti e di difesa dei migranti. Ha poi sottolineato che Berlusconi, di cui credo sia stato un fervente ammiratore, «ha fatto proprio tutto, ma non è riuscito a far fare la pace a russi e ucraini, perché impedito». E qui sono in parte d'accordo con lui, il defunto Berlusconi ha fatto proprio tutto, forse in maniera esagerata, ricevendo anche 30 avvisi di garanzia. Però alla pace che poteva esserci, per suo merito, tra Putin e Zelensky, non ci posso credere. Penso inoltre che Porro sia anche un gran ammiratore di Trump, un altro che poteva evitare la guerra in Ucraina, secondo lui. Non riesco a vedere un Trump pacifista dopo averlo visto avallare tacitamente l'assalto al Congresso a Washington.
Infine Porro aveva proposto per la fine della guerra russo-ucraina processioni e non soluzioni tattiche. E si era permesso di dare consigli a

DA 48 ANNI
Albano Garden PET SHOP
TUTTO PER L'AGRICOLTURA, IL GIARDINAGGIO ED I PICCOLI ANIMALI
VASTA SCELTA DI PIANTE DA ORTO, AROMATICHE E DA BALCONE
SPECIALIZZATI NELLE LINEE VETERINARIE

CONSEGNE A DOMICILIO
VIA CESARE BATTISTI 8, TRIESTE
PER PRENOTAZIONI 040.364484

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 27/7/2023

BARI	81	56	60	90	38
CAGLIARI	40	11	72	85	26
FIRENZE	34	14	55	62	16
GENOVA	39	80	72	54	28
MILANO	17	57	77	13	62
NAPOLI	64	34	51	48	78
PALERMO	65	44	11	59	2
ROMA	52	7	80	89	88
TORINO	19	12	32	22	35
VENEZIA	87	79	20	40	78
NAZIONALE	57	63	66	16	18

10eLOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE

7	17	40	57	79
11	19	44	60	80
12	34	52	64	81
14	39	56	65	87

Numero Oro 81 — Doppio Oro 56

SuperEnalotto

18 - 39 - 48 - 50 - 57 - 83

Jolly 38 — Superstar 55

JACKPOT 32.200.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	23.401,30 €
Ai 501	4	383,19 €
Ai 19.426	3	29,61 €
Ai 298.752	2	5,96 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	38.319,00 €
Ai 169	3	2.961,00 €
Ai 1.749	2	100,00 €
Agli 11.633	1	10,00 €
Ai 28.051	0	5,00 €

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

28 LUGLIO 1973

- Il "settebello" della Di Lorenzo, già titolare del Godina Sport, si è aggiudicato la Supercoppa fra i vincitori dei tornei di calcio a sette cittadini, battendo a Villa Ara la Cianocolori quattro a tre.
- Causa il conflitto d'interessi fra personale dell'Ente Porto ed i componenti le compagnie portual,i circa un conflitto di competenze sul movimento dei carichi, da tre giorni è paralizzata l'attività del porto.
- L'ospedale infantile "Burlo Garofolo" avrà una nuova branca: il centro medico sociale per la lotta contro l'epilessia, che sarà diretto dal primario della neuropsichiatria infantile dott. Fulvio Tulo.
- Il 26 giugno scorso, sono stati premiati 36 insegnati elementari, per aver compiuto o superato quarant'anni di lodevole servizio. Fra di loro i coniugi Maria e Leone Pecenco della scuola "Felice Venezian".
- Con il coriaceo dott. Carninci, capitanati dal dott. Bergamini, con Sadar, Pison e Varglien i bianchi del Muzinacaffè hanno vinto il trofeo ENAL di calcio, l'ultimo dei numerosi svoltisi quest' anno.

CIÒ CHE NON VA

Quell'area di San Giusto abbandonata e incolta

Ecco lo spettacolo che trova chi voglia arrivare a San Giusto, simbolo di Trieste, dalla scala dei Giganti. Una città abbandonata, con vegetazione che copre fontane, scale bloccate da cavalletti, buche e marciapiedi disastrati dappertutto. Ma in città si sprecano soldi per progetti di archistar per la stazione di un'ovovia. Ma se questa deve servire per attirare turisti, gli stessi devono vedere tali spettacoli?

Liliana Davanzo

Papa Francesco, la cosa non l'ho ancora digerita e mi è rimasta sullo stomaco.

Pino Podgornik

Consultori familiari

Diciamo no al dimezzamento

Scrivo in merito all'intenzione di Asugi di chiudere due Consultori familiari su quattro, a San Giacomo e San Giovanni, nell'ambito della riorganizzazione aziendale. Grazie a una grande mobilitazione collettiva, il dimezzamento dei Consultori è temporaneamente bloccato. I consultori non devono chiudere, e dovrebbero anzi essere aumentati in numero, garantendo lo standard di una struttura ogni 20mila abitanti e tutte le funzioni di cui dovrebbero occuparsi. La chiusura dei Consultori è inaccettabile perché lesiva del diritto alla tutela della salute.

Liana Dugaro

Polizia locale

Cortesia nella concitazione

Gentile signor Poclen,
leggo la sua segnalazione del 25 luglio scorso e la ringrazio per la comprensione ma, allo stesso tempo, non posso che concordare sull'opportunità - e buona abitudine - da parte della Polizia locale di rispondere in modo cortese ai cittadini anche nei momenti concitati. Un saluto cordiale.

Caterina de Gavardo
ass. Politiche sulla sicurezza

Yellow Jackets

Biglietto gratis scelta infelice

Sicuramente fuori dal coro, rilevo che la gratuità di un concerto come quello in piazza Verdi dei Yellow Jackets il 18 luglio scorso, più che la riconoscenza di un pubblico rispettoso se non attento all'evento, si sia trasformata invece in una vera e propria carta moschicida per qualsiasi passante tra cui turisti annoiati, famiglie senza meta, un numero indefinito di distratti o noncuranti che in modo troppo disinvolto rispetto alla qualità del concerto hanno fatto notare la loro presenza senza un attimo di pausa, lasciando perplessi anche i componenti del gruppo tanto che hanno richiesto al pubblico di abbassare il volume. Essendo un gruppo gli Yellow Jackets che rappresenta un genere e un punto di riferimento al top a livello internazionale, non sono mai venuti a Trieste e da diversi anni mancavano in regione, sembravano ottimi argomenti per fare pagare un biglietto che avrebbero pagato in tanti garantendo e proteggendo la qualità del concerto e il bilancio degli organizzatori.

Lorenzo Fossi

Poste Italiane

Ritardi inaccettabili

Avendo lavorato per Poste Italiane per oltre 40 anni mi rendo perfettamente conto delle difficoltà a consegnare la corrispondenza. Organico carente, ferie, malattie, zone aumentate di chilometraggio costringono ogni giorno i portalettere a scegliere le vie dove consegnare gli invii, dunque non faccio loro nessuna colpa. Ma trovo inaccettabile che io non riceva posta da un mese e più giorni e con me quelli che abitano in via Gatteri 32, a parte i pacchi Amazon che si sa devono essere consegnati immediatamente. Credo che anche le mie bollette, estratti conto o semplici messaggi debbano avere gli stessi diritti.

Alberto Bertocchi

IL CALENDARIO

Il santo Nazario e Celso (martiri)
Il giorno è il 209°, ne restano 156
Il sole sorge alle 5.42 e tramonta alle 20.40
La luna sorge alle 16.59 e cala alle 00.48
Il proverbio L'oasi è fatta per il corpo, il deserto per l'anima (Africa)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; strada per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; località Aurisina 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 200121.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Dante Alighieri 7, 040 630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
25 luglio	23	103
26 luglio	4	90
27 luglio	14	79
28 luglio	10	98
29 luglio	8	90
30 luglio	7	94

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

STILE

Henry Ford e la sua "La pubblicità è l'anima del commercio" E oggi copywriter e art director sono la coppia creativa vincente

ROSSANA BETTINI

Henry Ford con una delle sue automobili

Negli Anni '20 Henry Ford, fondatore dell'omonima casa automobilistica, si convince che "La pubblicità è l'anima del commercio" e affida la comunicazione aziendale all'Agenzia Thompson, che tuttora conserva la Ford nel suo portafoglio clienti. Il geniale imprenditore fu anche fertile produttore di citati aforismi fra i quali "Fermare la pubblicità pensando di risparmiare soldi sarebbe come fermare un orologio pensando di fermare il tempo", imperitura massima assai confacente alle aziende che, pensando di risparmiare, smettono di investire in comunicazione.

Le agenzie pubblicitarie nascono nell'era del consumismo come concessionarie di spazi pubblicitari ma presto iniziano ad arricchirsi di contenuti e ad assumere i primi autori (copywriter) di testi. Ieri, come oggi, sono i brevi testi che accompagnano i contenuti visivi a rivestire un'importanza fondamentale in ogni pubblicità di successo. Copywriter e art director sono la coppia creativa che elabora il messaggio da diffondere attraverso le campagne pubblicitarie ma esistono altre figure come l'analista, che scansiona la marca cliente, i concorrenti, il mercato, i punti forti e deboli, oppure l'accounter, che si interfaccia con i clienti e promuove in maniera efficace le competenze dell'agenzia.

Esistono più scuole di pensiero e più stili nella realizzazione della body-copy, cioè la parte descrittiva dell'annuncio pubblicitario, e ogni copywriter ne utilizza uno in particolare. Il primo copywriter nella storia della pubblicità moderna è stato John Emory Powers che nel 1870 inizia la sua carriera con uno stile di scrittura così originale da diventare noto come "Stile Powers".

Egli si gioca il titolo di "padre della pubblicità moderna" insieme a Claude C. Hopkins, considerato da David Ogilvy (vero guru del moderno advertising) fra i più importanti pubblicitari della seconda metà del Novecento, insieme ai copy Raymond Rubicam, George Cecil, James Webb Young, tutti nomi familiari per chi mastica di pubblicità. Ogilvy però merita una rubrica dedicata, che anticipo ricordando una fra le sue fenomenali headline: "At 60 miles an hour the loudest noise in this new Rolls-Royce comes from the electric clock". "A 60 miglia all'ora il rumore più forte in questa nuova Rolls-Royce proviene dall'orologio elettrico".

... questione di Stile!

GLI AUGURI DI OGGI

ROSSANA E VINCENZO
Tantissimi auguri per il vostro 50° anniversario di nozze. Con affetto, Manuela e Mauro

LUCIANO
90 candeline. Auguri, ti vogliamo bene: Novella, Rossana, Chiara, Alessandro, parenti e amici

ELARGIZIONI

In memoria di Diego Cuttin (22° anniversario - 24 luglio) dalla moglie, dalle figlie, dai generi e dai nipoti 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Ramani Paolo (28/07) da parte di Loredana, Mauro e Andrea 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Pietro Delise da parte di Antonini Pierbruno e i condomini di via San Giovanni 14B 100 pro ASSOCIAZIONE CUORE AMICO MUGGIA

RITIRIAMO & VENDIAMO
I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI
TRASLOCHI
RITIRI & SGOMBERI
SVUOTIAMO CASE
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.

VALUTAZIONI e PREVENTIVI
a DOMICILIO GRATUITI
per informazioni telefonate a
Giorgio
335.6369638
DEVI SISTEMARE CASA? FACCIAMO QUALSIASI LAVORO
per la tua casa: pittura, pavimenti, bagni, ristrutturazioni

CULTURE

La mostra

Il cinema "segreto" di Quarantotti Gambini rivive tra immagini e carte del suo archivio

D a oggi al Miela e nella sede delle associazioni cinematografiche in esposizione documenti, fotografie, lettere e locandine

Federica Gregori

È un luogo che ti cattura subito, e che evoca memorie di carta e celluloide insieme, la stanza all'Irci di via Torino che ospita l'archivio personale di Pier Antonio Quarantotti Gambini: «lì percepisci immediatamente la vastità del mondo di questo delicato e sensibile scrittore». Due archiviste sono intente a mettere ordine «in un materiale magmatico che pare arricchirsi continuamente di nuovi documenti che gettano luce su questo o quest'altro aspetto del suo lavoro e della sua vita. E anche del cinema e dei suoi rapporti con questo. Era quasi inevitabile che la Casa del Cinema, nella ricerca dei legami che questo nostro territorio ha, e ha avuto, con la Settima Arte, incrociasse la figura di Quarantotti Gambini».

Documenti preziosi e incandescenti, nelle parole di Franco Però che insieme a Piero Delbello danno vita alla mostra "Quattro passi nel cinema di Pier Antonio Quarantotti Gambini - fotografie di scena, locandine, manifesti, lettere, sceneggiature e soggetti cinematografici" che inaugurerà oggi alle 19 negli spazi del Teatro Miela e dell'atrio della Casa del Cinema in piazza Duca degli Abruzzi 3. Frutto della collaborazione tra Casa del Cinema e Irci, l'Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata e con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'esposizione sarà aperta fino 27 agosto. «Quando - scrive Però nel catalogo pubblicato a cura dell' Irci - ti ritrovi tra le mani le lettere, un soggetto, la sceneggiatura che sai appartenere all'autore dell'opera da cui essa è nata o guardi le fotografie scattate sui set, leggi un dattiloscritto o stendi a terra un grande manifesto, la "réclame" del film, ecco che l'autore nella sua concretezza ti compare davanti». «È nata così l'idea - continua - di costruire questa mostra: per condividere un viaggio all'interno dell'archivio, restituendo un percorso che ricompone frammenti di avventure che parlano anche della complessità dell'industria cinematografica, per raccontare qualcosa di più e forse meno conosciuto di questo affascinante autore».

Rinvenuto tra il materiale il soggetto inedito per un film ambientato in Unione Sovietica

Un percorso che si sviluppa principalmente nella Sala Grande del Miela, tra file di leggii dove si potrà curiosare tra soggetti e sceneggiature, fotografie dai set lungo le pareti, manifesti e locandine sospesi sul palcoscenico e bacheche che schiuderanno gli originali più curiosi: come le lettere scritte dall'attrice Jacqueline Sassard, compagna del regista Vittorio Zurlini, o rivolte dallo stesso Quarantotti Gambini all'autore di "Estate violenta", o ancora le considerazioni (positive) sul lavoro di Florestano Vancini in "La calda vita", il solo che l'autore di Pisino sentiva non avesse tradito il romanzo.

La locandna del film "La calda vita" con Catherine Spaak

E che dire della lettera che gli scrive Bobi Bazlen nel 1940, dove l'intellettuale triestino gli chiede un soggetto cinematografico per sé, «possibilmente non allegro, niente bar alcolici dancing ed entro i limiti, molto stretti, della censura?».

«Documenti per entrare in un clima - sottolinea Però - e anche un modo per scoprire il lungo, lunghissimo cammino di un'opera dalla pagina al film, con scambi continui tra agenti, produttori, colleghi». Per meglio immergersi in queste atmosfere cinema-

FATTI & PERSONE

"La stilo di Hemingway" va in scena a Lignano

Ernest Hemingway in friulano: è la proposta di oggi della 25° edizione degli Incontri con l'autore e con il vino, promossi dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito. Appuntamento alle 18.30 al PalaPineta con la lettura scenica in friulano La Stilo di Hemingway, prodotta dal Teatri Stabil Furlan e ARLeF - Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane. Dal testo originale di

Pietro Spirito "La penna di Hemingway" – pubblicato nel libro antologico "Lignano: ti racconto" (La Nuova Base 2001) e ispirato alla storica visita a Lignano di Ernest Hemingway avvenuta il 15 aprile del 1954 – la piéce in "marilenghe" nella traduzione di Stefano Montello, prende voce con gli attori Massimo Somaglino, Fabiano Fantini e le musiche alla chitarra di Leo Virgili. Un collezionista di penne stilografiche incontra Samuel, che vuole vendere una penna stilografica che - sostiene - ha rubato a Hemingway da bambinonel '54.

Inalto a sinistra, "L'onda dell'incrociatore". Sotto," Il risveglio dell'istinto". Al centro, Pier Antonio Quarantotti Gambini a Venezia. A fianco un'altra scena da "Il risveglio dell'istinto"

tografiche, si potrà visitare la mostra muniti di cuffie audio, ascoltandone alcune scene.

Sono tre i film tratti dalle sue opere, ma su "La Rosa rossa" di Franco Giraldi i curatori hanno glissato, «trattandosi di un progetto creato ben dopo la scomparsa dell'autore»: si sono concentrati maggiormente sugli altri due, «i cui i documenti mantengono sempre il rapporto con lui».

Il già citato "La calda vita", appunto, di Vancini (1964), è il più noto al grande pubblico: i poster che campeggeranno al Miela sono costellati dalla presenza di una giovane Catherine Spaak, la sexy e libera Sergia su cui converge l'attenzione di tre diversi uomini, i coetanei Jacques Perrin e Fabrizio Capucci e il maturo Gabriele Ferzetti, fatto che suscitò un certo scandalo all'epoca.

Ma non manca materiale su "Il risveglio dell'istinto" o, come recitava il titolo francese, "Les regates de San Francisco", film molto liberamente tratto da "L'onda dell'incrociatore" e dalla storia talmente travagliata che il regista Claude Autant-Lara, dopo alcune scelte scellerate del produttore, ritirò addirittura il nome dai manifesti: al posto del cognome figurava un grande punto interrogativo. E se il film di Vancini cambiava l'ambientazione da un'isola dell'Istria alla Sardegna, il secondo la stravolgeva snaturandola completamente: dai pontili mobili della Sacchetta triestina si andò a girare in una località balneare come Villefranche-sur-Mer in Costa Azzurra. Entrambi i lungometraggi saranno proiettati al Teatro Miela con ingresso libero.

Un incontro fortunato, quello dei curatori Però e Delbello con lo scrittore di Pisino: perché oltre a maneggiare un ventaglio di materiali vario e seducente, non sono mancate le sorprese. «Quello di Quarantotti Gambini - sottolinea Però - è un archivio in divenire, e puoi avere la fortuna di arrivare nel momento in cui è stato appena ritrovato dell'altro materiale. Come è capitato a noi». Documenti e carte che hanno portato alla luce addirittura un testo inedito: una storia ambientata nell'Unione Sovietica (dove Quarantotti Gambi realizzò un amio reportage, "Sotto il cielo di Russia") , una sorta di «favola, in cui realismo, ironia e lucidità di analisi si compenetrano creando un delicato equilibrio. Un soggetto, «quasi già un trattamento estremamente intrigante - annota il regista -: è come se fosse il corrispettivo filmico dei suoi viaggi in Russia. C'era questa cartellina con scritto su semplicemente "Film". Dentro, quattro pagine. Non hanno titolo, né data, ma sono un racconto perfetto: ti vedi dentro un film già fatto». —

Il progetto è a cura di Franco Però e Piero Delbello «Un viaggio nel mondo dello scrittore»

LE PROIEZIONI

Dalla "Calda vita" al "Risveglio dell'istinto"

Sono tre i film in proiezione al Teatro Miela nell'ambito della mostra dedicata al cinema di Pier Antonio Quarantotti Gambini. Oggi alle 19 verrà inaugurata la mostra che si protrarrà fino al 27 agosto: sarà aperta tutti i giorni con orario 19 – 23, esclusi i giovedì. Ma ci sarà anche l'occasione di vedere i film relativi ai materiali esposti: mercoledì 2 agosto alle 21 il Teatro Miela ospiterà la proiezione di "Il risveglio dell'istinto" diretto da Claude Autant-Lara da "L'onda dell'incrociatore" nel 1960; "La calda vita" uscito nel '64, ispirato all'omonimo romanzo e diretto da Florestano Vancini, sarà invece proposto martedì 22 agosto sempre alle 21.

L'ingresso sarà libero sia per la mostra che per i film.

TEATRO

Massini e Barbarossa: «Vi raccontiamo cos'è veramente l'amore»

Il drammaturgo e il cantautore oggi al Castello di San Giusto in uno spettacolo tra musica e parole

Stefano Massini e Luca Barbarossa in "La verità, vi prego, sull'amore"

L'INTERVISTA

Sara Del Sal

Due intellettuali moderni, un cantautore e un drammaturgo condividono il palco per affrontare "La verità, vi prego, sull'amore". Un vero e proprio processo che vede l'amore sul banco degli imputati. Sono Luca Barbarossa e Stefano Massini i due fuoriclasse che questa sera arriveranno al Castello di San Giusto alle 21, impegnati a scambiarsi parole e musica in un appuntamento decisamente non convenzionale. Quella che Vigna Pr e Good Vibrations Entertainment presentano all'interno del cartellone di Serestate è una serata di alto livello che si prannuncia un susseguirsi di emozioni. «È un appuntamento teatrale stimolante e nuovo - spiega Luca Barbarossa -, le persone ascoltano storie che non hanno mai sentito e canzoni che prima di questo spettacolo non esistevano, che ho composto ad hoc. Il nostro desiderio era di proporre qualcosa di nuovo, di non convenzionale». Massini è d'accordo e afferma che «in questo spettacolo c'è un grandissimo cantautore che si incontra sulla scena con un cantastorie e niente è più ricco di contaminazione di questo incontro. L'amore è un tema fondamentale che necessita di essere preso di petto. Prendo un caterpillar, una ruspa e faccio a pezzi i luoghi comuni e tutto ciò che ci aspettiamo di ascoltare sull'argomento. Ciò che vi si trova, quindi, è una verità feroce. Si parte da un processo al quale viene chiamato l'essere umano, citato in tribunale dall'amore stesso per il reato di calunnia». «L'amore chiede che venga detta la verità sul suo conto. Un' indagine affidata a due amici che cercano di portare il pubblico dentro alla storia», aggiunge Massini.

Due amici, due uomini, che come molti altri grandi del passato, riescono a sublimare attraverso le note e le parole uno dei sentimenti capaci di muovere il mondo intero. E spesso sono stati proprio gli uomini, nella letteratura o nel teatro a scrivere d'amore con estrema abilità. Massini spiega che «in questo lavoro si parla anche di donne come Emily Dickinson, e della sua storia bellissima. Quella di una ragazzina che scrive dell'amore senza averlo mai provato e poi vive una bellissima storia che io racconterò. C'è anche Alda Merini, che disse: "io non ho paura della morte, però ho paura dell'amore"». «È uno spettacolo contraddittorio- prosegue Massini- il titolo arriva da un componimento di Auden, ma si scopre quasi subito che il titolo stesso è un po' fuorviante, perché parla della verità, quasi promettendone una alla fine, ma in realtà una sola realtà sull'amore non esiste: ne esistono tante». «L'amore è onnicomprensivo - spiega il drammaturgo -, non si può ridurre in un'unica equazione. Parleremo anche di come la scienza abbia provato a definire l'amore e di come sia curioso che a scuola non esista un'educazione all'amore. Eppure studiando la letteratura e la grande poesia, scopriamo qualcosa sull'amore»

Barbarossa, dal canto suo rivela ccome «noi uomini abbiamo avuto grandi insegnanti: le donne, che sanno vivere l'amore con un coraggio e un trasporto totale. Quello che so dell'amore lo ho appreso dalle donne che ho avuto la fortuna di amare. Sono stato piu amato di quello che ho avuto modo di ricambiare. Gli uomini non fanno altro che raccontare quello che hanno ricevuto. Come cantava James Brown "It's a Man's Man's Man's world". Ma noi parleremo di molte donne».

Massini, poi, è l'unico drammaturgo italiano che vinto un Tony Award, l'oscar del teatro americano, per il suo spettacolo "Lehman Trilogy", anche se egli stesso si definisce «un ipercrtico, un inquieto per definizione, per me l'opera che scrivo è sempre imperfetta». Barbarossa invece confessa di avere avuto la fortuna di «ottenere l'affetto del pubblico che mi ha seguito e questo mi ha dato la forza e il coraggio di osare. C'è un canale diretto tra me e chi mi segue che mi permette di agire liberamente senza ansia dei risultati: che sia il nuovo disco "La verità sull'amore", il mio libro, o le mie incursioni teatrali». —

APPUNTAMENTI

Alle 21
Big Band Theory in Piazza Verdi

Oggi, alle 21, in Piazza Verdi, suonerà la Big Band Theory. Formazione orchestrale classica delle Big Band jazzistiche che propone brani famosi di impronta pop, funk e rock, arrangiati e diretti da Renato Rinaldi. Ingresso libero.

Alle 21
"Ma chi xe che copa chi?"

Oggi, alle 21, nel giardino del Museo Sartorio, va in scena lo spettacolo in dialetto triestino "Ma chi xe che copa chi?" della Compagnia "Quei de Scala Santa" tratto da "La stupidità dell'uomo comune" di Corrado Vallerotti, regia di Silvia Grezzi e Maria Assunta Zacchigna. Due coppie, una casa isolata, una cena per commettere un delitto o almeno così sembra. Rassegna a cura de L'Armonia. Ingresso libero.

Alle 18.30
La ferrovia Parenzana

Oggi, alle 18.30, all'Art Gallery (primo piano della Galleria Rossoni, Corso Italia 9), Fulvio Forti terrà una conferenza sulla "Parenzana" e le ferrovie istriane. L'incontro avviene nell'ambito della mostra fotostorica e modellistica "Rotaie senza confini". Allestimento di Ferstoria con Luglio editore e "Fotograffiare". La rassegna è visitabile martedì a venerdì dalle 16 alle 19 e sabato dalle 10 alle 13. Ingresso libero. Per informazioni si può telefonare al numero 335 5311348.

Alle 18
L'universo eclettico di Monica Kirchmayr

Oggi, alle 18, al Grand Hotel Duchi D'Aostae, nell'ambito della personale "L'Universo eclettico" di Monica Kirchmayr, curata da Marianna Accerboni, l'artista terrà una visita guidata. Aperta fino al 15 agosto.Prenotazione visita gratuita: info@duchidaosta.com, 040 7600011, 339 2533081.

Alle 18
Leonardo Calvo in mostra all'Itis

Oggi, alle 18, nell'atrio monumentale dell'Itis (via Pascoli 31) si inaugura la mostra dell'artista Leonardo Calvo. L'esposizione presenta dipinti ad acquarello sul tema del mare e della campagna. Dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Alle 20
Il gran Ventriloquini alla Marinelli

Oggi, alle 20, alla Biblioteca comunale Marinelli (via Pasteur 44), la compagnia Madame Rebiné presenta "Il gran Ventriloquini", di e con Max Pederzoli, uno spettacolo di magia e ventriloquismo . Ingresso libero.

Alle 21
Una storia di castellieri

Oggi al Giardino pubblico de' Tommasini, ingresso lato via Giulia, alle 21 il Triskell festival itinerante presenta il film "Hema. Una storia di castellieri" di Francesca Mucignato, docu-fiction ispirata alla vita nei Castellieri.

I Los Ekekos suonano a Rozzol Melara

Oggi, alle 21, nell'anfiteatro del Quadrilatere di Rozzol Melara, ci terrà il concerto de Los Ekekos. Prendono il loro nome dall'Ekeko, idolo pagano dell'abbondanza venerato dalle popolazioni andine. Amano fondere i ritmi latini della cumbia con le sonorità psichedeliche della chitarra elettrica indie. Ingresso libero.

GORIZIA - ALLE 20.45

La cantautrice Tish al Parco Piuma

Ambasciatrice ufficiale di GO! 2025, la cantautrice Tish, all'anagrafe Tijana Borić è la prossima, attesa protagonista del nuovo appuntamento con Palchi nei Parchi. La cantante e polistrumentista di origine serba, proporrà il suo personalissimo stile oggi al Parco Piuma di Gorizia: dalle 20.45 Tish – nota anche per aver partecipato al talent musicale più celebre di sempre, "Amici" di Maria De Filippi – proporrà i suoni e il mondo musicale che da sempre l'ha accompagnata, il soul. L'idea e l'aspettativa dello show "Un salto nel tempo con il soul" è quella di far rivivere al pubblico quel suono, quelle radici che hanno dato il via al suo amore per la musica e il canto. Ma sarà anche un'occasione per Tish per raccontarsi nelle sue canzoni che sintetizzano le esperienze vissute negli ultimi anni e che sono state riarrangiate appositamente per il concerto di Parco Piuma in una chiave decisamente più soul. Prima dello spettacolo sarà possibile partecipare ad una passeggiata naturalistica a cura del Servizio foreste di circa 60 minuti alla scoperta del Parco Piuma con partenza alle 19.15.A precedere il concerto, Paolo Lenardon, del Corpo Forestale Regionale, parlerà delle querce del Friuli Venezia Giulia. In caso di maltempo il concerto si terrà al Kulturni Dom di Gorizia. —

BAIA DI SISTIANA - ALLE 23

Al Base il rapper italiano Boro Boro

Da X Factor alla Baia di Sistiana. Oggi, a partire dalle 23, al Base Club Experience della Baia di Sistiana (Duino Aurisina), sarà ospite speciale il rapper italiano Boro Boro, pseudonimo di Federico Orecchia. Nato a Torino nel 1996, Boro Boro scopre la musica molto presto, ma i suoi primi testi e freestyle li scrive attorno al 2011, a 15 anni. Presso lo studio RKH, gestito dai Drops To Zero, un duo di producer ormai sciolto, conosce Shade e Blue Virus. Insieme al rapper Oliver Green e al produttore JVLI forma il collettivo Iskido Gang e nel 2017 esordisce col primo singolo Rapper Gamberetti, che poi presenterà l'anno successivo a X Factor. Proprio durante la gara, Boro Boro propone altri due singoli: Money Rain e Trapper. Nel 2020 segue un'altra hit, stavolta insieme a Geolier, Nena e poi esce un primo album a quattro mani insieme al socio MamboLosco. Il disco si chiama Caldo e finora rimane l'unico LP firmato da Boro Boro. Domani, alle 23, al Base ci sarà l'evento esclusivo "Feel My Drums", con la presenza di Did (Cosmic Sounds, Live Looping) e Tunawah (Live Percussion, Flutes etc.). Domenica, dalle 18 alle 24, ci sarà l'appuntamento con l'aperitivo e la musica sulla magnifica terrazza in riva al mare, in collaborazione con Shi's Restaurant.

ONDE MEDITERRANEE

Daniele Silvestri a Gradisca: «Racconto la vita che incontro»

Oggi nell'arena del castello il cantautore fa tappa con il suo tour "Estate X"

Alex Pessotto / GORIZIA

Altro big a Onde Mediterranee. Alle 21.30 di oggi, all'arena del Castello di Gradisca, sarà la volta di Daniele Silvestri con il suo tour estivo "Estate X".

Può raccontare brevemente Disco X, titolo del suo ultimo album?

«Sono fondamentalmente dieci storie (più un'introduzione e una traccia "fantasma") in cui sono molto più narratore che protagonista. Per questo dico di sentirmi più cantastorie che cantautore. Racconto le storie che ho visto, ascoltato, rubato, conservando la curiosità sul mondo e sull'essere umano. E la musica, pur disegnando scenari molto diversi tra loro per ognuno di quei racconti, ha una sua omogeneità e leggerezza che non so spiegare ma di cui, confesso, vado orgoglioso».

Tra le sue canzoni più famose c'è senza dubbio "Salirò". Qual è stato il segreto di quel successo?

«Non sono mai stato particolarmente bravo a riconoscere le caratteristiche di un successo. Per fortuna, mi verrebbe da dire. Credo che "Salirò", in particolare, sia un caso anche anomalo. È una canzone apparentemente semplice, in realtà decisamente

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Barbie	15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30
Mission: Impossible - Dead Reckoning - 1a parte	16.00, 18.45, 21.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	18.45, 21.15
Disney: Elemental	16.00, 17.45
Kursk - Il sottomarino maledetto	16.00, 19.30
A solo € 3,50.	
Hai mai avuto paura?	21.30
A solo € 3,50.	
Noi anni luce	17.00
A solo € 3,50.	
The Phantom of the Opera	16.30, 18.30
Rheingold	21.00
A solo € 3,50.	
Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	15.30
Animazione Ghibli: Il castello del cielo	18.45, 21.15
A solo € 3,50.	

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Barbie	15.30, 16.30, 17.15, 18.15, 19.15, 20.00, 21.00, 22.00
Mission: Impossible - Dead Reckoning pt 1	17.00 (Laser), 19.30, 20.45 (Laser)
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	15.45, 20.30
Miyazaki - Il castello nel cielo	19.00
La maledizione della Queen Mary	21.45
A solo € 3,50.	
Disney- Elemental	15.15, 16.45
Dreamworks: Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	15.00
Noi anni luce	18.00
A solo € 3,50.	

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Barbie	16.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.00
Barbie (OV SOTT. ITA)	20.40
Mission: Impossible - Dead Reckoning part 1	17.30, 20.45
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	18.00, 21.00
Noi anni luce	17.15, 19.00
Cinema Revolution 3,50€.	

GORIZIA

KINEMAX

Mission: Impossible - Dead Reckoning part 1	18.00
Barbie	17.30, 21.00
Barbie (OV SOTT. ITA)	20.30
Rheingold	17.40, 20.20
Cinema Revolution 3,50€.	

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA APS
TEATRO BASAGLIA ALL'APERTO
Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 - TS)

Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta il Gruppo PROPOSTE TEATRALI APS - F.I.T.A. con la commedia brillante **STAR(S) IN CANON** da "Attori e Malfattori" di Rodolfo Torrisi e Ernesto Mangano, adattamento e regia di Alessandra Privileggi.
In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno del Teatrino Basaglia.

GIARDINO DEL MUSEO SARTORIO
(Papa Giovanni XXIII, 1 - Trieste)

Ore 21.00 **TRIESTE ESTATE 2023 del Comune di Trieste**, L'ARMONIA APS presenta la Compagnia QUEI DE SCALA SANTA APS - F.I.T.A. con la commedia giallo-divertente **MA CHI XE CHE COPA CHI?** da "La stupidità dell'uomo comune" di C. Vallerotti, adattamento in dialetto triestino di Sabrina Gregori e Adriana Ravalico, regia di Silvia Grezzi e Maria Assunta Zacchigna. Ingresso libero.

complessa sia nelle armonie che nella struttura e nell'arrangiamento. Eppure viaggia con una leggerezza tutta sua. Se devo indicare un paio di ingredienti più importanti di altri, oltre al vestito musicale efficace, credo siano da una parte il concetto stesso del "salire" o del riemergere dal fondo, condivisibile, e dall'altra l'esibizione stessa di quel Sanremo con la presenza sorprendente e coinvolgente dell'amico attore e ballerino Fabio Ferri».

Nell'attuale scena musicale italiana, chi la appassiona?

«Continuo ad essere legato ad alcuni di quelli della mia generazione, da Capossela a Caparezza per intenderci, senza dimenticare Niccolò (Fabi, *ndr*) o Carmen Consoli, tutta gente che non fa mai un disco per caso o per contratto. Ovviamente mi incuriosiscono anche cose decisamente più recenti. Citare Fulminacci è fin troppo scontato, forse. Allora faccio qualche nome meno prevedibile: Tutti Fenomeni e Daniela Pes».

Si è dichiarato comunista. Politicamente parlando, com'è il suo stato d'animo: combattente, disilluso, soddisfatto?

«Forse nessuna delle tre definizioni. Certamente non soddisfatto. Difficile esserlo guardando al percorso "suicida" della sinistra. Disilluso è già più calzante, ma mi appartiene poco. Sono sempre pronto ad illudermi di nuovo. Il che forse mi rende ancora in qualche modo un combattente. Ma lì è l'anagrafe a suggerire che a combattere debbano essere le nuove generazioni».

Nel 2019 lei ha dichiarato che "Papa Francesco è il suo capo politico attuale". Lo è ancora?

«Non credo di avere detto esattamente così. Comunque era una frase provocatoria. Per dire che mi sembrava di sentir dire "cose di sinistra" più da lui che da esponenti della stessa».

Progetti per il futuro?

«Vanno in direzioni diverse. Uno di questi progetti l'ho appena annunciato. Nel 2024 saranno 30 anni di carriera e abbiamo deciso di festeggiarli con trenta concerti di fila nello stesso teatro della mia città. Una cosa abbastanza unica, credo».

DANIELE SILVESTRI
L'ULTIMO ALBUM "DISCO X"
DIECI STORIE IN MUSICA

«Il prossimo anno festeggerò trent'anni di carriera con altrettanti concerti nella mia città»

ŠEMPETER PRI GORICI – ALLE 21

Blue Notte Festival con i Rozedale

Con il concerto dei Rozedale entra nel vivo Blue Notte Gorizia Festival, rassegna culturale musicale transfrontaliera organizzata dall'Associazione culturale BlueBird di Gorizia e da Contea Società Cooperativa Sociale. La band francese salirà sul palco allestito in Piazza Ivana Roba a Šempeter pri Gorici oggi alle 21. Con l'eccellente Long Way To Go (2017) e l'apprezzatissimo Wide Awake ("Blues album of the year" 2018 in Francia), i Rozedale hanno lasciato il segno sulla scena rock blues europea. Dopo i due album di debutto e performance di rilievo come l'apertura per Ben Harper al Vienna Antique Theatre, la band ha trascorso parte del 2020 in residenza presso i prestigiosi ICP Studios di Bruxelles. Lì è stato registrato RozedALE (2021), mixato da Chris Sheldon (Radiohead, Foo Fighters). Le intriganti melodie dell'album sono amplificate da strumentisti di talento, mentre i testi rivelano con grazia temi che accompagnano in un'altra dimensione. La voce di Amandyn Rose, che si ispira ad icone come Beth Hart, Etta James e Janis Joplin, prende dritto allo stomaco e si fonde in un'alchimia speciale con il tocco energico della chitarra di Charlie Fabert. Maggiori dettagli sul sito: www.bluenottegorizia.com.

TRIESTE – ALLE 21

"Star(s) in canon" al Teatrino Basaglia

Oggi e domani, alle 21, al Teatrino Basaglia all'aperto del Parco di San Giovanni di Trieste (via Edoardo Weiss 13), per la rassegna teatrale in dialetto triestino "R...Estate in Armonia 2023" andrà in scena il Gruppo Proposte teatrali con la commedia "Star(s) in canon" da "Attori e Malfattori" di Rodolfo Torrisi e Ernesto Mangano, adattamento e regia di Alessandra Privileggi. Commedia tragicomica che affronta con verve e ironia un tema di grande attualità, la rieducazione penitenziaria: la direttrice di un carcere affida la realizzazione di uno spettacolo teatrale ad una regista armata di buona volontà e "spirito umanitario". Vengono scelti alcuni detenuti attirati in un primo momento solo dallo sconto di pena che viene loro offerto, ma in seguito sempre più appassionati. Gli interpreti di "Star(s) in canon" sono (in ordine alfabetico): Jacopo Baroni, Lara Busato, Patrizia Calò, Mariaelena Feriotto, Giorgio Fonn, Renato Fragiacomo, Miria Levi, Alessandra Privileggi, Claudia Privileggi, Barbara Samero e Alexsander Sovic. Costumi di Rossana Busato. Scenografia di Roberto Pignataro. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 9. Ingresso intero euro 8.

DOMANI CON IL QUOTIDIANO

Il Piccololibri racconta l'occupazione del Burlo e il film di Maria Schell

Nel novembre del 1977 l'Ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste venne occupato per protesta da una parte del personale sanitario. Tutte donne. Oggetto del contendere, alla viglia del varo della legge sull'aborto, il rifiuto di cinque anestesisti di effettuare aborti terapeutici, come previsto della norma allora i vigore. In un clima politico e sociale arroventato nell'ospedale si tenne un'infuocata assemblea con le infermiere, le ostetriche e persino alcune degenti. La cronaca di quell'espisodio, rimasto un "unicum" nella storia di Trieste (al di là degli scioperi), lo ricorda Agnese Baini nell'articolo che fa da copertina all'inserto culturale Ilpiccololibri in edicola domani all'interno del supplemento Tuttolibri della Stampa, i vendita assieme al quotidiano.

Tra gli altri servizi dell'inserto, un ritratto firmato da Cristina Benussi di Giulia Deciani, nobildonna che durate la seconda guerra mondiale non solo vestì i panni della crocerossina ma si battè per i diritti delle donne in anticipo sui tempi. A un'altra donna, l'attrice austriaca

L'ATTRICE MARIA SCHELL
NEI PRIMI ANNI SESSANTA
GLI STUDIOS DI MONTEBELLO

Maria Schell, è dedicato l'articolo per cinefili di Paolo Lughi, che ricorda quando - siamo ne primi anni sessata - nei capannoni della Fiera campionaria di Montebello a Trieste erano allestiti studi cinematografici- una specie di cinecittà triestina - dove si giravano film per il mercato internazionale, attirando attori famosi come appunto Maria Schell. Un ritratto a tuttotondo del fisico Robert Oppenheimer a firma di Giuseppe Mussardo, e le nuove avventure triestine a fumetti di Mia, il personaggio "social" creato da Max Calò, chiudono lo sfoglio del Piccololibri in edicola domani con Il Piccolo. —

Alle 18 a Opicina
Caleidoscopio donna di Arturo D'Ascanio

Oggi, alle 18, nello studio del pittore Fulvio Cazzador di Opicina (via Nazionale 32) si inaugura la nuiova personale di Arturo D'Ascanio "Caleidoscopio donna". La mostra, curata da Alessandra Rodda, si compone di circa 15 opere di varie misure, alcune inedite, realizzate in acrilico su tela e su tavole di legno con protagoniste figure femminili. La mostra sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, sabato dalle 10 alle 14. Su appuntamento chiamando i numero 347 / 9364132, 333 / 8224939. Ingresso libero.

Alle 18 a Muggia
Storie di squeri e navi nei filmati di Penco

Storie, memorie, immagini e testimonianze di alcuni cantieri navali di Pirano raccontate attraverso il recupero di filmati inediti degli anni '40 del Novecento realizzati da Francesco Penco. Oggi, alle 18 nella Sala Millo di Muggia (piazza della Repubblica), interveranno Claudio Ernè, che ha messo a disposizione i preziosi materiali, Martina Vocci e Massimiliano Schiozzi che coordinano il progetto.L'incontro è uno degli eventi collaterali della mostra "Cantieri & Cantierini" organizzata dal Comune di Muggia. Ingresso libero.

TRIESTE – DA MARTEDÌ

Archeologia di sera comincia con la preistoria di Marchesetti

Francesca Schillaci

Archeologia e musica si intrecciano nei temi della preistoria partendo dagli archivi dei musei civici di Trieste, con una particolare attenzione quest'anno al periodo dei castellieri tra età del bronzo e del ferro nel Carso triestino e sloveno. In questa direzione si muove la rassegna culturale "Archeologia di sera" che vede impegnati tutti i martedì di agosto dalle 20.30 nel progetto "Archeologia senza confini" e si svolgerà all'interno del giardino del museo J.J. Winckelmann in Piazza della Cattedrale 1. Il Carso triestino e isontino, la terra dell'Istria e la necropoli di Santa Lucia di Tolmino saranno i punti di partenza per scoprire gli importanti reperti del museo sulla parte protostorica e preistorica del territorio. «Siamo molto orgogliosi di essere arrivati alla nostra nona edizione – dice la conservatrice Marzia Vidulli Torlo – e di poter svolgere questa iniziativa all'interno di questo bellissimo giardino. Il progetto è strettamente legato al materiale presente nel museo con una volontà di rendere partecipe l'intera popolazione». Ogni serata si concluderà con interventi musicali dell'Associazione Lumen Harmonicum di Trieste che quest'anno ha coinvolto il maestro compositore Guido Pipolo nella composizione di "Sei Momenti" per violino, violoncello e pianoforte chiamati "Visioni naturalistiche". Si parte martedì 1 agosto con la proiezione del filmato "Il museo delle sorprese. Viaggio nella preistoria di Carlo Marchesetti", in ricordo del grande archeologo triestino. Martedì 8 agosto sarà la serata dedicata ai "Castellieri del Carso: villaggi protostorici tra Adriatico ed Europa centro-orientale" con l'intervento dello storico Paolo Paronuzzi, tema che continuerà martedì 15 con un documentario di approfondimento della storia dei castellieri fino ad arrivare al racconto dei "Castellieri fortezze adriatiche. La conquista romana dell'Istria" martedì 22 agosto. L'ultima serata prevista per martedì 29 sarà dedicata alla rilettura dei dati di scavo organizzati all'interno di una mappa digitale per conoscere in maniera integrale tutte le informazioni sui sepolcri e i reperti, nella tematica de "la necropoli di Santa Lucia di Tolmino: la referenziazione delle planimetrie di Carlo Marchesetti." —

Carlo Marchesetti scava a Santa Lucia di Tolmino

SPORT

Delta Sistemi
dal 1961 al vostro servizio nella stessa sede
VENDITA, NOLEGGIO ED ASSISTENZA
REGISTRATORI DI CASSA TELEMATICI - BILANCE - SCANNER - AFFETTATRICI
SISTEMI ELIMINACODE - ROTOLI TERMICI ADESIVI
SISTEMI GESTIONE COMANDE E TAVOLI
V.le Raffaello Sanzio, 2 Trieste - 347.4916727

BASKET

Dopo quasi mezzo secolo un altro Brooks a Trieste: ecco Eli, guardia "combo" tutto generosità e difesa

Ingaggiato il primo dei due stranieri della nuova stagione
Università da capitano di Michigan, poi la G-League

Eli Brooks con la divisa di Michigan

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dalla Summer League di Las Vegas, dove con la maglia degli Indiana Pacers si è fatto notare segnando sei punti di media nelle tre partite disputate, arriva a Trieste Eli Brooks. Presentato ieri il primo dei due stranieri scelto dal general manager Michael Arcieri e dal tecnico Jamion Christian in vista della prossima stagione.

Reduce da un campionato disputato in G League con la maglia dei Fort Wayne Mad Ants, Brooks è uscito dall'Università del Michigan con la quale ha battuto il record di presenze ricoprendo anche il ruolo di capitano. Statistiche crescenti, nel suo percorso, con un'ultima stagione nella quale ha chiuso a quasi 13 punti di media trascinando i Wolverines a giocare la finale East region Ncaa. Ma aldilà dei numeri, Brooks ha lasciato il segno per le sue qualità di leader e guida della squadra. Caratteristiche che lo rendono un giocatore importante, aldilà della giovane età (compirà 25 anni il prossimo 14 ottobre) anche nella Trieste della prossima stagione.

MICHAEL ARCIERI
GENERAL MANAGER DELLA PALLACANESTRO TRIESTE

«Possiede l'istinto del realizzatore ma sa anche facilitare i compagni di squadra»

«Eli possiede quella rara combinazione di elevato intelletto cestistico, la capacità di facilitare e creare opportunità per i suoi compagni di squadra, nonché l'istinto del realizzatore per la creazione del proprio tiro - lo presenta così il giemme Michael Arcieri - La sua mentalità orientata alla squadra e il suo impegno in entrambe le fasi del gioco lo rendono ideale per la filosofia della Pallacanestro Trieste, che mette al primo posto la capacità di creare gioco, la versatilità e l'altruismo. Siamo entusiasti - continua il general manager biancorosso - di vederlo indossare la nostra maglia biancorossa e diamo il benvenuto a Eli e alla sua famiglia con un caloroso abbraccio triestino».

CORSI E RICORSI Un cognome, quello di Brooks, che rimanda a un lontano passato. Steve Brooks era stato il primo americano nella storia della pallacanestro triestina firmato dall'allora Lloyd Adriatico nella stagione 1974/75, quasi 50 anni dopo l'arrivo di un altro Brooks rappresenta un tuffo nel passato ma, allo stesso tempo, un passo verso il futuro. Quella rinascita sportiva che il claim della nuova proprietà, rebirth, ha voluto utilizzare per il lancio della campagna abbonamenti.

RUOLO Eli Brooks, 185 centimetri per 84 chilogrammi, è un play-maker che, con il passare delle stagioni, si sta trasformando in una combo- guard. Nel pacchetto di esterni che Arcieri sta confezionando per coach Christian, c'è molta intercambiabilità nei ruoli visto che anche Stefano Bossi e Ariel Filloy possono ricoprire entrambi gli spot. Il tutto in attesa di capire se anche Michele Ruzzier, alla fine, si unirà al gruppo biancorosso in vista della prossima stagione.

A livello di caratteristiche, nella Summer League appena conclusa a Las Vegas, Eli Brooks ha ben impressionato soprattutto a livello difensivo, mettendo la sua grande fisicità a disposizione dei compagni di squadra in 25 minuti di impiego medio.

Ecletticità e dinamismo, doti ideali per il tipo di gioco che la Trieste della prossima stagione intende proporre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PARTITE

Con Orzinuovi al PalaTrieste la prima gara del campionato

TRIESTE

Appuntamento il primo ottobre al PalaTrieste per la palla a due di inizio campionato di A2. La Pallacanestro Trieste affronterà l'Agribertocchi Orzinuovi. Oggi verranno diffusi i calendari del prossimo campionato ma ieri la Laga Nazionale Pallacanestro ha anticipato il programma della prima giornata. Oltre a Trieste-Orzinuovi la altre sfide del girone rosso saranno Sella Cento-Unieuro Forlì, Assigeco Piacenza-Rivierabanca Rimini, Gesteco Cividale-Tezenis Verona, Flats Service Fortitudo Bologna-Umana San Giobbe Chiusi e Nardò-Old Wild West Udine. Trieste ritroverà in Orzinuovi l'ex biancorosso Alessandro Muzio nelle vesti di direttore sportivo.

ALESSANDRO MUZIO
L'EX BIANCOROSSO È IL DIRETTORE SPORTIVO DI ORZINUOVI

Oggi i calendari completi
In una settimana 356 abbonamenti, in crescita rispetto a un anno fa

Nel frattempo continua la campagna abbonamenti. Al termine della prima settimana le tessere staccate sono state 356. Un incremento rispetto alla passata stagione quando gli abbonamenti sottoscritti furono 282. Un dato inferiore a quello fatto registrare da Udine che ieri sui propri sociali celebrava una partenza boom con 500 abbonamenti ma le condizioni proposte dai due club sono sensibilmente diverse e l'Apu quest'anno ha puntato su prezzi estremamente popolari.

In questa settimana e fino al 4 agosto continua la campagna abbonamenti riservata alla prelazione abbonati possibile sia alla biglietteria interna del PalaTrieste (ingresso di via Flavia) che online sul sito di Vivaticket. Gli orari della biglietteriaprevedono oggi l'apertura dalle 9 alle 19 mentre domani le casse saranno a disposizione dalle 10 alle 13. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Si sblocca il caso Flaccadori firmerà per l'Armani Milano riavvicinando Ruzzier a casa

TRIESTE

Sembra rientrato l'allarme Flaccadori in casa Armani. La trattativa tra il play bergamasco e la società milanese, bloccatasi nei giorni scorsi proprio alla vigilia della firma, dovrebbe finalmente essersi sbloccata con l'ex giocatore della Dolomiti Energia Trento pronto a chiudere l'accordo e a unirsi al gruppo guidato da Ettore Messina. Uno stop pare legato a problemi emersi dopo le visite mediche, problemi però evidentemente superati.

Michele Ruzzier

A questo punto, sgombrato il campo dalla possibile concorrenza dell'Olimpia, Trieste dovrebbe avere campo libero per cercare di arrivare alla riconferma di Ruzzier. L'offerta c'è, proposta concreta avanzata dal gm Arcieri, adesso c'è da capire se la volontà delle parti troverà una strada comune. Con il possibile inserimento di Michele nel roster, alla PallTrieste poi mancherebbe un'ultima pedina, il secondo Usa che potrebbe essere un numero 3 in grado di occupare sia la posizione di ala piccola che di ala forte.

In attesa degli ultimi movimenti che completeranno il roster biancorosso, da segnalare gli ultimi movimenti di mercato di una serie A2 che sta, pian piano, sistemando gli ultimi tasselli. La Novi più ha annunciato il ritorno a Casale Monferrato di Dalton Jack Pepper, guardia ala del 1990 reduce da una buona stagione disputata a Cividale, l'Acqua San Bernardo Cantù completa il reparto lunghi con la firma del classe 1997 Curtis Nwohuocha. Brianzolo di nascita e formazione, il giocatore torna a casa dopo essere stato protagonista, ormai sette anni fa, della vittoria dello scudetto Under20 della Cantù guidata da Cesana. Volto nuovo a Chiusi dove l'Umana San Giobbe ha annunciato l'arrivo di Kahliel Spear, ala del 2000, la Wegreenit Milano chiude l'accordo con il classe 1993 Gerald Beverly, centro già visto a Brescia. —

LO.GA.

CALCIO SERIE C

Nella foto grande Christian Pierobon, il talentuoso centrocampista del Verona che nell'ultima stagione ha giocato in prestito al Mantova con 5 gol in 38 presenze. A destra in alto Andrea Delcarro, mezzala del Rimini con una buona attitudine offensiva (otto reti), sotto Bjarki Bjarkason che sta conquistando la fiducia del Venezia

Pierobon è della Triestina Interessa Delcarro del Rimini

Ufficiale l'ingaggio del centrocampista del Verona reduce da una bella stagione nel Mantova. Si allontana la possibilità di arrivare al veneziano Bjarkason

Antonello Rodio / TRIESTE

Il blitz con cui la Triestina mercoledì ha superato la concorrenza del Pescara per piombare sul centrocampista del Verona Christian Pierobon è andato a buon fine. Ieri infatti è arrivata l'ufficialità: il giocatore classe 2002 arriva in alabardato con la formula del prestito, con diritto di riscatto e controriscatto a favore del Verona. Un bel colpo per il centrocampo alabardato, perché Pierobon è un giocatore molto duttile e dinamico: di base è una mezzala tecnica dalla propensione offensiva, ma all'occorrenza può fare anche il play o giocare più avanzato da trequartista.

Dopo la crescita nel settore giovanile dell'Hellas Verona, Pierobon la scorsa stagione ha disputato la sua prima stagione fra i professionisti con la maglia del Mantova facendo subito molto bene e dando sfoggio del suo talento, totalizzando 38 presenze tra campionato e Coppa Italia, e corredando il suo score con 5 gol e 2 assist. Inoltre, avendo solo 21 anni, il centrocampista ha ancora grandi margini di miglioramento.

Ma anche dopo l'arrivo di Pierobon, la società alabardata continua a lavorare sul centrocampo, che in effetti era il reparto più sguarnito alla partenza per il ritiro di Ravascletto. L'Unione, oltre ad avere sul taccuino sempre l'austriaco Taferner, sarebbe infatti ora sulle tracce di Andrea Delcarro, 30 anni, giocatore del Rimini. Si tratta anch'esso di una mezzala dalle spiccate doti offensive, che abbina doti da combattente di razza a una certa bravura negli inserimenti, come dimostra del resto il suo notevole feeling con il gol. Delcarro ha fatto una lunga gavetta in serie D e sempre con ottimi risultati, basti pensare che ha segnato 27 gol in tre stagioni fra Adriese, Clodiense e Calvina. Nelle ultime tre annate però ha finalmente trovato un ruolo da protagonista anche in serie C, non perdendo comunque l'attitudine alla rete. Al Rimini lo scorso anno ha totalizzato 35 presenze e ben 8 reti, ma anche nei due anni precedenti con Ancona e Virtus Verona aveva segnato in tutto altre 7 reti. È evidente però che con questi numeri l'operazione non sia semplice e il Rimini non è intenzionato a liberarsene molto facilmente.

Intanto si allontana la possibilità di avere in alabardato Bjarki Bjarkason, forse il primo nome spuntato alcune settimane fa per la Triestina americana. Il giocatore islandese classe 2000 del Venezia che ha fatto molto bene a Foggia lo scorso anno, è in ritiro con il club arancioneroverde. Ed evidentemente sta dimostrando buone cose visto che i lagunari sembrano ora intenzionati a tenerlo in rosa.

Intanto, dopo il primo test andato in scena ad Auronzo di Cadore contro la Lazio, per la Triestina si avvicina la seconda amichevole della nuova stagione, un ulteriore test utile per mister Tesser per verificare il risultato dei primi giorni di lavoro in ritiro, e decisamente più attendibile rispetto a quello della Lazio, sia per la caratura dell'avversario, sia per il fatto che ora gli alabardati hanno almeno una settimana di lavoro nelle gambe. L'Unione scenderà in campo domani alle ore 17 sul terreno di gioco di Tolmezzo: l'avversario sarà la formazione slovena del NK Izola. L'incontro verrà disputato a porte chiuse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Strepitoso Skerl successo allo sprint nel Tour d'Alsace

Il triestino Daniel Skerl (Cycling Team Friuli) è il velocista più promettente del panorama internazionale. A certificarlo è arrivato ieri il successo allo sprint nella seconda tappa del Tour Alsace, 166 chilometri disegnati con partenza da Rust e arrivo a Selestat. Tappa veloce con il Cycling Team Friuli che prende il comando delle operazioni a 20 chilometri dal traguardo: il treno bianconero resiste alla concorrenza e lancia una volata perfetta per Daniel Skerl che, grazie ad uno spunto di rara potenza, si aggiudica il traguardo precedendo nettamente Vlad Van Mechelen (DSM) e Alexander Konijn (AVC Aix en Provence).

Un risultato di grandissimo prestigio per Skerl in una delle manifestazioni dal tasso atletico più alto in assoluto. La vittoria vale a Skerl la leadership nella classifica a punti. —

IL PUNTO

L'autorevole pronostico di Tedino: «Unione, Padova e Vicenza sono le più forti»

TRIESTE

«Per me ci sono tre squadre sopra tutte nel girone A della serie C: Triestina, Vicenza e Padova». Il parere su quelle che potrebbero essere le protagoniste della prossima stagione non è proprio banale, perché arriva da una voce autorevole, un profondo conoscitore della categoria come Bruno Tedino, allenatore del Trento, che sulle panchine della C ha trascorso parecchie stagioni. Oltre a parlare delle prospettive della sua squadra, infatti, al Corriere del Trentino il tecnico ha dato la sua opinione sul girone di quest'anno provando a individuare le squadre più competitive: «Vedo sopra tutte Triestina, Vicenza e Padova perché hanno fatto tutte un'ottima campagna acquisti e inoltre hanno allenatori esperti».

Bruno Tedino

RICORSI L'ingorgo dei ricorsi in serie C sta diventando sempre più inestricabile. Adesso arrivano ricorsi anche contro la graduatoria dei ripescaggi comunicata dal Consiglio federale, che per quanto riguarda le squadre provenienti dalla serie D ha messo in cima alla lista la Casertana, Ebbene per opporsi alla decisione sono arrivati al Collegio di Garanzia del Coni i ricorsi di Alcione e Fano, che precedevano i campani nella classifica originaria ma non hanno avuto il parere positivo della Covisoc.

MERCATO Si movimenta il mercato delle altre squadre del girone A. Il Mantova ha ufficializzato un gran colpo in attacco: dal Sudtirol arriva a titolo definitivo il bomber Francesco Galuppini, che ha firmato un biennale. Ma l'attivissimo Mantova arruola dal Brescia anche il portiere Sonzogni ed è vicino al prestito dall'Atalanta del centrale difensivo Cavalli. Alla Pro Vercelli dovrebbe arrivare l'esterno offensivo Condello, mentre alla Pro Sesto giunge in prestito dal Napoli l'esterno Marchisano. —

A.R.

GINNASTICA

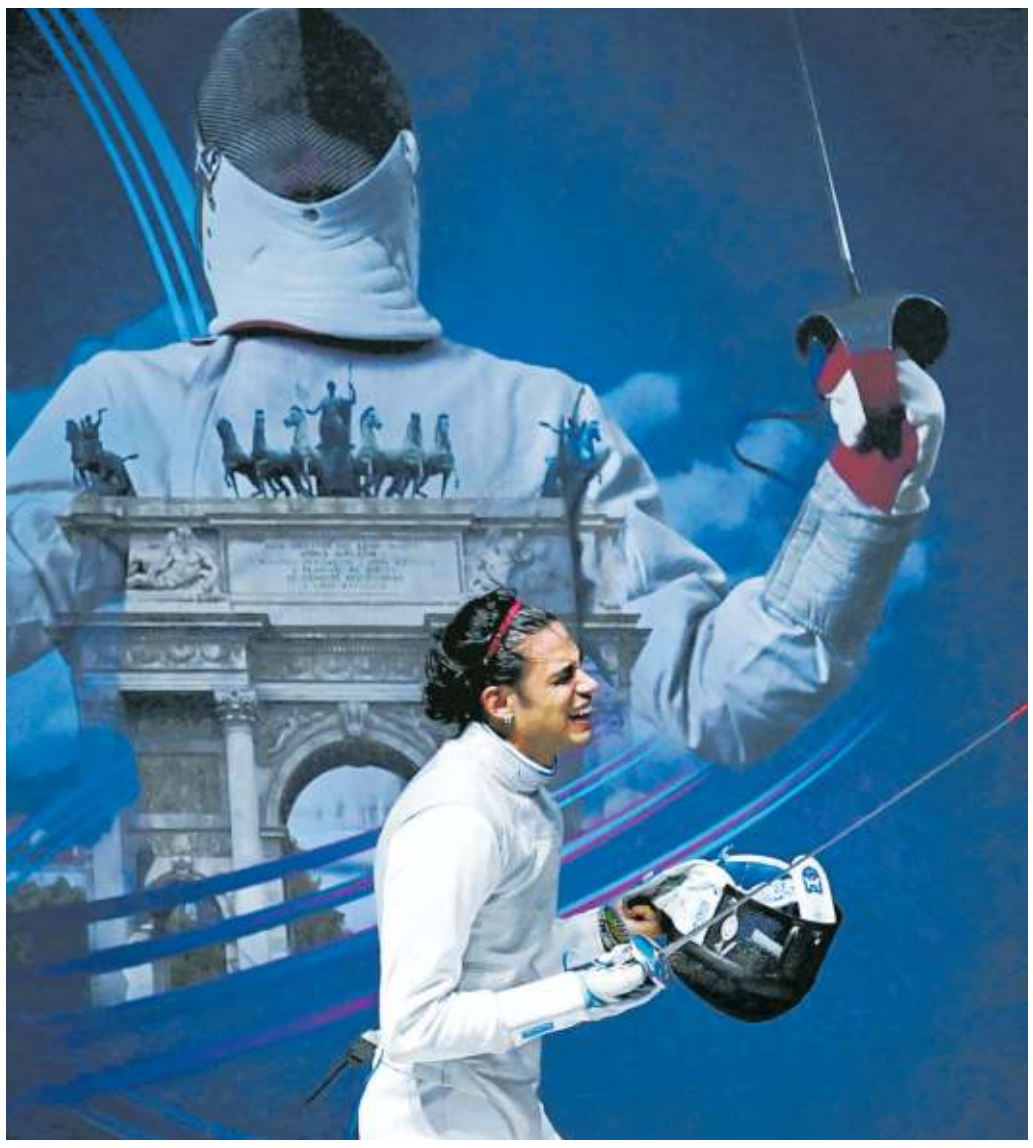
Eyof, Italia d'oro con Gava

Oro per la nazionale junior italiana di ginnastica artistica al Festival olimpico estivo della gioventù europea Eyof a Maribor. Un risultato ottenuto anche grazie a Benedetta Gava (Artistica 81 Trieste) che farà la finale individuale al volteggio e alle parallelle. Segue il gruppo il tecnico triestino Diego Pecar.

MONDIALI DI SCHERMA

La guerra anche in pedana nel giorno di gloria di Marini

Esplode il caso Kharlan: l'ucraina saluta la rivale russa con la sciabola, è esclusa
Nel fioretto maschile arriva un'altra gioia per i colori azzurri: oro per il marchigiano



La gioia e la commozione di Tommaso Marini dopo aver vinto l'oro ANSA

Matteo Spaziante / MILANO

L'Italia dice 7 ai Mondiali di scherma a Milano, e la settima medaglia degli azzurri è di quelle pesanti: Tommaso Marini, dopo l'argento del 2022, ha conquistato il suo primo oro iridato, battendo in finale lo statunitense Nick Itkin per 15-13. E il fioretto si conferma l'arma preferita per gli azzurri, dopo il trionfo nel torneo femminile con la tripletta di Alice Volpi, Arianna Errigo e Martina Favaretto. Un successo di freddezza e cuore per Marini, che dopo il derby con l'italiano Macchi negli ottavi, ha avuto la meglio dei francesi Savin e Lefort (che l'anno scorso lo aveva battuto nella finale dei Mondiali in Egitto) prima di trionfare nell'ultimo atto contro Itkin. È il 14/o oro mondiale nel fioretto maschile per l'Italia, il primo da quello di Alessio Foconi nel 2018.

IL CASO DEL GIORNO

Intanto però la bufera è provocata dal primo confronto diretto tra una atleta ucraina e una russa dallo scoppio della guerra, e non poteva che finire tra polemiche, accuse e controaccuse. Così la sfida tra Olga Kharlan e Anna Smirnova nei 32/i di finale del tabellone della sciabola donne si porta dietro una scia di critiche che va ben oltre il risultato sportivo e che potrebbe avere anche effetti a lungo raggio. Tutto ruota intorno al mancato saluto da parte di Kharlan nei confronti della Smirnova, dopo la sfida in cui l'ucraina si era imposta per 15-7, che ha generato uno scontro diventato presto anche politico. A differenza di quanto avvenuto mercoledì, quando l'ucraino Reizlin non aveva preso parte all'assalto contro il russo Anokhin, Kharlan ha deciso di scendere in pedana. Tutto è filato liscio durante la sfida, con il tifo sulle tribune anche del compagno dell'ucraina, l'italiano Luigi Samele. Concluso l'incontro, però, il fattaccio: Smirnova ha teso la mano per stringerla all'avversaria, mentre Kharlan ha esposto la sciabola senza contraccambiare il saluto formale (come era permesso nel protocollo Covid). A quel punto è scattata la protesta della Smirnova, che è rimasta per 45 minuti immobile in pedana, andandosene solo dopo un colloquio con un delegato Fie. Al centro, infatti, c'è il regolamento della stessa federazione internazionale, che obbliga gli atleti al saluto al termine della gara. Sembrava tutto finito, tanto che il tabellone indicava già la sfida tra la Kharlan e la bulgara Ilieva. Pochi minuti prima di questo incontro, però, sullo stesso tabellone accanto al nome dell'ucraina è comparsa la scritta «esclusa».

LE REAZIONI

Un giallo che poi ha così spiegato la stessa Kharlan: «Mi ero già scaldata per il match successivo quando qualcuno è venuto da me e mi ha detto che volevano parlare. C'era il direttore del torneo e un arbitro, e mi hanno detto'ti daranno un cartellino nero'. Penso che abbiate visto tutto, l'unica cosa che non ho voluto fare era stringerle la mano, ero convinta di avere questa possibilità. Le ho proposto di fare il saluto con la lama ma lei non voleva, e l'arbitro e qualcuno della direzione torneo mi hanno detto di andare via. È molto crudele per tutti, il sistema, questa federazione, sta uccidendo tutti, anche gli arbitri». Accuse indirizzate anche alla Fie, che prima dello scoppio della guerra era guidata dall'oligarca russo Usmanov (vicino a Putin) e ora ha al vertice il greco Katsiadakis, ex segretario generale dello stesso Usmanov. —

AMICHEVOLI ESTIVE

L'Al-Nassr ferma l'Inter Primo gol per Frattesi Inzaghi: «Buona prova»

MILANO

Finisce in parità la prima amichevole dell'Inter in Giappone, nel segno di Davide Frattesi. È stato infatti l'ex Sassuolo il protagonista della gara con l'Al Nassr, mettendo a segno la rete del pareggio con un preciso colpo di testa per la sua prima rete interista dopo l'iniziale vantaggio dei sauditi con il gol di Ghareeb. Buoni segnali quindi per Simone Inzaghi, nonostante i tanti cambi nel corso della partita e una condizione ancora da migliorare, come dimostrato nella sfida alla squadra di Cristiano Ronaldo e del grande ex Marcelo Brozovic (che non ha lesinato alcuni interventi anche duri contro gli ex compagni).

Un'Inter che ha mostrato in parte gli stessi pregi e gli stessi difetti della passata stagione: fluidità offensiva, ma troppe occasioni sprecate e una certa fragilità difensiva, che ha portato ad esempio alla rete in avvio di Ghareeb su incomprensione tra Bisseck e Barella. I nerazzurri da lì hanno alzato i giri del motore, creando occasioni con Lautaro, Correa e Dumfries, prima di trovare il gol del pareggio con un colpo di testa di Frattesi su cross dell'esterno olandese. Copione che si è confermato anche nella ripresa, soprattutto con una clamorosa opportunità sprecata da Lautaro, nuovo capitano nerazzurro, che ha calciato alto a tu per tu con il portiere saudita, prima che la classica girandola di cambi abbassasse il ritmo.

«Tutti i nuovi innesti hanno fatto una buona partita: non è semplice arrivare in una squadra come l'Inter, che ha principi fissi e uno stile di gioco definito da due anni. Sono contento dei nuovi, tutti si sono ambientati nel migliore dei modi. In generale i ragazzi sono stati bravi, la condizione crescerà e si farà meglio in entrambe le fasi. Per le occasioni avute avremmo meritato la vittoria, ma l'Al-Nassr ha fatto un'ottima partita», il commento di Simone Inzaghi dopo la partita. Protagonista, come detto, anche Davide Frattesi, al primo gol in nerazzurro in attesa di quelli nelle gare ufficiali. «Sicuramente è una bella sensazione aver segnato, sono contento che sia servito per il pareggio, speriamo di farne altri». —

LA TEGOLA

Sampdoria penalizzata: -2 E Ferrero finisce nei guai

Non c'è pace per la Sampdoria. I dirigenti della vecchia gestione finiscono nei guai per le plusvalenze fatte scambiando giocatori con la Juventus, e la crisi societaria che l'ha portata sull'orlo del fallimento prima dell'arrivo del tandem Radrizzani - Manfredi è costata al club blucerchiato 2 punti di penalizzazione per mancati versamenti Irpef e Iva sugli stipendi dei dipendenti per il trimestre gennaio - marzo 2023. Tutto nello stesso giorno.

I guai di Massimo Ferrero, ormai ex patron della Samp, sembrano non finire più. Dopo la procura di Paola, in Calabria, anche quella di Genova ha indagato il «Viperetta». Accusato di false comunicazioni sociali, emissione di fatture per operazioni inesistenti, truffa allo Stato, malversazione. Dietro una serie di operazioni con la Juventus dal 2019 fino al 30 marzo 2023. Con lui sono indagati anche l'allora vicepresidente Antonio Romei e l'allora direttore amministrativo Alberto Bosco, quest'ultimo ancora membro del Cda del club. —

MONDIALI DI NUOTO

Paltrinieri lascia Fukuoka dopo l'addio ai 1.500 stile L'Australia incanta il mondo

ROMA

L'Australia dei record: O'Callaghan, Jack, Throssell e Titmus sono superbe e stravincono la 4x200 col record del mondo in 7'37"50. Leon Marchand stabilisce il record europeo nei 200 misti, dopo aver già vinto i 400 con primato mondiale nella giornata d'apertura e i 200 farfalla. Il francese si impone in 1'54"92 e cancella l'1'55"18 «in gommato» dell'ungherese Laszlo Cseh a Roma 2009. La canadese Summer McIntosh trionfa nei 200 farfalla delle millennials con il record mondiale juniores (2'04"06); l'australiano Kyle Chalmers conquista il suo primo titolo iridato, vincendo nei 100 stile libero in 47"15 e battendo il primatista mondiale David Popovici, sesto. Questo è il riassunto della giornata di ieri ai Mondiali di Fukuoka, in cui l'Italia ha fatto da spettatrice, ma a tenere banco è stata, in chiave azzurra, la vicenda di Gregorio Paltrinieri.

Gregorio Paltrinieri ANSA

Il fuoriclasse di Carpi aveva detto di sentirsi in riserva, quindi con poche energie, poi è passato ai fatti rinunciando a gareggiare nei 1.500 stile libero, la sua gara, in accordo con l'allenatore Fabrizio Antonelli, il dt Cesare Butini, il capo delegazione Marco Bonifazi e lo staff medico della nazionale guidato da Lorenzo Marugo. Ovviamente quella dell'olimpionico di Rio è stata una decisione sofferta ma non si poteva fare altrimenti. Paltrinieri è un campione che non accetta mai di rinunciare a nulla, anzi si è lanciato nella maratona di 800, 1.500 e acque libere; ma questa volta ha deciso con la piena consapevolezza del proprio stato di forma, e per anticipare il recupero dopo una stagione condizionata da vari malesseri che lo hanno privato della necessaria continuità di allenamento e di un adeguato avvicinamento ai Mondiali. —

FORMULA 1 A SPA

Verstappen vuole vincere Norris pronto a insidiarlo

Max Verstappen – leader del Mondiale di Formula 1 con 110 punti di vantaggio sul compagno Sergio Perez – arriva in Belgio come logico favorito. Nell'ultimo GP prima della pausa estiva, l'olandese della Red Bull punta all'ottava vittoria consecutiva, che porterebbe a 12 il totale del team austriaco. Ad insidiare lo strapotere Red Bull, sulla pista di Spa-Francorchamps è attesa la McLaren. Grazie alle migliorie apportate la MCL60, in grande difficoltà a inizio stagione, ha trovato la competitività. A riprova, Lando Norris e Oscar Piastri sono arrivati tra i primi 5 nelle ultime due gare. «Stiamo andando bene e la pista di Spa mi piace – ha detto in conferenza stampa Norris – Ma questa è un'altra gara che ci permetterà di capire a che punto siamo. Le condizioni meteo qui cambieranno il quadro ma noi abbiamo fatto passi avanti». —

BOXE

Chiancone conserva il titolo italiano medi e sogna in grande

Si conclude con un verdetto di parità il match di Ferrara in cui il triestino ha difeso la cintura dall'assalto dello sfidante Yassin Hermi

Ugo Salvini / TRIESTE

Il triestino Luca Chiancone si è confermato campione d'Italia dei pesi medi.

Si è infatti concluso sul pari l'incontro che lo ha visto opposto, sul ring di Ferrara, allo sfidante Yassin Hermi. Da regolamento, in questi casi, il titolo rimane al detentore.

Il verdetto è stato pronunciato dai tre giudici alla fine di dieci intensissime riprese, che hanno visto i due pugili battersi con grande determinazione, spendendo tutte le energie a disposizione e sfoderando ciascuno i migliori colpi del proprio repertorio.

Luca Chiancone con la cintura italiana dei pesi medi

Si è trattato di un match che ha entusiasmato il pubblico, sia per l'intensità con la quale Chiancone ed Hermi lo hanno affrontato, sia per l'equilibrio fra i due, che hanno cercato di superarsi fino all'ultimo gong, lasciando in sospeso l'esito fino alla fine. Questi i punteggi con i quali i giudici hanno valutato i due pugili: 96-97, 95-95, 95-94.

Chiancone aveva conquistato il titolo lo scorso aprile, battendo sul quadrato di Civitavecchia, dopo solo un minuto e dieci secondi della prima ripresa, l'allora detentore Giovanni Rossetti. Chiancone, classe '97, che gareggia per la "Rui boxe", aveva così stabilito una sorta di record. Situazione del tutto diversa rispetto a quella che ha vissuto stavolta sul ring di Ferrara , in quanto la resistenza di Hermi è stata notevole. Ora per il pugile triestino si apre un nuovo capitolo sportivo.

«Grazie a questa conferma quale campione italiano dei medi – ha annunciato il suo maestro, Giovanni "Gianni" Degrassi – ora abbiamo a disposizione varie possibilità. Esistono i presupposti per poter affrontare un incontro per un titolo intercontinentale, oppure per andare negli Stati Uniti, per un paio di match oltre Oceano. Vedremo cosa deciderà il nostro campione – ha aggiunto – che però potrebbe anche optare per una nuova difesa volontaria del titolo nel quale si è appena confermato».

«È stato tutto così fulmineo e immediato che stento a crederci – aveva detto Chiancone una volta sceso dal ring di Civitavecchia, dov'era stato incoronato campione italiano dei medi - invece è tutto vero e sono molto orgoglioso di quest'impresa, perché ho potuto riportare Trieste alla ribalta della boxe nazionale e spero che questa affermazione possa contribuire al riaccendere la passione per il pugilato nella mia città». Ora per lui la soddisfazione è doppia, perché la riconferma ne sottolinea le qualità e la voglia di migliorarsi ulteriormente.

Chiancone a Trieste è nato e cresciuto e in città ha impiantato la sua attività d'impresa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALI DI TUFFI

Grandi altezze, Barnaba quindicesimo

Andrea Barnaba,19 anni di Trieste portacolori della Triestina Nuoto, che si è appena diplomato in Scienze Umane con 70/100 all'esame di maturità, chiude al quindicesimo posto la gara di tuffi dalle grandi altezze ai Mondiali di Fukuoka. Ottimo l'ultimo salto, un triplo salto mortale indietro con due avvitamenti in cui ottiene 94.30 e i complimenti di McFarland, membro della commissione tecnica delle grandi altezze della federazione internazionale.

PALLANUOTO

Universiadi, ok il Settebello del ct Bettini e Podgornik

TRIESTE

Inizia con una importante vittoria il cammino dell'Italia ai Giochi Mondiali Universitari di Chengdu (Cina), che sono scattati proprio nella giornata di ieri.

La squadra azzurra, allenata dal tecnico della Pallanuoto Trieste di serie A1 maschile Daniele Bettini, ha superato per 13-11 gli Stati Uniti, l'avversario sulla carta più ostico del girone. Per il difensore alabardato classe 1999 Danjel Podgornik 12 minuti di utilizzo nel match con i nordamericani. Gli studenti-atleti di Bettini hanno dovuto ricorrere agli straordinari per mettere al sicuro i primi tre punti del torneo, fondamentale l'apporto di Vitale (Telimar Palermo) autore di cinque reti. Il prossimo impegno è in programma domani alle 11 (ora italiana) con i padroni di casa della Cina, battuta all'esordio da una Georgia che si è presentata a Chengdu con la nazionale maggiore al completo. Il discorso primo posto nel girone quindi è ancora tutto da decidere.

Si avvicina la prima uscita alle Universiadi per l'Italia femminile guidata da Aleksandra Cotti, che schiera la nuova centroboa della Pallanuoto Trieste Sara Cordovani.

Domenica alle 5.45 c'è il confronto con il Giappone, compagine che sulla carta non dovrebbe infastidire troppo le azzurre. Cina e Australia appaiono le avversarie più temibili nella corsa alla medaglia d'oro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa, roster a posto con l'arrivo di Tempia

L'ala forte di 18 anni ha giocato con Brescia in A1 e nelle Nazionali giovanili. «Qui perchè c'è un progetto»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Futurosa completa l'organico della prossima stagione con la firma di Virginia Tempia, ala forte classe 2005 cresciuta a Brescia, società nella quale lo scorso anno ha esordito in serie A1. Un arrivo che chiude il roster della formazione affidata al tecnico Andrea Mura, giovane e promettente reduce dagli Europei Under 18 con la Nazionale italiana in Turchia, rassegna chiusa con 6 punti e 3 rimbalzi di media e un buzzer beater che ha consegnato alle azzurre la vittoria sul Portogallo.

Virginia Tempia

Scelta fortemente voluta da una giocatrice che a Trieste affronterà un vero e proprio esame di maturità, chiamata a portare il suo contributo ed esaltare le caratteristiche perimetrali che ben si sposeranno con l'idea di gioco di una squadra giovane e di talento. «Mi ritengo una giocatrice che può ricoprire più ruoli e ho sicuramente ampi margini di miglioramento - le parole di Tempia - Dentro il campo il mio punto di forza è il tiro ma gioco molto volentieri l'uno contro uno in avvicinamento. L'esperienza in A1, grazie al confronto con avversarie fortissime, mi ha fatto imparare molto e maturare anche tecnicamente».

Non è stato semplice portare Virginia in rosanero. La concorrenza non mancava, fondamentale per il suo arrivo la volontà espressa dalla giocatrice. «Ho deciso di intraprendere questa nuova esperienza insieme a Futurosa perché sin da subito mi è sembrato un ambiente accogliente e una società volenterosa di crescere - racconta - nella quale si lavora duro sia sulla parte tecnica sia sulla preparazione fisica. Una società dove avrò la possibilità di esprimermi al massimo. Spero di aiutare la squadra a raggiungere grandi traguardi, garantendo energia e tanto lavoro. Non vedo l'ora di intraprendere questo nuovo progetto per mettermi alla prova. Aspiro a diventare una giocatrice professionista e perciò mi pongo tanti piccoli obiettivi, tanti piccoli passi che mi possano avvicinare a questo traguardo».

Soddisfatto per l'arrivo di Virginia il tecnico di Futurosa: «Non potevamo completare il roster con un innesto migliore - sottolinea Mura - Giocatrice giovane, di talento, con una buona esperienza fatta tra la serie A e le nazionali giovanili che ha dimostrato di credere nel progetto che le abbiamo proposto. Un po' il trait d'union delle scelte di mercato sulle quali, eccezion fatta per Rosset, abbiamo puntato per la prossima stagione. Virginia è un'ala che può giocare sia da "3" che da "4", arriva qui per continuare quel processo di crescita cominciato a Brescia». —

Scelti per voi

tvzap

Tale e Quale Show - Il Torneo
RAI 1, 21.25
In replica il torneo di Tale e Quale Show che vede sfidarsi i finalisti con i migliori concorrenti dell`edizione precedente. Loretta Goggi, Giorgio Panariello, Cristiano Malgioglio, valuteranno le performance. Conduce **Carlo Conti**.

Professor T.
RAI 2, 21.20
A seguito di un incendio che si scopre essere doloso, la squadra indaga e il professor T (**Ben Miller**) riesce a capire chi è il colpevole. Nel frattempo un incubo ricorrente lo perseguita...

Aspromonte - La terra ...
RAI 3, 21.25
Nel piccolo paesino di Africo manca tutto: l'elettricità, l'acqua, le strade e il medico condotto. Quando una donna muore di parto, gli abitanti reagiscono ma dovranno vedersela con un mafioso locale.

Quarto grado - Le storie
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi ed **Alessandra Viero** conducono il programma di approfondimento giornalistico che si focalizza sui casi irrisolti della cronaca nera che appassiona e divide l'opinione pubblica.

La ragazza e l'ufficiale
CANALE 5, 21.20
E' tutto pronto per le nozze di Shura e Kurt Seyit, ma lui scompare. Shura comincia ad agitarsi e quello che doveva essere il giorno piu' bello della loro vita si trasforma in un incubo.

RAI 1

6.00	RaiNews24 Attualità
6.30	Tgunomattina Estate Attualità
8.55	Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00	TG1 L.I.S. Attualità
9.05	Unomattina Estate Attualità
12.00	Camper in viaggio Lifestyle
12.25	Camper Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	Don Matteo Fiction
16.10	Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
17.00	TG1 Attualità
17.10	Estate in diretta Attualità
18.45	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	TecheTecheTè Spettacolo
21.25	Tale e Quale Show Il Torneo Spettacolo
23.20	Tg 1 Sera Attualità
0.15	Codice - La vita è digitale Attualità
1.25	Che tempo fa Attualità

RAI 2

6.30	Piloti Serie Tv
7.00	I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
8.30	Tg2 Attualità
8.45	Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
10.10	Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
11.10	Tg Sport Attualità
11.20	Viaggio di nozze in Tirolo Film Commedia ('19)
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Mondiali di Nuoto Nuoto
15.10	Squadra Sp. Cobra 11 Serie Tv
17.00	Milano 2023. Campionati Mondiali Seniores Scherma
18.40	Tg 2 Attualità
19.00	Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40	N.C.I.S. Serie Tv
20.30	Tg2 - 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Professor T. (1ª Tv) Serie Tv
23.05	Calcio Totale Estate Rubrica

RAI 3

8.00	Agorà Estate Attualità
10.10	Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10	Doc Martin Serie Tv
12.00	TG3 Attualità
12.45	Quante storie Attualità
13.15	Passato e Presente Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Piazza Affari Attualità
15.10	Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.00	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.50	Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
17.45	Geo Magazine Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.25	Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.55	Un posto al sole Soap
21.25	Aspromonte - La terra degli ultimi (1ª Tv) Film Drammatico ('19)
23.05	Petrolio Attualità

RETE 4

6.25	Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45	Controcorrente Attualità
7.40	Kojak Serie Tv
8.45	Agenzia Rockford Serie Tv
9.55	Detective in corsia Serie Tv
10.55	Carabinieri Fiction
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.25	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora del West Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Tg4 Diario Del Giorno Att.
16.35	Elena di Troia Film Storico ('55)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.45	Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.20	Quarto grado - Le storie Attualità
0.20	All Rise Serie Tv
1.15	C'era una volta il Musicarello Spettacolo

CANALE 5

6.00	Prima pagina Tg5 Att.
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Morning News Attualità
10.55	Tg5 - Mattina Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45	La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45	My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.45	Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	La ragazza e l'ufficiale (1ª Tv) Serie Tv
0.15	Tiziano Terzani: il viaggio della vita (1ª Tv) Film Documentario ('22)
1.40	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

7.15	L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.45	Mila E Shiro... Cartoni
8.40	Dr House...Serie Tv
10.30	C.S.I. New York Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.55	Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
14.05	The Simpson Cartoni
14.50	I Griffin (1ª Tv) Cartoni
15.20	Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv
17.10	Person of Interest Serie Tv
18.10	Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Att.
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv
23.05	Law & Order: Organized Crime Serie Tv

LA 7

6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00	L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15	The Royals Lifestyle
18.10	Padre Brown Serie Tv
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Estate Attualità
21.15	Il muro di gomma Film Drammatico ('91)
23.40	La7 Doc Documentari
1.25	Tg La7 Attualità
1.35	In Onda Estate Attualità

TV8

15.30	Cuori e fiamme Film Commedia ('22)
17.15	Amori a Manhattan Film Commedia ('16)
19.00	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30	Paddock Live Attualità
22.00	GP Belgio Automobilismo
23.15	Paddock Live Attualità

NOVE

15.20	Il delitto della porta accanto Documentari
17.15	Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari
18.10	Little Big Italy Lifestyle
19.25	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25	I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.00	La confessione Attualità

20

14.15	Lucifer Serie Tv
15.45	The last ship Serie Tv
17.30	Gotham Serie Tv
19.20	Young Sheldon Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	Point Break Film Azione ('15)
23.35	Speed Racer Film Azione ('08)
2.10	Chuck Serie Tv
3.30	Joey Serie Tv
4.50	Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4

18.15	Il Commissario Rex Serie Tv
19.05	Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv
19.50	Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
20.35	Criminal Minds Serie Tv
21.20	The Bouncer - L'infiltrato Film Azione ('18)
22.50	Skylines Film Fantascienza ('20)
0.40	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS

14.50	Piccolo grande Aaron Film Drammatico ('93)
17.05	I soldi degli altri Film Commedia ('91)
19.10	Happy Birthday Spett.
19.15	CHIPs Serie Tv
20.05	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00	Il Filo Nascosto Film Drammatico ('17)
23.30	Michael Clayton Film Drammatico ('07)
1.50	Piccolo grande Aaron Film Drammatico ('93)

RAI 5

18.40	Scrivere un classico nel Novecento Documentari
18.50	Rai 5 Classic Spettacolo
19.20	Rai News - Giorno Att.
19.25	La Venere di Milo, una per tutte Documentari
20.20	Prossima fermata, America Documentari
21.15	Visioni Documentari
22.05	Riccardo Muti - Pergolesi, Stabat Mater Spettacolo
22.55	Save The Date Documentari

RAI MOVIE

12.50	Mani di pistolero Film Western ('65)
14.15	Viaggio al centro della terra Film Fantasy ('08)
15.45	Invito a una sparatoria Film Western ('64)
17.25	Ulisse Film Avventura ('54)
19.20	Il pranzo della domenica Film Commedia ('03)
21.10	Operazione Valchiria Film Drammatico ('08)
23.05	Migliori nemici Film Drammatico ('19)

RAI PREMIUM

15.05	Heartland Serie Tv
15.50	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55	Capri Serie Tv
17.40	Sirene Fiction
19.30	Linda e il Brigadiere Serie Tv
21.20	Il Commissario Ricciardi Serie Tv
23.20	Mina Settembre Serie Tv
1.10	La squadra Fiction
2.50	Heartland Serie Tv
3.40	Un milione di piccole cose Serie Tv

CIELO

18.00	Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45	Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45	Affari al buio Doc.
20.15	Affari di famiglia Spettacolo
21.15	Emilienne Film Drammatico ('75)
23.15	Le pornographe Film Drammatico ('01)
1.15	Mio figlio il pornoattore Documentari

TWENTYSEVEN

16.00	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	Supercar Serie Tv
21.10	Blues Brothers - Il mito continua Film Commedia ('98)
23.10	Poliziotto a quattro zampe Film Commedia ('88)
1.15	Hazzard Serie Tv
2.55	Detective in corsia Serie Tv
4.40	Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.10	Camera Café Serie Tv

TV2000

18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.55	Monsieur Lazhar Film Drammatico ('11)
22.35	Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.10	La compieta preghiera della sera Attualità
23.30	Santo Rosario Attualità

LA7 D

16.20	Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	Ghost Whisperer Serie Tv
20.00	La cucina di Sonia Lifestyle
20.30	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10	La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5

15.40	Il bosco Serie Tv
17.35	Lina's Hair Spettacolo
18.00	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10	Life Of The Party - Una Mamma Al College Film Commedia ('18)
23.20	Il gusto dell'amore Film Commedia ('10)
1.20	Il bosco Serie Tv
2.50	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
3.35	Brave and Beautiful Serie Tv

REAL TIME

6.00	Vite al limite Documentari
11.50	Casa a prima vista Spettacolo
13.50	Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.30	Abito da sposa cercasi Documentari
19.25	Casa a prima vista Spettacolo
21.25	Primo appuntamento Spettacolo
0.25	Body Bizarre Documentari

GIALLO

10.55	Alexandra Serie Tv
12.55	L'Ispettore Barnaby Serie Tv
14.50	Tandem Serie Tv
17.10	L'Ispettore Barnaby Serie Tv
19.10	Alexandra Serie Tv
21.10	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne (1ª Tv) Serie Tv
23.10	Le due facce della legge Serie Tv
1.15	L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME

14.05	The Closer Serie Tv
15.50	Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35	Colombo: Ricatto mortale Film Poliziesco ('03)
19.25	The Closer Serie Tv
21.10	Forever Serie Tv
22.55	Hamburg distretto 21 Serie Tv
0.45	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.23	Tgcom24 Breaking News Attualità
4.25	Gone Serie Tv

DMAX

14.55	Missione restauro Doc.
15.50	Swords: pesca in alto mare Documentari
17.40	I pionieri dell'oro Documentari
19.30	Nudi e crudi Spettacolo
21.25	Border Control Italia Attualità
23.15	Border Security: terra di confine (1ª Tv) Attualità
1.05	Cacciatori di fantasmi Documentari
3.50	Mountain Monsters Documentari

RAI3 BIS

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **14:00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "L'istruttore in giallo", con A. Tonetto; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG **Programmi per gli italiani in Istria** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: il romanzo di Angelo Paratico "Mussolini in Giappone" (Ginko Ed.). Il saggio di Cristina Scuderi "Organizzare l'Opera (1861-1918)" (Libreria Musicale Italiana) **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: In studio Elena Husu e Romeo Grebenšek; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Brezmejno goriško poletje – druga in zadnja runda; conduce Ilaria Bergnach; **11.00** STUDIO D ESTIVO; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Afera Hreščak v tržaškem občinskem svetu; **15.00** Terzo turno; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Marjan Tomšič: OSTRIGECA - 24. pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1

15.05	Radio1 Box Estate
17.05	La radio in comune
19.30	Zapping
20.58	Ascolta si fa sera
21.05	Torcida Radio1
23.05	Radio1 Musica

RADIO 2

12.00	Non è un Paese per Giovani
13.45	A Tutta Radio2 Estate
16.00	Siesta
18.00	CaterEstate
20.00	Sere d'Estate

RADIO 3

14.30	L'idealista
15.00	Fahrenheit
19.50	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Radio3 Suite - Festival dei festival

DEEJAY

12.00	Vic e Marisa
14.00	Ciao Belli
15.00	Summer camp
17.00	Pinocchio
19.00	Chiara, Frank e Ciccio
20.00	Say Waaad?

CAPITAL

7.00	The Breakfast Club
10.00	Il mezzogiornale
12.00	Generazione Capital
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe

M20

6.00	Walter Pizzulli
9.00	Patrizia Prinzivalli
12.00	Marlen
14.00	Vittoria Hyde
17.00	Albertino EveryDay
19.00	Andrea Mattei

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.05	Giù la testa Film Sky Cinema Collection
17.35	Sono tornato Film Sky Cinema Comedy
17.55	Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo Film Sky Cinema Family
18.35	Qualcosa è cambiato Film Sky Cinema Romance
19.05	Forever Young - Les Amandiers Film Sky Cinema Due
19.20	Across the Line: The Exodus of Charlie Wright Film Sky Cinema Suspense
19.45	Jonah Hex Film Sky Cinema Collection
21.00	Army of One Film Sky Cinema Action
21.00	FBI: Protezione testimoni Film Sky Cinema Comedy
21.00	Plutonio 239 - Pericolo invisibile Film Sky Cinema Drama
21.00	Stuart Little - Un topolino in gamba Film Sky Cinema Family
21.00	Lasciarsi un giorno a Roma Film Sky Cinema Romance
21.00	The Twin - L'altro volto del male Film Sky Cinema Suspense
21.15	Il mucchio selvaggio Film Sky Cinema Collection
21.15	L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat Film Sky Cinema Due
21.15	I guardiani del destino Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00	INFOCANALE
14.00	TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20	IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO
14.30	NAUTILUS
15.00	WEBOLUTION
15.30	SLOVENIA MAGAZINE
15.55	MISSIONE GIOVANI
16.00	LE PAROLE PIU' BELLE
16.35	ARTEVISIONE MAGAZINE
17.00	ORAMUSICA
17.15	ISTRIA E... DINTORNI ESTATE
18.00	PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35	VREME
18.40	PRIMORSKA KRONIKA
18.55	POLETNO VREME
19.00	TUTTOGGI I edizione
19.25	TG SPORT
19.30	QUARTA DI COPERTINA
20.00	SHAKER
20.50	FREE SPIRITS
21.00	TUTTOGGI II edizione
21.15	IL GIARDINO DEI SOGNI
22.00	I SOLITI POOH
22.50	L'APPUNTAMENTO COLLEZIONE

TELEQUATTRO

06.00	TRIESTE IN DIRETTA
07.00	SVEGLIA TRIESTE
10.00	GINNASTICA DOLCE
10.20	GINNASTICA ZUMBA
12.10	COOK ACCADEMY
12.35	TRIESTE D'ARTE
13.00	ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20	IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35	SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio ....
17.45	IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00	TRIESTE IN DIRETTA
18.30	TRIESTE D'ARTE
19.10	PORTO VIVO
19.30	IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05	TG POST - SERA - Live
20.30	IL NOTIZIARIO - R
21.05	FILM: L'ULTIMO APACHE
23.00	IL NOTIZIARIO - R
23.30	TG POST SERA - R
00.00	TRIESTE IN DIRETTA
00.30	TRIESTE D'ARTE
01.00	IL NOTIZIARIO - R

TELEANTENNA 80

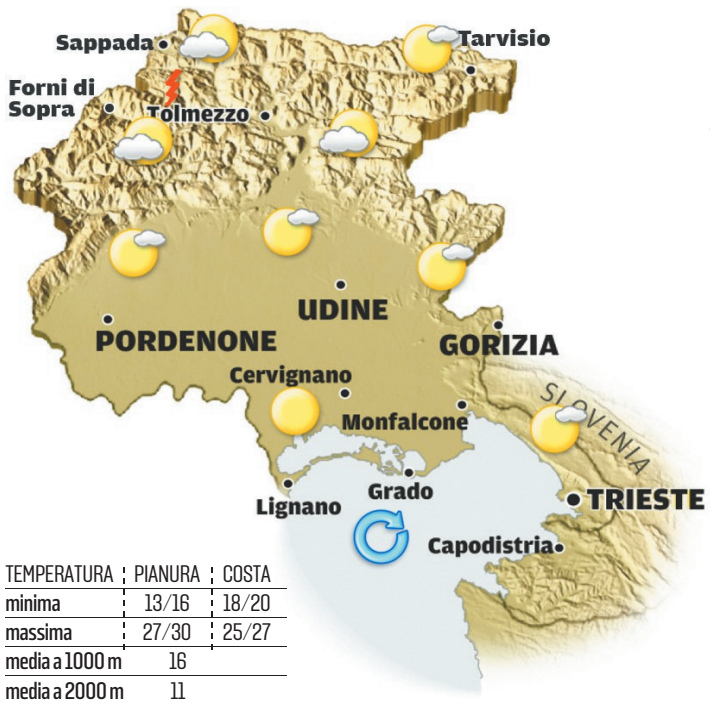
04.00	Dai 60 ai 2000
06.00	Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00	Andrea Catavolo Show
09.00	Morning fever con Walter Massa
12.00	Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00	I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00	S+ For you
18.00	STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00	Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
21.00	MEMOFESTIVAL – Dalla piazzetta esposti amianti di Monfalcone
22.00	Emergenti International con Marco Bellina
23.30	From disco to disco in diretta dal Matilda e dalla spiaggia di Lucciola a Marina di Ravenna
02.00	Vivi la notte con teleantenna ed i djs dilbiza

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in genere poco nuvoloso con venti di brezza. Dal pomeriggio possibili maggiori annuvolamenti sui monti e qualche isolato rovescio anche temporalesco verso il Cadore.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	18/20
massima	27/30	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in genere variabile, con più sole verso la costa e maggiori annuvolamenti sulla zona montana dove dal pomeriggio sarà probabile qualche rovescio o locale temporale, che potrebbe interessare anche qualche zona di pianura. Venti a regime di brezza.

Tendenza per domenica: nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi e piogge localmente abbondanti, più frequenti nella prima parte della giornata. Soffierà vento da nord o nord-est moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	13	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,6	23,7	49%	14 km/h
Monfalcone	12,8	25,8	63%	11 km/h
Gorizia	11,2	25,7	57%	8 km/h
Udine	11,3	24,4	65%	6 km/h
Grado	16,7	23,9	67%	8 km/h
Cervignano	10,8	25,9	70%	4 km/h
Pordenone	12,9	25,6	70%	5 km/h
Tarvisio	5,5	20,9	78%	4 km/h
Lignano	17,8	25,3	63%	16 km/h
Gemona	12,8	24,4	67%	12 km/h
Tolmezzo	11,1	22,7	70%	7 km/h
Forni di Sopra	6,6	18,0	72%	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,4	0,03 m
Monfalcone	calmo	25,5	0,05 m
Grado	calmo	25,7	0,08 m
Lignano	calmo	25,8	0,15 m

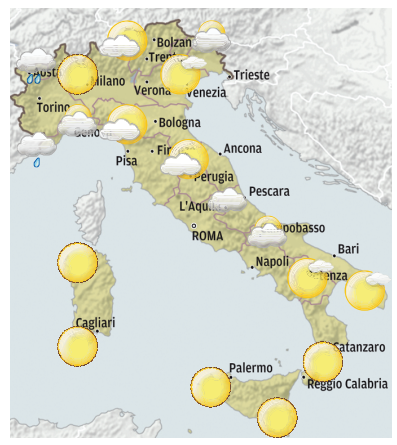
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	19	Copenaghen	13	21	Mosca	16	26
Atene	27	35	Ginevra	17	29	Parigi	17	27
Belgrado	13	26	Lisbona	18	27	Praga	10	23
Berlino	12	22	Londra	16	22	Varsavia	13	22
Bruxelles	14	17	Lubiana	12	24	Vienna	13	25
Budapest	13	25	Madrid	22	33	Zagabria	12	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	26
Bari	18	29
Bologna	18	30
Bolzano	13	28
Cagliari	24	31
Firenze	17	32
Genova	20	26
L'Aquila	12	28
Milano	18	27
Napoli	21	30
Palermo	23	30
R. Calabria	23	32
Roma	17	31
Torino	16	26
Venezia	21	26

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato ma con qualche temporale dal pomeriggio sulle Alpi, entro sera anche su Prealpi, Pedemontana e Piemonte.
Centro: prevale il sole su tutti i settori, pur con qualche annuvolamento sparso di passaggio.
Sud: in prevalenza soleggiato con qualche innocuo annuvolamento diurno sui rilievi.

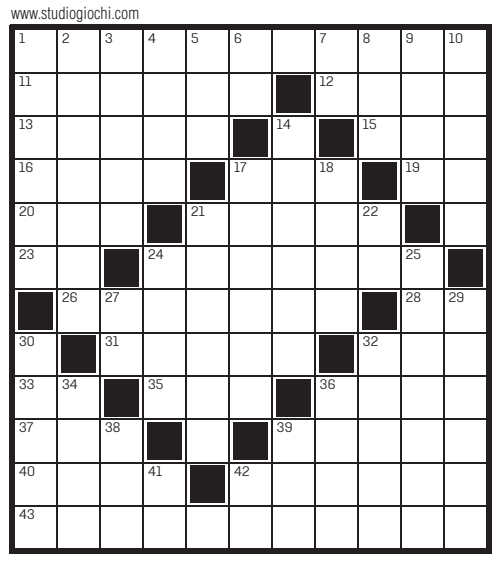
DOMANI
Nord: sole e nubi irregolari con qualche rovescio o temporale su Alpi e Prealpi, entro sera anche Alta Valpadana.
Centro: soleggiato con qualche nube sparsa di passaggio.
Sud: giornata stabile e soleggiata su tutti i settori con poche nubi pomeridiane sui monti.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

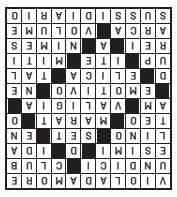
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Strumento ad arco - **11** Una squadra... sul campo di calcio - **12** Circolo - **13** Illustri, insigni - **15** La Rubinstein della danza - **16** Una fibra tessile vegetale - **17** Vi si gira il film - **19** La seconda e la terza di venti - **20** Il noto comico Teocoli - **21** Lo pugnalò la Corday - **23** Famiglie senza figlie - **24** Un contenitore da viaggio - **26** Incapace di mantenere la calma - **28** Fondo di bidone - **31** Si avvita nell'aria - **32** Il noto de' Tali - **33** Cuore di lupo - **35** Precede il missa est - **36** Mansueti - **37** Giudicati colpevoli - **39** La città con la Maison carrée - **40** Quella dell'Alleanza conteneva le Tavole della Legge - **42** Audio... a tre dimensioni - **43** Di aiuto.

VERTICALI: **1** Il giro ciclistico di Spagna - **2** In reciproca compagnia - **3** Il padre di Thor - **4** Fanghiglia - **5** Fu amato da Galatea - **6** Dei senza cuore - **7** Iniziali di Chagall - **8** Condimenti - **9** Rozzo, grossolano - **10** Legno nerastro - **14** Pinna sotto la chiglia - **17** Albero delle sponde dei corsi d'acqua - **18** Il fiume di Toledo - **21** Lapis - **22** Tesi priva di contenuto - **24** Noti quelli pindarici - **25** Solenni scomuniche - **27** Come in fondo - **29** Il Quirinale in Francia - **30** Marguerite che scrisse *L'amante* - **32** Il padre di Calaf nella *Turandot* - **34** Lo Stato con Cuzco - **36** Quella di Codra è la figlia di Iorio - **38** Lettera incognita - **39** Io e altri - **41** I confini dell'Arkansas - **42** Le consonanti dell'avido.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Sarete attratti dall'originalità e dal desiderio di dare più spessore alla vostra vita. Con entusiasmo avvierete nuovi rapporti e vi dedicherete a iniziative di tipo umanitario.

TORO
21/4 - 20/5
Nei confronti delle persone che vi saranno vicine nel corso della giornata non dovete essere troppo esigenti. Non fate nulla che possa turbare l'atmosfera serena. Serata fra amici.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Difendete il vostro equilibrio puntando sull'azione, nel lavoro vi sarà utile. In un momento di crisi affettiva, del tutto passeggera, gli amici ci saranno vicini. Più riposo.

CANCRO
22/6 - 22/7
Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere capacità professionali e qualità umane.

LEONE
23/7 - 23/8
Per un eccesso di prudenza vi farete sfuggire un'ottima occasione di lavoro. Troverete presto una persona desiderosa di dividere con voi progetti e ideali. Ascoltate il cuore.

VERGINE
24/8 - 22/9
Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee: troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare tempo, finché le cose si modificheranno.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non dovete avere fretta e non dovete pretendere cambiamenti immediati nella vostra vita professionale e privata. Solo con il tempo e la pazienza raggiungerete i vostri obiettivi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Avrete molte idee e tanta energia per realizzare alcuni progetti. Potrete inoltre contare su appoggi, riconoscimenti. Forse dovrete fare un viaggio di lavoro. Disponibilità in amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata: più riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Sarà bene saper fare tutto con molto ordine e riflessione. C'è il rischio di creare confusioni. Grazie al buon influsso astrale potrete orientarvi meglio del previsto. Prontezza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Il vostro desiderio di cambiamenti immediati vi porterà ad andare incontro a nuove esperienze di vita. Vi sentirete ricaricati e pieni di gioia di vivere. L'amore va molto bene.

PESCI
20/2 - 20/3
Riuscirete a portare a termine alcuni affari vantaggiosi. Con la persona amata ricreerete l'intesa vivace e appassionata di un tempo. Non trascurate il vostro bisogno di riposo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 luglio 2023 è stata di 14.428 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

MITTEL FEST

CIVIDALE DEL FRIULI

TEATRO
DANZA
MUSICA
CIRCO

IN EVI TA BILE

21–30
LUGLIO 2023

www.mittelfest.org

Stici

Con il contributo di

Aderisce a

Verso e con
GO! 2025 NOVA GORICA GORIZIA

Principal Sponsor

Main Sponsor

Supporter by

Con il sostegno di

Media partner

Si ringraziano
Zorzettig Vini
e Engen Meccanica

3DM+B&Associati